PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno **d'Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 26 Aprile 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11789

Il filo della politica

Una guerra moderna non si sa bene quando incominci. Gli Stati Uniti non dichiarano la guerra, ma la fanno; il Messico la subisce; ma pare abbia intenzione di dichiararla. Situazione curiosa! Cannonate, morti, feriti, occupazione di territorio, precedono la dichiarazione che fra i due Stati ci sia ostilità. Eppure cotesto **conflitto tra gli Stati Uniti ed il Messico** sembrava giorni or sono su la via di appianarsi. Huerta pareva accondiscendere a far salutare la bandiera della flotta americana, venuta a imporre riparazione per l'arresto di marinai americani a Tampico; domandava soltanto la restituzione del saluto, in segno di restaurato rispetto reciproco. Ma a Washington si cavillava: si sarebbe salutata la bandiera messicana; non si voleva salutare la bandiera del «personaggio, che si fa chiamare il presidente Huerta». E allora cotesto «personaggio», non potendo umiliare di più la sua dignità, troncò le trattative. E' il presidente Wilson chiese al Congresso ed ottenne di poter impiegare tutta la forza armata degli Stati Uniti per imporre al Messico la dovuta riparazione.

I motivi del conflitto non potrebbero essere più futili; l'andamento di esso non potrebbe essere più stravagante. Il presidente Wilson domanda l'impiego di tutta la forza armata e dispone l'occupazione violenta di Vera-Cruz e di Tampico; ma nello stesso tempo dichiara di non aver simpatia per la guerra e di non volerla. Il Governo americano ingentilisce le sue operazioni col nome di «blocco pacifico» come se vi potesse essere un blocco che non sia atto d'ostilità; e i suoi ammiragli interpretano questo mite programma impossessandosi di Vera-Cruz tra il fracasso del bombardamento e puntando cannoni e mitragliatrici per spazzare la via dai cittadini poco contenti di questa invasione di casa loro. Ma cosa s'imaginava dunque a Washington? Che la Repubblica messicana si sarebbe sfasciata ai piedi degli Stati Uniti, avrebbe cacciato Huerta, avrebbe supplicato i cannoneggiatori di Vera-Cruz di mettere al suo posto un presidente-vassallo?

Certo, v'è nella politica degli Stati Uniti verso il Messico una specie di feroce ingenuità. Che il Governo messicano abbia consistenza ed indipendenza, a Washington non può essere sopportato. Quella Repubblica abbastanza vasta, abbastanza potente, situata nel mezzo dell'America, più vicina al Canale di Panama che non siano gli Stati Uniti, è veduta con diffidenza, come un possibile centro d'influenze inglesi da una parte, giapponesi dall'altra, a danno del panamericanismo. Il Governo messicano deve essere debole, timido, sopratutto obbediente. Huerta era uomo di una certa energia: gli Stati Uniti si rifiutarono di riconoscerlo, trattandolo come un volgare avventuriero ed usurpatore. Al tempo stesso, non facevano i pudibondi per traccheggiare coi capi degli insorti, i generali Villa e Caranza, che hanno ben altri conti da regolare col diritto delle genti che non quelli messi a carico del presidente Huerta. Basti ricordare l'assassinio dell'inglese Benton, compito per ordine di Villa. Allora però gli Stati Uniti risparmiarono la loro indignazione. Il bersaglio era Huerta; non altri che Huerta. E probabilmente a Washington si contava sulla connivenza egoistica di Villa e di Caranza per dare l'ultimo crollo al Governo messicano scosso ed intimidito dall'occupazione armata di Vera-Cruz.

Senonchè questi calcoli erano sbagliati. Si contava sull'egoismo; non si contava sull'esistenza di un patriotismo messicano, che avrebbe costretto anche gli insorti, sotto pena di perdere ogni popolarità, ad anteporre la guerra contro lo straniero alla guerra civile. Dinanzi al prepotente intervento americano nelle faccende di uno Stato indipendente, sotto l'impressione sferzante del brutale colpo di mano su Vera-Cruz, anche gli insorti dovettero sentirsi messicani. Vera-Cruz non era una città del presidente Huerta; era un lembo del territorio del Messico. Nel popolo da tanti anni diviso in fazioni e travagliato da lotte cruente, si destò una coscienza unitaria inaspettata, un entusiasmo concorde per la punizione dello straniero che s'era accampato nel territorio nazionale. Da tutte le parti del Messico si corse alle armi. Il grido di guerra risuonò nelle città e nelle sierre. Ed ecco gli Stati Uniti a un'avventura più grave di quella che avessero imaginato. La loro finzione d'una impresa contro il presidente Huerta, che non fosse un'impresa contro il Messico, si risolve in un conflitto con la Repubblica messicana, dove per il momento Huerta è l'eroe ed il simbolo dell'indipendenza nazionale. Sul mare, la flotta americana formidabile può aver ragione facilmente delle batterie messicane; ma quanto ad addentrarsi in terra ferma, ci vogliono forze agguerrite che a Washington non si sospettava forse di dover impiegare. D'altra parte, bisogna difendere il territorio dell'Unione dall'avanzata di corpi armati messicani. Che fare? Accettare la guerra, imprudentemente portata in casa altrui, con tutti i suoi sacrifici e i suoi rischi? Tentare un colpo su Città di Messico per abbattere il governo di Huerta e imporvi con la forza un nuovo presidente, che sarebbe cacciato non appena partite le truppe americane? O cercare una via d'uscita, entrando in negoziati con Huerta: soluzione divenuta ormai impossibile, dopo tante dichiarazioni d'ostilità al «personaggio»? Wilson e Bryan hanno messo gli Stati Uniti in un bel ballo. Ora spetterà probabilmente alla tenacità dei loro militari e all'energia dei loro generali il cavarneli fuori. Ma certo, come rappresentanti della civiltà, non possono dire di aver molto persuaso del loro agire il mondo civile.

★

La penultima settimana era stata della Triplice Alleanza, ad Abbazia; l'ultima è della Triplice intesa, a Parigi. **La visita dei reali d'Inghilterra a Poincaré** ebbe dalla stampa francese tutto l'apparato scenico di un grande avvenimento della politica. Negli urrà d'entusiasmo, la Triplice intesa doveva dar prova della forza dei suoi polmoni. I brindisi scambiati fra Poincaré e il reale visitatore furono in verità molto moderati, molto prudenti, e la politica dell'accordo franco-inglese fu definita una politica di pace. Pare altresì che ancora una volta i brucianti desideri dei francesi di mutare l'intesa in un'alleanza fossero spenti dalla flemma britannica. Tuttavia, la presenza di sir Edward Grey a Parigi non dovette essere estranea a qualche conversazione politica di primo ordine, ed è probabile che siano stati fatti i debiti calcoli perchè l'intesa non abbia a trovarsi sprovvista di forze da contrapporre alla Triplice Alleanza in qualunque punto d'Europa. S'è impegnata l'Inghilterra ad aumentare in qualche modo il suo esercito, che fa una figura così mingherlina nel quadro dell'Europa armata? Questo non si può sapere per ora. Certo v'è un momento di maggiore intimità fra le due amiche occidentali, e v'entra di riflesso anche la Russia. L'alta onorificenza inviata dallo czar all'ambasciatore Iswolski come segno di soddisfazione vuol dimostrare che anche a Pietroburgo si è contenti di ciò che in questi giorni si è fatto a Parigi.

Ma non bisogna credere che quanto si è fatto possa essere molto minaccioso. Le giornate parigine di re Giorgio corrispondono alla consegna della nota alla Grecia per raccomandarle l'evacuazione dell'Epiro, in piano accordo con la Triplice Alleanza. L'intesa non persegue adunque per il momento una politica d'attriti e di dispetti; e si può credere che essa non la perseguirà nemmeno nelle altre questioni che ad una ad una verranno trattate. C'è la questione del Dodecaneso, e c'è quella delle aspirazioni di Potenze della Triplice a influenze nell'Asia Minore, e c'è forse anche quella della determinazione dei confini fra la Tripolitania e la Tunisia. Nell'una e nell'altra la Francia potrebbe lasciarsi andare a qualche colpo di testa; ma l'intervento dell'Inghilterra non può essere che un intervento moderatore. L'Inghilterra, stando nel campo della Triplice intesa, ha tenuto negli ultimi anni a conciliarne i punti di vista con quelli della Triplice Alleanza. Essa ha moderato le impulsività pericolose dei suoi amici, e ha ispirato alla Triplice Alleanza, e specialmente alla Germania, ampia fiducia nella sua opera moderatrice. Non è da credere che essa voglia dipartirsi da questa politica, che è quella dei suoi interessi e che la inalza a una specie di autorità neutrale nelle beghe europee. Gli entusiasmi dei francesi per la florente salute della Triplice intesa non debbono dunque far paura.

★

Si riaprirà o non si riaprirà il **Parlamento austriaco?** Pare di no, fino all'autunno. Allora forse si deciderà se debba essere ammazzato, o se sia meglio lasciarlo vivacchiare per alcuni mesi in lenta agonia. Nella sua attività non si ha troppa fiducia nemmeno per l'autunno. Tuttavia, alcuni parlamentari, perchè le Delegazioni non si aprano con lo spettacolo desolante di questo Parlamento esautorato da una parte e con la perdurante incertezza della politica estera dall'altra, vorrebbero compiere un tentativo estremo per pacificare i partiti e ottenere che la Camera si riunisca almeno nei mesi d'estate. Si vorrebbe tornare alle eterne conferenze dei capigruppo, all'eterno stiracchiamento dei compromessi. Gli czechi fecero comprendere immediatamente che non erano disposti a smettere per nulla la loro ostruzione. E il tentativo, benchè non abbandonato ancora, fu subito avvolto da quel caratteristico scirocco della generale sfiducia, che da qualche tempo circonda la vita parlamentare austriaca.

L'intervento delle potenze tra gli Stati Uniti e il Messico

Il Giappone non romperà la neutralità

WASHINGTON 25 (N). I rappresentanti delle grandi potenze hanno chiesto al dipartimento di Stato americano se un passo per stabilire un'intesa col Messico tornerebbe gradito. Finora da Casa bianca non fu data nessuna risposta definitiva.

Altre voci si fanno valere a favore dell'intervento.

I giornali brasiliani, specialmente il «Diario illustrado» ed il «Mercurio» consigliano alla cancelleria cilena di accordarsi con le cancellerie dell'Argentina e del Brasile per proporre una soluzione amichevole.

Sintomatica al proposito la voce corsa che il re di Spagna sarebbe stato scelto come arbitro per risolvere il conflitto. Più tardi il presidente dei ministri dichiarò che la voce era falsa, tuttavia continuò a mantenersi.

A Casa bianca si è sempre più disorientati. A complicare la situazione si ha oggi il pericolo di una crisi di gabinetto. Il segretario alla guerra pretende l'impiego della truppa di terra, mentre Bryan vi è risolutamente contrario. Vi sarebbero state sedute di ministri assai burrascose e minaccie di dimissioni. Il disorientamento è aumentato dall'atteggiamento dei ribelli. Ormai si cerca apertamente di farli recedere dalla decisione presa di unirsi a Huerta. Al fine si gioca sulla loro ambizione. Così, nel messaggio diretto a Carranza, Bryan dichiara che gli Stati Uniti ritireranno le forze quando avranno ricevuto soddisfazione, soggiunge che se Carranza persistesse nell'attitudine ostile, tutto il Messico sarebbe trascinato alla guerra e la causa dei ribelli sarebbe perduta, poichè allora Huerta verrebbe nominato presidente in permanenza.

Al punto in cui sono le cose, non si sa nemmeno se l'azione continuerà. Shively, membro della commissione del Senato per gli affari esteri, dopo una lunga conferenza avuta alla Casa bianca, dichiarò che le forze americane non intraprenderanno ulteriori azioni offensive, a meno che disordini nella capitale o mosse offensive di Huerta o dei costituzionalisti non le rendessero necessarie.

Notizie di violenze e di massacri

Se così è, a quest'ora la riserva deve essere caduta. Infatti, il «Dictamen» annunzia che a Messico città tre americani sono stati strappati da un carrozzone del tram e massacrati dalla plebaglia sulla via. Un quarto americano sarebbe stato ucciso nell'edificio della società dei giovani cristiani da soci d'un club di giuocatori di «foot-ball», del quale egli faceva parte.

D'altro canto l'ammiraglio Howard annunzia che a Mazatlan è avvenuta una grave dimostrazione dinanzi al consolato americano, il quale, ora, è custodito da soldati federali.

Infine lo stesso Bryan, rispondendo a sollecitatorie del console inglese, ammise che a Orizaba furono arrestati un inglese e 19 americani, ma negò che i prigionieri fossero stati giustiziati.

L'inquietante situazione alle frontiere

Non meno inquietanti le notizie che arrivano dalla frontiera. Al proposito il segretario alla guerra comunicò al governatore del Texas che, a sua richiesta, invierà alla frontiera un altro reggimento di truppe regolari. Dal canto suo il ministro della guerra emanò istruzioni per la protezione dei ponti internazionali. Probabilmente la protezione seguirà solo da parte americana, giacchè il movimento di truppe oltre il Rio Grande equivarrebbe ad un'incursione nel territorio dei costituzionalisti.

A Tampico si combatte

VERA CRUZ 25 (N). Dalle navi da guerra britanniche ancorate dinanzi a Tampico si è riferito all'ammiraglio Badger che presso Tampico è in corso un combattimento.

Cinque milioni di cartucce per Huerta

VIENNA 25 (N). La «Herzog» ha da Aussig s. Elba che da quella dogana principale è partito un battello con 4000 casse contenenti cinque milioni di cartucce per il Messico.

I morti e i feriti nel combattimento di Vera Cruz

WASHINGTON 25 (N). Il contrammiraglio Fletcher comunica che i nordamericani ebbero finora a Vera Cruz 17 morti e 70 feriti, e i messicani 125 morti e 195 feriti.

Gli ammiragli nord-americano ed inglese hanno deciso di riservarsi ogni giorno sei ore ciascuno l'uso della radiotelegrafia, le rimanenti dodici ore saranno lasciate alle navi da guerra delle altre nazioni che le ripartiranno fra loro.

La Legazione germanica non consegna le armi

VERA CRUZ 25 (N). La legazione germanica a Messico è stata invitata a consegnare le armi introdotte per la protezione dei tedeschi. L'inviato germanico, von Heintze, rispose con un rifiuto, dicendo: «Se volete le armi, dovete combattere per averle».

Il Giappone non romperà la neutralità

TOKIO 25 (B). Il ministro presidente autorizzò la «Reuter» a dichiarare che il Giappone non ha nessuna intenzione di approfittare degli avvenimenti al Messico per domandare dagli Stati Uniti una soluzione soddisfacente circa le condizioni del lavoro giapponese in California.

L'accordo anglo-germanico

per le colonie portoghesi

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che le trattative fra l'Inghilterra e la Germania circa le colonie portoghesi hanno concluso ad un risultato positivo che verrà reso pubblico fra breve. Le due potenze si sono accordate nel senso che, qualora il Governo portoghese non fosse in grado di mantenere l'ordine e la tranquillità nelle sue colonie, l'Inghilterra e la Germania se le ripartirebbero, e precisamente l'Inghilterra si prenderebbe Lorenzo Marquez e la Germania l'Angola, naturalmente verso un adeguato indennizzo al Portogallo.

Nei circoli politici londinesi si attribuisce grande importanza a questa convenzione che si considera come un nuovo sintomo degli eccellenti rapporti subentrati fra l'Inghilterra e la Germania.

LA QUESTIONE DELL'ULSTER

LONDRA 25 (N). Il presidente dei ministri Asquith era partito nelle prime ore del pomeriggio, per passare un paio di giorni in campagna. Ma mediante un messaggio d'urgenza lo si richiamò a Downing-street, dov'egli giunse in automobile, e dove trovò il segretario per l'Irlanda Birrell, il ministro delle colonie Harcourt, il generale Mac Ready, nominato di recente comandante del distretto militare di Belfast e parecchi alti ufficiali dell'esercito. Alle 4 cominciò una conferenza che durò circa un'ora. Poi il presidente dei ministri ripartì per la campagna.

Gli industriali italiani in Spagna

SARAGOZZA 25 (N). Gli escursionisti italiani, provenienti da Barcellona, sono qui giunti, ricevuti dalle autorità e dai membri del comitato ispano-italiano. Essi hanno visitato la cattedrale, i monumenti e le principali fabbriche cittadine. Al palazzo municipale è stato offerto un solenne ricevimento in onore degli ospiti italiani. Il sindaco ha pronunciato un applaudito discorso, inneggiando all'Italia.

Gli escursionisti italiani continuarono stamane la visita della città, recandosi anche all'Università, dove furono acclamati calorosamente dalla studentesca. A mezzogiorno fu imbandita la colazione, alla quale assistettero pure le autorità ed il console italiano. Al levar delle mense furono scambiati affettuosi brindisi. Alla colazione fecero seguito due caratteristiche feste spagnuole. Gli ospiti partirono alle 3 pomeridiane col treno per Madrid, fra le ovazioni della folla.

La Grecia ha cominciato lo sgombero dell'Epiro

ROMA 25 (N). Il ministro di Grecia si recò oggi alla Consulta e presentò personalmente al ministro degli esteri, marchese D San Giuliano, una nota verbale, in cui si comunica che il Governo greco ha dato l'ordine alle sue truppe di evacuare la parte ancora occupata nella provincia dell'Epiro attribuita all'Albania.

ATENE 25 (Ag. ateniese). Il Governo ellenico, desiderando di adempiere alle promesse date, ha impartito ieri alle autorità militari nell'Epiro settentrionale l'ordine di evacuare immediatamente il paese. Lo sgombero è quindi incominciato ed entro alcuni giorni sarà compiuto.

La stampa italiana soddisfatta

ROMA 25 (N). Commentando la risposta delle potenze alla nota greca per lo sgombero dei territori assegnati all'Albania ed occupati dalle truppe greche, il «Giornale d'Italia» scrive che le potenze, seguendo il punto di vista italo-austriaco, hanno domandato lo sgombero immediato, ritenendo che la partenza delle truppe greche faciliterà l'intesa fra il governo albanese ed il capo dei ribelli Zographos. A questa intesa stanno lavorando attivamente d'accordo l'Italia e l'Austria, ed anche da Corfù l'imperatore di Germania, ed i circoli diplomatici competenti non disperano di riuscire in quest'opera di pacificazione. Per noi questa seconda comunicazione verbale, al pari della stessa nota, deve essere materia di legittima soddisfazione, perchè l'una e l'altra dimostrano che la ragionevolezza del nostro punto di vista si è imposto anche al preconcetto della Triplice intesa.

Anche la «Tribuna», commentando la nota, scrive che lo sgombero dei territori dell'Epiro non può che rallegrare tutti coloro che nell'interesse supremo della civiltà desiderano di vedere ritornare la serenità e la tranquillità nella politica europea. E' un fatto voluto dal buon volere della diplomazia delle grandi potenze, la quale se ha attraversato momenti difficilissimi e preso atteggiamenti discutibili, ha nondimeno raggiunto il supremo fine positivo, che è il mantenimento della pace generale.

Commentando poi la visita del ministro Coromilas alla Consulta, la «Tribuna» dice che la sollecitudine del governo d'Atene nell'accogliere la proposta delle grandi potenze, sta a dimostrare che il risultato dell'accordo delle volontà europee e la conseguente comunicazione di esso alla Grecia ebbe un effetto concreto e realmente positivo. Ma la particolare premura di cui si è fatto interprete presso la Consulta il sig. Coromilas per assicurare l'Italia sul rapido sgombero delle truppe greche dall'Epiro dimostra anche come la felice risoluzione delle potenze accettata lealmente dalla Grecia mette fine alla tensione in gran parte artificialmente alimentata fra Atene e Roma.

[illegible]

fra la Grecia e la Turchia

per la questione dei profughi

ATENE 25 (N). L'Agenzia ateniese reca: Il «Patris» commentando la condizione dei greci in Turchia e le persecuzioni di cui sono oggetto, scrive: Il Governo di Atene è persuaso che non si tratta più di casi singoli che si possono comporre con delle spiegazioni. L'atteggiamento della Grecia dipenderà dalla situazione, così come si verrà determinando. Quanto all'Epiro, il desiderio delle grandi Potenze sarà, naturalmente, rispettato; quanto alle isole, però, non devono essere restituite nè si dovrà trascurare di fortificarle. Fin tanto che la situazione in Turchia non si sarà radicalmente cambiata, non è escluso che la Grecia sia costretta a venire a una rottura. Comunque, data la nostra superiorità, il popolo greco può essere al riguardo perfettamente tranquillo.

La stessa Agenzia reca da Smirne che la polizia ordinò ai cittadini greci di abbandonare immediatamente la città, e da Salonicco che l'esodo dei greci dalla Tracia continua e assume proporzioni impressionanti. I profughi arrivano a migliaia, ridotti a uno stato di miseria da far pietà.

Altri telegrammi da Salonicco recano: In questa settimana sono arrivati venticinquemila profughi dalla Tracia; altri quindicimila attendono le navi sul litorale della Tracia. La maggior parte degli espulsi sono malati; tutti sono esausti, essendo stati ammucchiati l'uno sull'altro a Rodosto, senza nutrimento e senza tetto. Gli ospedali civili e militari di Salonicco sono ingombri di profughi sofferenti. I turchi scacciano spietatamente i greci dopo averli completamente spogliati. Le autorità dichiarano loro che ormai quelle regioni saranno abitate da soli mussulmani e che se vogliono rimanere debbono convertirsi all'islamismo.

Le spiegazioni dell'inviato turco ad Atene

ATENE 25 (N). Il giornale «Nea Himera» pubblica una dichiarazione dell'inviato turco circa i recenti avvenimenti nella Tracia e circa l'emigrazione in massa dei greci, in seguito alla quale si è venuti alla grave tensione tra la Grecia e la Turchia. In sostanza l'inviato rileva che la Porta non ha affatto l'intenzione di sterminare l'ellenismo nella Turchia. Una tal cosa sarebbe stolta ed ineffettuabile. Gli avvenimenti in Tracia sono esagerati. Del resto, ai turchi nella Macedonia è toccato peggio. Negli anni 1912 e 1913 sono emigrati dalla Macedonia più di 220.000 turchi. Dal gennaio al marzo di quest'anno ne sono emigrati 50.000. La emigrazione non fu causata da un'eccitazione estera, ma semplicemente perchè i musulmani non trovavano in Macedonia nessuna protezione, non solo, ma venivano oppressi in mille guise dagli organi subalterni dell'amministrazione greca. Il Governo centrale si adopera seriamente a ristabilire rapporti più cordiali con la Turchia, ma il governatore generale della Macedonia non presta nessun ascolto ai lamenti dei turchi. Egli stesso, l'inviato, non ha ricevuto nessuna risposta alle sue rimostranze. Gli emigrati turchi si sono recati in diverse parti dell'impero turco, e con la descrizione dei loro patimenti destarono viva compassione; ecco spiegate le misure di rappresaglia adottate nella Tracia.

L'inviato enumerò poi parecchi abusi dell'amministrazione greca; si lamentò così del non adempimento delle disposizioni del trattato di Atene da parte del Governo greco, specialmente nella questione della libertà di culto, dei mufti, della tutela della proprietà privata, dei vacuf e delle scuole greche. Egli disse di poter eventualmente accettare a giustificazione della Grecia il fatto che il Governo era, negli ultimi tempi, impegnato in questioni estere. Ad ogni modo finì con l'esprimere l'augurio che in breve possa essere tolto ogni motivo di effervescenza ed eccitazione dalle due parti.

I musulmani esulano dalla Nuova Serbia

BELGRADO 25 (Ufficiale). L'ufficioso «Samouprava» constata che l'emigrazione dei musulmani dai nuovi territori serbi assume maggiori dimensioni quantunque le autorità riconoscano la religione, i diritti e le usanze dei musulmani e accordino loro protezione. Il giornale deplora dal punto di vista umanitario l'esodo dei musulmani, dicendo che essi nelle terre nelle quali si recano saranno considerati come stranieri.

La squadra italiana a Durazzo

DURAZZO 25 (N). Alle 14 è giunta la squadra italiana, al comando del duca degli Abruzzi, composta delle regie navi «Regina Elena», «Napoli», «Roma», «Bersagliere», «Artigliere» e «Garibaldino».

IL DIADOCO A BUCAREST

Il matrimonio si farà

ATENE 25 (Ag. ateniese). Il principe ereditario Giorgio fa i preparativi per recarsi entro il mese a Bucarest. I giornali dicono che le notizie della stampa estera circa la pretesa rottura del fidanzamento del diadoco con la principessa Elisabetta di Rumenia non meritano nemmeno una smentita.

Proteste bulgare

contro le offese serbe allo czar Ferdinando

SOFIA 25 (Ag. bulgara). L'organo ufficioso protesta contro il linguaggio adoperato dalla stampa ufficiosa serba nei riguardi dello czar Ferdinando, e assicura che il rappresentante della Bulgaria a Belgrado non mancherà di richiamare al riguardo l'attenzione dei circoli competenti, poichè non è ammissibile che il regnante di un paese con il quale si è in costanti rapporti diplomatici, possa essere siffattamente trattata.

Un altro incidente di confine

tra l'Austria e il Montenegro

PARIGI 25 (N). Un giornale parigino pubblica la notizia di un altro incidente di confine tra l'Austria ed il Montenegro. Un distaccamento di soldati austriaci di circa cento uomini avrebbe varcato il confine montenegrino e sarebbe entrato in territorio montenegrino per un tratto di 5 chilometri. Il comandante austriaco sarebbe stato reso attento dalla guardia vava su [illegible] che egli si troverebbe destato a Cettigne profonda inquietudine.

La Francia contro una concessione italiana nell'Asia minore

PIETROBURGO 25 (N). Il «Ruskoie Slovo» reca che la Francia ha elevato un'energica protesta a Costantinopoli contro una concessione ferroviaria all'Italia nell'Asia minore.

L'idea di Stato nell'Alsazia-Lorena

BERLINO 25 (N). La «Nord. Allg. Ztg.» scrive che si progetta uno scambio d'impiegati tra l'Alsazia-Lorena e la Prussia al fine di sviluppare in quelle provincie la simpatia all'idea imperiale tedesca.

Bethmann-Hollweg a Berlino

BERLINO 25 (N). Stasera è ritornato qui il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg.

Rimostranze tedesche a Pietroburgo per i nuovi dazi in Finlandia

BERLINO 25 (N). Il «Lokal-Anzeiger» apprende che il governo germanico ha fatto tempo fa amichevoli rimostranze a Pietroburgo contro i nuovi dazi d'importazione sulla farina in Finlandia.

Il falso borgomastro di Köslin

Anche avvelenatore?

BERLINO 25 (N). Thormann, il falso borgomastro di Köslin, è sospetto, tra altro, di veneficio. A Bromberg egli manteneva parecchie relazioni. Con la figlia di una vedova, presso la quale alloggiava, la relazione non sarebbe rimasta senza conseguenze. Quando la ragazza disse di essere madre, il Thormann negò di essere il padre. Anzi, col pretesto che la ragazza voleva esercitare un ricatto, la citò al Tribunale, ma un giorno avanti ella morì. La madre sua presentò allora denuncia contro il Thormann, accusandolo di averle avvelenata la figlia. Ora la Procura di Stato ha ordinato l'esumazione del cadavere.

Per impedire lo spionaggio nell'esercito

VIENNA 25 (N). Per iniziativa del capo dello stato maggior generale, ed a quanto pare in seguito ai casi di spionaggio del colonnello Redl e del primotenente Jandric, il ministero della guerra ha emanato ora un decreto col quale si inaspriscono sensibilmente le condizioni di qualifica per l'assunzione nella scuola di guerra e negli altri istituti tecnici militari superiori. Per tutti i candidati a queste scuole dovranno essere introdotti speciali fogli di qualifica, in cui saranno registrate le loro qualità intellettuali, carattere, vita precedente, condizioni private ecc. Particolare attenzione si dovrà dedicare alle condizioni finanziarie dei candidati ed i candidati dovranno dietro speciale invito descrivere esattamente e senza riguardi le loro condizioni finanziarie sotto severissima responsabilità personale, e dovranno esporre la specie e la causa dei loro eventuali debiti.

Il ministero della guerra ha inoltre ordinato che si debbano introdurre simili speciali fogli di qualifica anche per i frequentatori attuali delle scuole tecniche superiori.

La malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» reca le seguenti informazioni sullo stato dell'Imperatore durante l'odierna giornata. Lo stato dell'Imperatore era stazionario durante il pomeriggio, continua l'irritazione della tosse, ma senza maggiore espettorazione. Prima della cena, che prese verso le 5, l'Imperatore passeggiò nei suoi appartamenti. L'arciduchessa Maria Valeria, conformemente alle disposizioni prese, è partita nel pomeriggio per Wallsee.

Stasera alle 7.30 il prof. Ortner si è recato di nuovo a Schönbrunn per un consulto col medico personale, medico generale dott. Kerzl. Il risultato dell'esame è che lo stato generale è buono. L'Imperatore è senza febbre, l'appetito è buono. Nell'estensione del catarro polmonare non si ha da registrare nessun cambiamento. L'attività cardiaca è normale. Non vi è nemmeno nessun motivo per ricorrere a medicamenti. L'Imperatore, in genere, non può prendere medicamenti, tranne acqua di Ems. Il catarro nelle maggiori ramificazioni polmonari di destra probabilmente durerà ancora parecchio tempo e per questo motivo si starebbe discutendo se sia opportuno che egli cambi aria. Per il prossimo tempo si esclude però, a quanto si apprende da fonte competente, un cambiamento di soggiorno e che l'Imperatore abbandoni Schönbrunn. Oggi l'Imperatore non ha fatto la passeggiata nella galleria non essendovi oggi sole. Il cambiamento del tempo non ha però esercitato nessuna influenza. Riassumendo, si può dire che la grave e pericolosa infiammazione è scomparsa rapidamente. Presentemente esiste lo stesso catarro che esisteva prima del 18 aprile per due settimane, dunque complessivamente da tre settimane. La bronchite manifestatasi in forma seria ebbe per conseguenza una complicazione infiammatoria scomparsa rapidamente. Ora l'Imperatore è di nuovo senza febbre, senza disturbi nell'appetito e senza alterazione nello stato generale. Il catarro non si è esteso di più, come hanno potuto constatare i medici. L'infiammazione è stata verificata dal ripetuto esame dello sputo. La scomparsa dei bacilli di diplococchi segue contemporaneamente alla cessazione del catarro nelle ramificazioni dei bronchi. L'odierno stato differisce dallo stato prima del 18 aprile in seguito alla frequente tosse, che tormenta l'Imperatore e disturba il suo riposo notturno. Invece oggi lo stato delle vie respiratorie superiori è più favorevole. Mentre prima l'Imperatore era frequentemente colpito da raucedini, oggi ha libera la laringe e solo quando parla più a lungo la sua voce si fa un po' velata.

Camera ungherese

BUDAPEST 25 (N). La Camera continuò oggi la discussione sul preventivo dello Stato. Polony ha inscritto la sua interpellanza sull'attuazione della legge [illegible]. Illes respinge le accuse alla legislazione giudiziaria. Il ministro della giustizia Balogh spera che prima di fin d'anno la Camera tratterà la novella al Codice civile. Viene quindi a parlare della nuova procedura civile anche in relazione coi Giudizi austriaci.

Il preventivo per il ministero della giustizia viene quindi approvato e la seduta rimandata alle 16.

Nella seduta pomeridiana si continua la discussione sul bilancio. Il relatore Geza Pap spiega e raccomanda alla votazione il bilancio per il ministero del commercio. Kalman dice che il preventivo dimostra il progresso economico del paese e caldeggia l'aumento degli ispettori industriali.

Prima di chiudere la seduta il presidente commemora l'ex-presidente dei ministri, barone Fejervary.

L'opposizione ungherese andrà a Pietroburgo

BUDAPEST 25 (N). L'ex-deputato Dionigio Kabmanly, il quale già verso il 1890 aveva fatto il tentativo di un avvicinamento tra certi circoli russi ed il partito dell'indipendenza, si trovava nell'ultimo tempo a Pietroburgo, donde è ritornato di questi giorni. Egli ha dichiarato oggi che la gita di uomini politici dell'opposizione, a Pietroburgo, avverrà assolutamente. Finora hanno dichiarato di essere disposti a fare il viaggio a Pietroburgo già diciassette deputati, i quali hanno già intrapreso i passi per procurarsi i passaporti per il viaggio e farli vidimare dal consolato russo. Nei circoli dei deputati d'opposizione si dichiara che Kabmanly non aveva nessun incarico ufficiale dal partito per trattare circa il viaggio a Pietroburgo. Per quanto concerne un viaggio a Pietroburgo del partito, lo stesso può avvenire solo in base ad una deliberazione del partito dell'indipendenza. Probabilmente si aspetterà prima il ritorno del conte Giulio Andrassy. Il conte Michele Karolyi ha deciso di recarsi a Pietroburgo per trovare sua sorella colà dimorante.

La presidenza del partito dell'indipendenza ha tenuto ieri alcune conferenze e ha deciso di convocare da domani in poi dei comizi ogni domenica fino al 7 giugno in diverse città del paese. Il 15 giugno il conte Michele Karolyi intraprenderà il suo secondo viaggio in America. Questa volta egli però sarà accompagnato da parecchi compagni di partito.

La morte del barone Fejervary

VIENNA 25 (B). Oggi alle 5.30 è morto, dopo lunga malattia, nell'età di 62 anni, il barone Geza Fejervary, capitano della guardia del corpo ungherese, cancelliere ed ultimo cavaliere austriaco dell'ordine di Maria Teresa, ex-presidente dei ministri ungheresi e generale di fanteria i. r.

Due arciduchi promossi

VIENNA 25 (N). Il bollettino dell'esercito, che sarà pubblicato lunedì, porterà la nomina del maggiore arciduca Carlo Francesco Giuseppe a tenente colonnello del reggimento 99.o di fanteria, in cui serve attualmente, nonchè la promozione a tenente maresciallo del maggior generale arciduca Pietro Ferdinando, comandante della 49.a brigata di fanteria.

De Tirpitz ha lasciato San Remo. SAN REMO 25 (N). Oggi il segretario di Stato della marina tedesca, ammiraglio de Tirpitz, dopo un lungo soggiorno in questa città, è partito per Berlino.

Gabriele D'Annunzio gravemente malato

ROMA 25 (V). Vivissima impressione ha prodotto una notizia che viene da Parigi: Gabriele D'Annunzio, da parecchi giorni indisposto, si è improvvisamente aggravato. Il «Journal des Debats», dopo aver dato la notizia della infermità del poeta, senza troppo diffondersi sul genere di questa, avrebbe pubblicato un bollettino sanitario, redatto alle ore 4.45 del pomeriggio, in cui è detto: Nel pomeriggio la temperatura dell'infermo era di 38.4. Lo stato di Gabriele D'Annunzio, pur essendo stazionario, è piuttosto allarmante. Questa inaspettata notizia avrebbe prodotto anche negli ambienti intellettuali parigini la più viva sensazione.

La «Tribuna» ha da Parigi: Gabriele D'Annunzio è gravemente malato. Nulla si sa di preciso intorno alla sua infermità, se non che il poeta si rifiuta di mangiare e che quindi è estremamente debole. D'Annunzio, dopo di essersi guarito dalla storta che egli aveva preso cadendo nel giardino dell'ambasciata d'Italia, si preparava a ripartire per Arcachon, quando una decina di giorni fa alcuni amici seppero che egli era indisposto. Il poeta stesso aveva loro scritto, esprimendosi in termini alquanto sibillini e scherzosi. L'altro ieri D'Annunzio scrisse ad un amico, dicendogli che non poteva muoversi di casa perchè sofferente. Era affetto da dolori nevralgici. Ma tutti coloro che si recarono al suo domicilio si incontrarono con un portinaio che aveva la consegna di non lasciar passare nessuno e di non dare notizie. Il pubblico così ignorava fino ad oggi che il poeta fosse malato. Iersera anzi un critico teatrale avvertiva che Berta Bady si disponeva a rappresentare prossimamente un dramma inedito di D'Annunzio.

Gli arrestati per complicità nel furto della «Gioconda» rilasciati.

PARIGI 25 (N). Il giudice istruttore Drieux emise oggi un'ordinanza di non luogo a procedere nei confronti dei due fratelli Vincenzo ed Emanuele Lancellotti e della donna Clamagerand, arrestati per complicità nel furto della «Gioconda» commesso dal Perugia.

Il presidente della Reading-Railroad colto da malore.

NUOVA YORK 25 (N). Giorgio F. Baer, presidente della Reading-Railroad, è stramazzato sulla pubblica via colto da improvviso malore. Il suo stato è molto grave.

Lo sciopero delle tabaccherie.

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Barzilai ebbe stamane un colloquio col presidente del Consiglio on. Salandra circa lo sciopero degli operai delle manifatture tabacchi. L'on. Barzilai sottopose all'on. Salandra l'esame delle richieste minime avanzate dagli operai. Il presidente del Consiglio osservò che lo stato di sciopero non facilitava evidentemente eventuali trattative avendo gli operai dello Stato altre vie e prima di tutto l'azione parlamentare per far valere le loro rivendicazioni. Ciò premesso l'on. Salandra confermò di essere costretto a declinare la possibilità di nuovi stanziamenti in bilancio per un doppio ordine di considerazioni: innanzitutto ritiene che le condizioni degli operai delle manifatture e altre categorie di operai dipendenti dallo Stato; ma a prescindere da questo, il Governo, considerata la situazione del bilancio ed almeno fino a quando i nuovi provvedimenti finanziari di quest'anno siano stati sistemati, non ritiene possibile imporre nuovi sacrifici a vantaggio di una qualsiasi delle categorie che oggi lo richiederebbero.

Lo sciopero dei «tramvieri» veneziani.

VENEZIA 25 (N). Lo sciopero dei «tramvieri» continua ancora, e non vi è accenno alla possibilità di una prossima soluzione. Oggi per favorire il concorso del pubblico all'Esposizione, che fu immenso, l'Azienda di navigazione interna provvide perchè tre vaporini iniziassero il servizio fra la Riva degli Schiavoni e l'Esposizione.

Un varo.

BREMA 25 (B.) Oggi, al cantiere di Kiel, è stato felicemente varato l'incrociatore «Regensburg».

La Galleria di Vicenza.

VENEZIA 25 (N). Alle ore 18.10, ossequiato dal prefetto conte di Rovasenda, dall'assessore conte Pellegrini per il sindaco e da altre autorità, il ministro Daneo partì per Vicenza, dove assisterà domani alla solenne inaugurazione della Galleria del civico Museo ed alla riapertura del tempio di San Lorenzo e del Teatro Olimpico.

Il volo per il premio «Schicht».

BUDAPEST 25 (U. B.) Come annunciano i giornali gli aviatori partecipanti al volo «Schicht» sono giunti così qualificati: Primo Mumb alle 8.22'14"; secondo Wittmann alle 8.42'53"; terzo Bareth alle 8.46'51"; quarto Konschel alle 9.12'8". In onore dei partecipanti fu dato un banchetto. Gli aviatori partiranno domani tra le 6 e le 8.

Il concorso ippico a Udine.

UDINE 25 (N). Oggi sull'Ippodromo di Planis si è svolta la prima giornata del grande concorso ippico internazionale, che continuerà domani domenica e martedì 28.

Domani sarà la giornata più attraente, come spettacolo popolare, del concorso ippico. Nella mattina cominceranno le gare alle 9. Saranno riprese quindi nel pomeriggio. Prima di tutto vi sarà la seconda prova della categoria militare. Vi parteciperanno tutti gli ufficiali che hanno percorso la marcia di oggi in tempo massimo.

Nel pomeriggio il concorso sarà ripreso con la gara di guida per gentlemen. Chiuderà la giornata la terza ed ultima prova della categoria militare, alla quale parteciperanno in numero di 10 i meglio classificati nella marcia su strada e nella seconda prova.

La gara si farà su tre ostacoli: muro m. 1.20; passaggio di strada (staccionata m. 1.20, fosso m. 0.90, massicciata m. 8, staccionata m. 1.20, fosso m. 0.90); riviera allargata con siepino m. 4.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti.**

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Il comizio italiano di Gorizia proibito. - Sciopero al cantiere di Monfalcone. - La festa di S. Giorgio a Pirano. - Cronaca di Zara. - Un suicidio a Zara. - La comica avventura di due don Giovanni ad Abbazia.**

Nella settima pagina: L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmorta.**

CRONACA LOCALE

Parola in ritirata

Sono abbastanza curiosi i commenti dell'organo slavo al dibattimento nazionale svoltosi nell'ultima seduta del Consiglio, mettendo a così difficili prove la diplomazia dell'on. Wilfan. In quel dibattimento, come si ricorda, erano state ricordate le frasi minacciose contro gli italiani e l'italianità di Trieste comparse tante volte, a guisa di bandiera d'azione, negli organi slavi.

Ora il giornale sloveno vuol togliere valore a quelle citazioni, affermando che si trattava null'altro che di frasi «alquanto spinte» raccolte nei giornali sloveni, «frasi scritte non come espressione di tendenza, di programma, bensì come espressioni nascenti dal calore della battaglia».

E' evidente che gli sloveni si accorgono di aver parlato talvolta un po' troppo: e vorrebbero or far credere che «nel calore della battaglia» essi perdono la testa. Ma come si farà a sapere quando sieno essi «nel calore della battaglia», a quando invece danno battaglia non tanto calda agli italiani da poter considerare il loro linguaggio «come espressione di tendenza e di programma»?

Per esempio, essi hanno sempre gridato sui tetti che Trieste deve essere la perla della jugoslavia. Ma ora trovano che questa enunciazione di desiderio mette in troppo vigile allarme l'avversario; e si spiegano con questo bell'arzigogolo:

«Siccome Trieste è il primo emporio commerciale dell'Austria, il punto più importante di tutta l'Adria nostra, è naturale che Trieste sia per noi il punto più importante, e sia anche la nostra perla».

Altrettanto potrebbero dire: «Siccome Vienna è la capitale dell'Austria, la capitale di tutta l'Austria nostra, è naturale che Vienna sia per noi il punto più importante, e sia anche la nostra perla».

Ma il giuoco sarebbe troppo innocente!

L'on. Alfredo Baccelli all'Università popolare

La cattedra dell'Università popolare nella sala del Conservatorio «Tartini» avrà oggi l'onore di ospitare l'on. Alfredo Baccelli, uno degli uomini più eminenti della moderna Italia. Deputato al Parlamento italiano da quasi vent'anni, l'on. Baccelli, pur dedicando gran parte della sua vita alla politica ed al bene della Nazione, ha saputo conquistarsi un nobilissimo posto nella letteratura. Fu tre volte al Governo: fu ministro di Stato per le poste nel memorabile Gabinetto Sonnino del 1906 e prima era stato, dal 1901, sottosegretario di Stato nel Ministero dell'agricoltura nel Gabinetto Zanardelli e sottosegretario al Ministero degli esteri sino al 1903, quando era Ministro il Prinetti. Tali onori danno la più evidente dimostrazione della splendida carriera parlamentare e politica dell'on. Alfredo Baccelli. Del suo valore d'avvocato, oltrecchè la sua fama, fa testimonianza un volume di «Discorsi e questioni forensi». Del significato della sua opera letteraria nell'arte contemporanea e del suo alto valore d'artista sono espressioni le sue opere di poesia ed i suoi romanzi. «Diva Natura», «Vittime e ribelli», «La meta» e «Nell'ombra dei vinti» sono nomi di vittorie artistiche: ma più di tutti eccellono per alta significazione, per ampiezza di vedute, per bellezza d'ispirazione il suo volume di poesie «Iride umana» ed il suo recente romanzo «La via della luce». Artista profondo di sentimento, ricco di sensazioni, fantasioso, con una viva e spirituale umanità in ogni sua opera, Alfredo Baccelli è di quelli che nell'arduo campo dell'arte combattono con un luminoso ideale nell'anima, con un'intensa aspirazione ad una continua ascensione. La conferenza che terrà oggi e che fu pensata per Genova e per Trieste, è intitolata: «La poesia del mare». Sarà certamente un'opera d'arte che conferirà particolare valore al convegno, a cui dà onore e importanza già il nome illustre dell'on. Alfredo Baccelli.

La conferenza si terrà questa sera, dalle 7, nella sala del Conservatorio «Tartini».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Ragusin, dal signor Giuseppe Gerolimich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sabbadini da Eugenio Sigon cor. 10; Giulio ed Olga Morpurgo cor. 10; Enrica Morpurgo cor. 5; avvocato Emilio Pincherle cor. 10; Edoardo Schott corone 10; Gilda Brol corone 10; Adolfo e Edvige Alberti cor. 10; Vittorio Patrizi cor. 5; dott. Augusto Bienenfeld cor. 6; prof. Mario Tamburini cor. 5.

Inneggiando alla vittoria del Comitato generale dell'Associazione Mutua, da molti soci adunati a fraterno simposio, cor. 103.

Dai Cavalieri della morte plaudendo ai Rozzoliani risorti dopo la seduta del comitato elettorale del Circolo rionale di Rozzol cor. 8. Pel campanello adoperato nella seduta messo all'asta da Zanier cor. 2.40.

Dal cassiere dei Cavalieri della morte per non esser stato presente ai simpatici contributi degli amici cavalieri cor. 10.

Raccolte fra Cavalieri della morte a mezzanotte al caffè «All'Alba» cor. 4.20.

Dai Cavalieri della morte Vittorio, Penso e Guido, in occasione di una tappa al Consolato di S. Giacomo, cor. 9.

Dal Cavaliere della morte Omero per aver vinto una scommessa, cor. 5.

Dai Cavalieri della morte entusiasti dell'incontro fra il Console di Città vecchia ed il Console di Bucarest, cor. 11.20.

Dal Cavalier della morte Arturo per aver proposto un nuovo Cavaliere, cor. 1.

Dai Cavalieri della morte lieti che il cav. Verul rimase senza il zigaro, cor. 2.

Dal Cavaliere della morte Omero per la soddisfazione d'aver vinto la scommessa ad un foresto, cor. 5.

Dai Cavalieri della morte per il simpatico incontro del Console di Città vecchia con il cassiere dei Cavalieri cor. 25.98.

Dai Cavalieri della morte in lieto simposio partecipando col console di Città vecchia e parecchi ex-allievi, cor. 15.38.

Dai Cavalieri della morte per una stretta di mano fra il cassiere e il console di Città vecchia nel covo del Cavaliere Picchi, cor. 7.34.

Dai Cavalieri della morte inneggiando all'entrata del deputato nel covo del Cavaliere Picchi per l'incontro del Console di Città vecchia e di parecchi ex-allievi, cor. 5.72.

Dai Cavalieri della Morte, per un simpatico ritrovo al «Bar Procuratie» fra il Gran Senatore col Console di Città vecchia, il Deputato, il Segretario, il Cassiere, il Console Generale, il Console di Bucarest, il Console di Prosecco, il Vicepresidente e il Console di Rovigno ed il Cav. Verul, unitamente a molti ex-allievi, cor. 21.20.

357.o, 358.o, 359.o e 360.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 15.

Dalla Società Nettuno, cor. 3.

Per aver gettato involontariamente a terra una scatola fiammiferi dela L. N., da G. P., cor. 1.10. - Da Oscar nela trattoria Meneguzzi cor. 1. - Da Francesco Janesich multa a un scolaro avendo danneggiato una pianta all'orto botanico corone 1.20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 333.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.16, dal signor Bortolo Bertotti cor. 1, da Giacomo Zaccaria cor. 0.40, civanzo d'un litro nell'osteria del signor Bernardo Deluca cor. 0.80.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Durante la settimana si fecero parecchi giuochi collettivi con premi. Furono intraprese gite. Un gruppo di allievi anziani si recò al monte Lanaro, un altro gruppo di ragazzetti a Cattinara e al Cacciatore e ritorno per S. Luigi. Nella sezione escursionisti varie furono le conversazioni tenute. G. Secoli parlò su «Metastasio», Decleva A. sul «Carso»; Ignio Zuani su «Costantinopoli» e G. Secoli sulla «Storia di Trieste» (I lezione). La sezione drammatica diede l'ultima rappresentazione del «Birichino di Parigi». L'esilarante commediola attrasse un gran numero di genitori, i quali applaudirono calorosamente i bravi esecutori nelle persone di R. Allegretto, G. Secoli, C. A., I. L. Un gruppo di allievi condotti da un insegnante, visitarono la fabbrica di ghiaccio cristallino a Barcola.

★ Pervennero alla direzione i seguenti doni: dal signor Deluigi libri e riviste per la biblioteca; dal dirigente di Lussingrande signor Scarpa, cor. 5; dal signor Ingherle due colombi vivi; da N. N. un Atlante di mineralogia.

Unione Economica Nazionale. L'ufficio di questa società, sito provvisoriamente in via Acquedotto 27, III, rimarrà d'ora innanzi aperto dalle 11 alle 12 e dalle 6 alle 8. I signori detentori di schede d'adesione sono vivissimamente pregati di riportarle quanto prima a quest'indirizzo.

Per i fatti della Scuola superiore di commercio. Il direttore della Scuola sup. di commercio «Revoltella», onor. prof. Franco Savorgnan, ci scrive quanto segue:

«Spett. Redazione, nel «Piccolo» del 25 corr. leggo che gli ex-allievi della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella ebbero unanimemente a deplorare che «nell'inchiesta assunta dalla Direzione e dal corpo insegnante della Scuola i fatti che condussero ai noti avvenimenti non sieno stati esposti nella loro vera luce».

«Avendo io condotto l'inchiesta per incarico del Consiglio Direttivo e con la continua assistenza dei colleghi prof. dott. Menestrina e prof. dott. Spadon, mi permetto di pregare codesta Spettabile Redazione a voler far noto che l'inchiesta si compone delle deposizioni date dagli studenti stessi a verbale e da loro approvate e firmate.

«Nessuno degli studenti ebbe mai a muovere il menomo lagno circa... spesse volte venivano dettati dai giovani parola per parola.

«Per ritenere che «i fatti non sieno stati esposti nella loro vera luce«, converrebbe ammettere che coloro i quali li vennero ad esporre, cioè gli studenti, che in grande maggioranza erano italiani, avessero mentito davanti agl'incaricati dell'inchiesta, la qual cosa il sottoscritto ed i suoi collaboratori, a nome pure dei quali è stesa la presente dichiarazione, si rifiutano di credere.

«Con la massima osservanza, dev.

Savorgnan.

Matrimoni. La signorina Giorgina Pitacco col signor Guglielmo Sbrizzi.

★ La signorina Rosina Jermol col signor Giuseppe Gandolfo.

★ La signorina Medea Lapagna col signor Giuseppe Spongia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Ragusin, dalla famiglia A. Hreglich cor. 20, dal sig. Guido Premuda cor. 10, a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo; dalla famiglia C. Martinolich cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Laura Nasso, dal cap. Nicolò Desimon, cor. 15, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Hoffmann, direttore della fabbrica Linoleum, da Maria, Anna e cap. F. Nasso cor. 20, a favore della Casa per marinai; dalla ditta Francesco Camerini cor. 10, a favore della Guardia medica; dalle famiglie Bonetta e Kuralt cor. 30 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sabbadini, dalla sig.ra Elda Luzzatto cor. 20; dai sig.ri Willy Reiss cor. 10; dott. Plitek cor. 20, Guglielmo Brunner e consorte cor. 25, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale «Dante Alighieri»; dai figli del prof. Costantini cor. 10, Carla ved: Zay e figli cor. 20 a favore del fondo «Guido Costantini»; prof. Guido Timeus cor. 10, a favore del fondo della Sezione medico scolastica; sig.na E. L. Marangoni cor. 10, a favore della Guardia medica; Raffaele Schütz cor. 30, a favore del Pio Istituto Gentilomo; Gisella Windspach cor. 10; Emilio e Luisa Pollitzer cor. 20, Giulia Castiglioni e figli cor. 10 Enrico Bienenfeld cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia; Maria Hirsch cor. 15, Cornelia Maionica cor. 5, Giuseppe Fano cor. 10, Allegra e Alberto Treves cor. 15, Marcella e dott. Arturo Castiglioni cor. 15 a favore dell'Associazione israelitica di M. S.; G. Pincherle cor. 10, Alice e Arnoldo Sitz cor. 10, Paola e Lazzaro Luzzatto cor. 10 Flaminio e Arianna Viterbo per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sabbadini cor. 15, Maria ved. Morpurgo cor. 10, Angelo Piazza cor. 5, Giuseppe Coen cor. 20. Amalia e Renzo Prister cor. 15, famiglia Lazzaro Cantoni cor. 20, a favore della refezione scolastica israelitica; S. Reiss e consorte cor. 15 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 15 a favore dell'Assoc. israelitica di m. s. e cor. 10 a favore della refezione scolastica israelitica; Raffaele Eppinger cor. 10 a favore del fondo sussidi per studenti poveri del Ginnasio comunale «Dante Alighieri» e cor. 10 a favore dell'Associazione israelitica di m. s.; famiglie Piazza-Fonda cor. 20, a favore dell'Associazione israelitica di m. s. e cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; Ettore Morterra cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Armellini, dalla famiglia Darvis di Genova cor. 10, a favore della Assoc. ital. di beneficenza.

Da alcuni ritardatari in occasione della festa del fiore a mezzo della sig.na Isa L. cor. 4, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la povera Luigia P.: da Bruno, Gino ed Alice cor. 3; Anna e Piero D. cor. 5; dalla Società femminile S. Vincenzo de' Paoli, dopo aver constatata la gravità della situazione cor. 10.

Nuova medichessa. Nella notizia pubblicata ieri sull'autorizzazione di esercitare l'arte medica, concessa alla dott. E. Rawicz, il cognome della signorina apparve stampato erroneamente Wawicz.

Congresso della Associazione italiana di beneficenza. Ricordiamo che oggi 26 corr., alle 11.30, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica, avrà luogo il congresso generale dell'Associazione italiana di beneficenza.

Società Ginnastica. Domani lunedì alle 7 pom. si darà nella sala d'armi il girone di fioretto per i soci.

Il movimentato congresso dell'Associazione Mutua fra impiegati privati. Iersera alle 8.15 l'Associazione mutua fra impiegati privati tenne il preannunciato congresso ordinario che si svolse animatissimo alla presenza di un numero eccezionalmente grande di soci che gremivano la sala Tartini. Congresso movimentatissimo abbiamo detto e lungo tanto che all'una di notte appena si potè conoscere l'esito delle elezioni per la direzione sociale; e questa circostanza ci obbliga a rimandare ad altro giorno la relazione dettagliata dell'adunanza.

Ecco per ora i risultati delle elezioni, per le quali ci fu quest'anno lotta così accanita e così vivace quale alla «Mutua» non si ricorda e rare volte in sodalizi privati si può registrare. Su 1723 soci se ne presentarono all'urna 690. Delle schede deposte 426 erano compatte per il comitato ufficiale che riuscì eletto, e 248 compatte per il comitato d'opposizione; più 13 miste e 3 bianche. Risultarono così eletti a direttori i signori: Nicolò Alvaniti, Alessandro Brizio, Pietro Covi, ing. Aldo Forti, Ettore Holluscka, Silvio Holzner, Tommaso Iess, Ralph Luzzatto, Virgilio Martinelli, ing. Oliviero Perdich, Emanuele Segrè; a membri del Consiglio di sorveglianza i signori: Giovanni fu Ferd. Bidoli, Medardo Delise, Francesco Fornasaro, Giuseppe Ghersiack, Pietro Griesser, Ermanno Ionche, Ermanno Kattnigg, Leopoldo Kohn, Elio M. Levi, Romano Moro, Mario Okorn, Luigi Osvaldini, Vittorio Partel, Augusto Raunag, Ugo Sembianti, Giovanni Schiffmann, Ettore Volpi, Giuseppe Walcher; membri del Collegio degli arbitri i sig.ri Edoardo Botteri, Enrico Mulina, Giuseppe Paoli, Giulio Tagliaferro.

L'esito dell'elezione fu salutato da vivissimi interminabili applausi della maggioranza.

Commemorazione del maestro Giuseppe Rota. Oggi, terzo anniversario della morte del maestro Giuseppe Rota, alle 4 pom. verrà eseguito, nel cimitero di Sant'Anna, dai cantori della Cappella civica di San Giusto, una delle sue migliori composizioni: il grande Miserere. L'orazione funebre sarà tenuta dal sig. Giovanni Simonetti.

Associazione Operaia Triestina. Alla Direzione dell'Associazione Operaia Triestina è pervenuta dal consocio, sig. Ermanno Pecenco, (a ricordare il 25.o anniversario di fondazione della sua officina meccanica), una macchina nuova da cucire, perchè venga assegnata ad una socia vedova, meritevole e povera, nel giorno 23 maggio a. c. Le istanze per il concorso saranno da presentarsi alla Direzione dell'A. O. T., via del Tintore 3, sino a tutto 8 maggio p. v. e la consegna della macchina da cucire verrà fatta alla persona prescelta, la sera del 23 maggio p. v. alle 8 pom. nella sede sociale. Il signor Ermanno Pecenco ha disposto che ogni anno, nel giorno 23 maggio, venga assegnata, come quest'anno, una macchina da cucire ad una socia vedova od orfana di socia.

I tramvieri e la festa di Calendimaggio. L'altra notte, il personale, sia viaggiante che interno delle linee tramviarie locali, compresi gli addetti alla linea comunale di San Sabba, si radunò nella sala del restaurant al Boschetto (Pasqualin). A voti unanimi dei presenti, ch'erano circa 150, si deliberò di effettuare un «referendum» sulle seguenti tre proposte: per la festa per l'intera giornata; per la festa per il pomeriggio soltanto; per lavorare tutto il giorno.

La votazione seguirà il 28 corr. e la deliberazione della maggioranza sarà accettata anche dai votanti per le altre due proposte.

Saggi annuali al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Sabato prossimo incominceranno al Conservatorio Tartini gli Esperimenti annuali degli alunni per tutte le scuole dell'Istituto. Chiunque potrà intervenire a questi Esperimenti, presentandosi col biglietto d'invito da ritirarsi presso la segreteria del Conservatorio, via Carducci 28.

La telegrafia senza fili sul «Venezia». I cittadini che vanno a passeggiare al molo S. Carlo avranno già osservato che fra gli alberi dell'elegante «Venezia» splendono le nuove antenne di una stazione radiotelegrafica, impiantata come i. r. ufficio radiotelegrafico dal locale ispettorato di radiotelegrafia. Per un piroscafo rapido e di lusso come il «Venezia», che fa viaggi brevissimi, come quelli fra Venezia e Trieste, una stazione di questo genere potrebbe sembrare una superfetazione perchè si arriva col piroscafo nel porto di destinazione prima che un telegramma trasmesso per filo possa essere recapitato al destinatario. Lo sfruttamento dell'impianto radiotelegrafico mostra però che è già all'abitudine dei viaggiatori d'inviare d'alto mare un saluto ai loro amici, sia pure durante una traversata brevissima. L'attivissima Società D. Tripcovich ha, a quanto pare, compreso l'interesse che può avere per i viaggiatori questa innovazione, perchè concorse all'impianto dell'ufficio radiotelegrafico sul «Venezia» dando così un'ultima perfezione al suo battello, ed è certo che il suo esempio sarà imitato da altre società, per vapori celeri-salone che fanno viaggi lungo le coste adriatiche. Conviene osservare che sul «Venezia» sono ammessi anche i cosidetti «radiotelegrammi locali», che vengono trasmessi agli abbonati del telefono e dei teletipi direttamente per mezzo di questi apparati, dunque in brevissimo tempo. In direzione contraria radiotelegrammi locali possono essere impostati a mezzo di questi apparati dagli abbonati direttamente all'ufficio radiotelegrafico della costa a Trieste, domandando dalla centrale il N. telef. 2630, risp. il N. teletipico 16. La tassa ridotta per questa specie di telegrammi importa cor. 2 per radiotelegrammi fino a 10 parole.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Monarch». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave da guerra a.-u. «Monarch» il 29 corr. alle ore 8.32 ant., il 1. maggio all'1 pom., il 2 alle 7.5 di sera e il 4 alle 8.32 ant. a Berutti.

All'Ippodromo di Montebello
127 inscritti

Ieri sera furono allogati nelle scuderie dell'Ippodromo di Montebello i due trottatori del signor Francesco Dolce «Wrigh Silver» e «Biancospino». Stamane da Vienna arriveranno qui quindici trottatori a.-u., dei quali 11 affidati al trainer-driver Carlo Cassolini e quattro a suo figlio, il giovanissimo Giulietto Cassolini. Quelli del primo sono: «Metko» a.-u. nuovo acquisto di Sir Tergesti; «Cortella» americano del signor Francois; «Fingerhut» del signor Dieffenbacher; «Cynthia», «Elöre» e «Medium» del sig. C. Cassolini, «Sei schnell» del signor Ettore Butti, «Daline» di Mr. Max; «Grinzinger» del signor Nino Genel, «Garanti» del signor Enrico Protti, «Hammurabi» del signor Giuseppe Protti, tutti a.-u. Quelli affidati al yockei-driver Giulio Cassolini sono: «Catch-up» del signor Sternbach; «Pierrot», «Echo» e «Ilus» del signor Leopoldo Wanko.

Il numero totale degli inscritti, per i quali tutti è accertata la partecipazione alle nostre corse, è di 127. Fra questi ne troviamo 19 inscritti alle corse internazionali per cavalli di prima classe, fra i quali undici americani, uno olandese e sette francesi, di questi sei nuovi per noi e precisamente «Igny» del dott. M. Centanin; «Imberbe» di Gavina; «Garanti» di E. Protti; «Hygie» dei fratelli Giorgi; «Herodate» e «Hercule» di Pirovano. Gli americani nuovi sono «Council Croft» e «Lynn Medium» dei sigg. Butti e Bonetti, «Marygold» di G. Branchini, «Cortella» del sig. Francois. Il trottatore olandese pure nuovo per noi è «Boer» di Ettore Barbetta.

Se il numero dei nuovi internazionali non è molto numeroso, la qualità però è ottima, mentre il numero degli inscritti, 127 in tutto, è importante e supera di molto quello della riunione primaverile dello scorso anno.

Ecco ora l'ordine delle corse per la prima giornata: Premio Lucinico, cor. 1400, classe minima, prova unica sulla distanza minima di 2420 metri.

Premio Crusinallo, cor. 1700, per dilettanti soci del C. T. G. D., internazionale, prova unica, distanza minima 2420 metri e massima 2480.

Premio Ponte di Brenta, cor. 2800, classe massima, vincere due prove sul miglio inglese m. 1609.

Premio Trieste, cor. 3500, internazionale, vincere due prove, distanza minima 1609 metri e massima 1639.

Premio Recca, cor. 1600, «trotto montato», classe media, prova unica, distanza minima m. 2100 e massima m. 2205.

Premio Pisa, cor. 1700, classe media, prova unica, distanza minima m. 2120 e massima 2220.

Premio Miramar, cor. 1000 (corsa eventuale) prova unica da 1700 a 1730 metri.

Il prezzo del pane aumentato. Da ieri l'altro il prezzo di vendita del pane è stato aumentato di cent. 4 il chilogramma, e ciò in base alle ultime constatazioni della Commissione per la valutazione ufficiosa del pane.

Il panificio delle Cooperative fra impiegati e privati. La commissione interdirezionale istituita dalle due Cooperative (Cooperativa fra impiegati e privati e Cooperativa degli impiegati dello Stato) presegue, a quanto veniamo informati, alacremente i suoi lavori, tanto che sarà prossima l'apertura del panificio intersociale delle due Cooperative. Poichè fanno parte dei due fiorenti sodalizi cittadini oltre 5000 famiglie, il panificio cooperativo dovrebbe avere a priori assicurata la miglior fortuna.

Trattenimento di beneficenza. Un gruppo di gentili signore, le cui figlie vengono educate nel secondo Liceo, si sono costituite in Comitato per raccogliere mezzi che sopperiscano ai bisogni del fondo di sussidi col quale si provvede alle molte scolare povere e meritevoli, inscritte in quella scuola; ed hanno organizzato un trattenimento di recitazione e di canto per giovedì 30 aprile alle ore 5 pomeridiane.

E sarà certamente uno spettacolo lieto e gentile; la parte drammatica sarà sostenuta dalle allieve del Liceo e pure un numeroso coro di scolare eseguirà dei canti di musica classica.

Della vendita dei posti a sedere e dei biglietti d'ingresso, che comincerà martedì, s'è cortesemente incaricata la Libreria Ettore Vram, dove si potranno ritirare verso presentazione dell'invito al trattenimento.

Viaggi ridotti per Venezia e Genova. L'Ispettorato all'esercizio della ferrovia Meridionale ci comunica: In occasione dell'Esposizione artistica di Venezia e dell'Esposizione di marina a Genova verranno rilasciati dalle stazioni austro-italiane di transito biglietti ridotti. Questi biglietti sono provveduti di un tagliando, che da diritto all'ingresso, per una volta, nelle rispettive esposizioni. Da Cormons a Venezia e ritorno costerà I cl. franchi 29, II cl. fr. 21.25, III cl. fr. 14.85. Da Cormons a Genova e ritorno I cl. fr. 94.40, II cl. fr. 67.10, III cl. fr. 44.50. Validità tanto per Venezia che per Genova: 30 giorni. Per quanto riguarda Trieste notiamo che, per la via di Cervignano, i prezzi di passaggio sono più convenienti.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle ieri annunciate, si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite:

per Miramar e Grignano, col piroscafo-salone «Miramar»; partenza dalla radice destra del Molo S. Carlo alle 9.30 ant., 2.55, 4.30 e 6.35 pom.; partenze da Grignano alle 12 mer., 6 e 7.15 pom.; partenza da Miramar alle 3.30 pom.;

per muggia, coi piroscafi della Nav. a vap. municipalizzata muggesana: partenze da Trieste alle 8, 10.05 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 5, 7.15 e 8 pom.; partenze da Muggia alle 9, 10.45 ant., 1.30, 2, 3.15, 4.15, 6.30 e 7.15 pom.

Associazione fra ex-allievi. Per cura del comitato feste dell'A. E. A. questa sera alle 8 nella civica palestra di via della Valle si terrà una festa familiare con la cooperazione della compagnia Berardi e dell'illusionista prof. A. Lamberti. Durante gli intervalli si produrrà l'orchestra del Ricreatorio della Lega Nazionale diretta dal maestro A. Umech. Alla fine dello spettacolo seguirà l'estrazione di tre ricchi premi.

★ I soci dell'A. E. A. sono pure invitati ad un convegno nel campo sportivo a piè del Castello.

Congressi sociali. La Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini ha costituita la propria rappresentanza Nella prima seduta della neoeletta direzione, le cariche vennero distribuite così: presidente, Giuseppe Lunardis; vice-presidente, Enrico Rosa; segretario, Giacomo Vascon; cassiere, Marco Monti.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9.30 pom. nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Rosa» terrà domani sera dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Circolo Drammatico «Tergestino» terrà oggi nel pomeriggio un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il Club Ciclistico Triestino farà oggi l'annunciata passeggiata al colle del Farneto (Cacciatore). Il convegno è per le 2 pom. nella sede sociale (trattoria «Ai due leoni) donde seguirà la partenza con la banda sociale. Al ritorno si terrà nella sala «Olimpia» un festino familiare con ballo.

I soci del C.C. T. sono convocati per questa mattina alle ore 11 nella sede sociale.

★ L'Associazione «Edera» avverte i propri soci che lunedì 27 m. c. alle ore 8.30 incomincieranno le lezioni di lotta e martedì 28 quelle di box.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, avvenute nel nostro Comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. furono denunziati 16 casi di difterite e croup, 13 di morbillo, 5 di varicella, 5 di scarlattina, 5 di febbre tifoidea e 3 di pertosse. Morirono 1 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente dal N. 201400 al N. 203400.

Accanita lotta di un ispettore con un malfattore
Ladri colti in flagrante

Iersera verso le 6, l'ispettore Giorgio Gullia, della Sezione di p. s. di S. Luigi, uscì dal suo ufficio per recarsi a controllare le guardie sparse nel quartiere poste sotto la sua sorveglianza. Due o tre minuti dopo, egli giunse in prossimità alla villa del signor Trost, abitante al N. 86 di via dell'Acquedotto e, volto lo sguardo in giro con la speranza di scorgere qualcuno dei suoi sottoposti, vide invece due individui che stavano scavalcando il muro di cinta della villa stessa. Che fare? Era solo e non poteva mica raggiungere e quindi affrontare i ladri. Corse alla sezione di p. s., prese seco quattro guardie e quindi tornò sul posto. Giuntivi, entrò nella villa facendo la stessa strada fatta dai ladri e poscia, raggiunto il cancello tirò il chiavistello ed aprì i battenti per lasciar passare le guardie.

I ladri certo si erano recati nel villino che si trova nel fondo della campagna, e l'ispettore prese con le guardie tale direzione. Giunti presso il villino che come si apprese poi era assolutamente deserto - i funzionari colsero i due malandrini mentre stavano forzando la serratura della porta principale. Ad un cenno del loro superiore, le guardie si lanciarono sui malfattori ma non riuscirono ad acciuffarne che uno; l'altro riuscì a scappare. L'ispettore lasciò che i suoi sottoposti si occupassero dell'arrestato e imprudentemente, si mise a rincorrere da solo colui che era riuscito a fuggire.

Lo raggiunse in aperta campagna, ma per lui sarebbe stato certamente meglio se non fosse riuscito nell'intento. Per prima cosa, il ladro lo colpì con un pugno alla bocca, un pugno tale che gli fratturò un dente incisivo; quindi, approfittando del suo momentaneo sbalordimento, provocato dal dolore, l'afferrò per la vita con l'evidente intenzione di atterrarlo. La lotta fu quanto mai accanita: il funzionario ed il ladro finirono con lo stramazzare al suolo e la colluttazione continuò aspra, violentissima.

Passato qualche minuto e visto che il loro superiore non tornava, due delle guardie si recarono a cercarlo. Giunsero presso di lui mentre il malfattore lo colpiva senza pietà e tentava di disarmarlo. In un attimo, il violentissimo ladro fu domato; quindi i funzionari lo legarono strettamente con catene doppie e lo trascinarono alla sezione di p. s., dove vi era stato già condotto l'altro. L'ispettore, che si reggeva in piedi per sola forza di volontà, appena i due mascalzoni furono al sicuro si recò alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò oltre alla frattura del dente, una lacerazione al labbro superiore, contusioni alla mano destra; escoriazioni alla regione parietale destra e altre contusioni in più parti del corpo. Fu medicato.

Mezz'ora più tardi, i due malandrini furono condotti al commissariato di via dei Bachi. Colui che aveva lottato con l'ispettore, si qualificò per Carlo Cimolino, di 17 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via dei Capitelli N. 17; l'altro per Silvio Birti, di 21 anni, meccanico, disoccupato, pure da Trieste, abitante in via di Crosada N. 12. Quindi ammisero d'essere entrati nella villa a scopo di furto: loro intenzione sarebbe stata quella di togliere le lastre di zinco che si trovano sul tetto del villino. Per tale bisogno avevano portato seco una leva, un cacciavite ed un arpione. Ad interrogatorio esaurito, i colpevoli furono condotti in prigione.

Che si tratti davvero di tratta delle bianche?

Abbiamo riferito giorni or sono che su denuncia di certa Maria Rusciska, abitante in via della Tesa N. 5, alcuni agenti di polizia si recarono a bordo del piroscafo «Samos» della Panellenica ancorato al Punto franco e trassero in arresto il macchinista Tomaso Venis, di 30 anni, e il marittimo Eleuterio Papadopulo, di 27 anni, entrambi sudditi greci. Contro di questi fu - come narrammo - estesa denuncia per sospetto di appartenere ad una banda per la tratta delle bianche, e ciò perchè nella cabina del Venis era stata trovata la figlia della Rusciska, a nome Angiolina, di 21 anni, la quale dichiarò di essere stata invitata dai due a fare un viaggio fino in Grecia e che poi sarebbe stata riaccompagnata a Trieste.

In seguito a questo fatto la polizia avviò indagini le quali trassero alla constatazione che i due messeri avevano nella nostra città un loro «compare». Era questi Nicolò Trohar, di 31 anni, dalla Grecia, di professione sarto, e all'occorrenza... agente teatrale. Furono fatte attive ricerche e l'altro ieri anche il Trohar fu assicurato alla giustizia. Due agenti di polizia si recarono in un caffè popolare di Città vecchia e lo trassero in arresto. Appreso che alloggiava in una stanza al N. 2 di via Pozzo del mare, i funzionari si recarono colà e rilevarono che il Trohar aveva preso alloggio con una signorina, certa Maria Anchele, di 19 anni, e che nel foglietto di legittimazione egli si era notificato per Giorgio Bristel e... consorte.

La ragazza, interrogata in proposito, dichiarò il suo vero essere: disse che da alcuni giorni conviveva col Trohar che le aveva promesso di condurla prossimamente in Grecia dove la avrebbe sposata....

La ragazza fu consegnata alla famiglia, il Trohar alle carceri.

Povera piccina

Iersera verso le 6, nell'atrio dell'Ospedale entrò di corsa una giovane donna, la quale teneva fra le braccia una bambina avvolta in uno scialletto. La donna, scarmigliata, con gli occhi rossi dal pianto, sembrava impazzita. Appena nell'atrio, si guardò d'attorno e quindi chiese ad alta voce: «Un medico, un medico». Il portiere l'avvicinò sollecitamente: evidentemente era la sua creaturina che aveva bisogno dell'opera di un medico.

— Presto, faccia presto, chiami un medico - gridò la donna, al colmo della disperazione. - Chiami presto un medico, o io perdo la ragione.

E scoppiò in dirotto pianto, chiamando per nome la sua piccina: «Romana, Romana!».

Questa si lamentava dolorosamente. Il portiere condusse la donna nell'ambulanza, dove si trovava il medico d'ispezione. La piccina fu levata dallo scialletto e deposta sulla poltrona operatoria. Il medico quindi - mentre la povera donna si strappava i capelli - constatò che la miserella aveva il corpicino quasi totalmente ricoperto di ustioni e, senza por tempo in mezzo, la fece trasportare nel riparto dermatologico, dove fu immediatamente collocata nel bagno permanente.

La povera donna dichiarò che la piccina era sua figlia e che si chiamava Romana Rustia, di 3 anni, abitante in via della Guardia N. 42. Disse poi che la poveretta s'era rovesciata addosso una pentola di lisciva male posata sul fornello.

Lo stato della piccina è tanto grave che i medici disperano di salvarla.

I vampiri degli emigranti

Come altre volte rilevammo, nella nostra città arriva una quantità enorme di individui della peggior specie, calati qui dalle montagne della Croazia, i quali sbarcano il lunario derubando i poveri emigranti qui di passaggio. Le prodezze dei malviventi sono note specialmente nei quartieri popolari, nei quali essi attirano le loro vittime per spogliarle con più comodità. La Polizia dovrebbe pure una buona volta fare una larga retata e liberare il paese di simili individui violenti e inumani.

Ieri l'altro un povero dalmata denunciava al Commissariato di via della Muda vecchia che aveva risparmiato venti dollari allo scopo di recarsi in America.

— Oggi - continuò il denunciatore - mi recai in un'osteria di città vecchia, dove, mentre mangiavo, fui avvicinato da alcuni individui a me sconosciuti. Mi trattarono con molta confidenza, ed io, ritenendo di aver da fare con delle buone persone, mi lasciai andare a qualche confidenza. Quegli individui allora mi consigliarono di cambiare la moneta che possedevo in oro, facendomi comprendere che avrei avuto un grande vantaggio. Quindi uno delle comitiva si offrì di darmi, in cambio delle banconote, due pezzi da dieci dollari d'oro. Gentile, vero? Accettai. Più tardi, però, colto da un insistente sospetto, mi recai da un cambiovalute per cambiare le monete. Quel signore le esaminò e quindi me le fece in due pezzi, perchè, disse, erano delle volgari marche da giuoco!

Sdegnato - continuò il misero - mi recai in cerca del maledetto ladro, ma non mi riuscii di rintracciarlo.

Il commissario assunse a verbale il suo racconto e quindi lo licenziò.

* Ieri nel pomeriggio, poi, un altro ingenuo cadde in un'imboscata dello stesso genere: Milano Mattic, di 16 anni, abitante in via del Malcanton N. 15. Il giovanetto acquistò nellAgenzia Cocevar, in Piazza Nicolò Tommaseo, un biglietto di passaggio per Nuova York, via Havre. Uscito dall'Agenzia, il Mattic s'imbattè in due giovanotti, croati, i quali gli diedero d'intendere che stavano essi pure per partire per l'America, e qunidi lo invitarono ad accompagnarsi a loro. Egli accettò con entusiasmo, e i due sconosciuti gli fecero visitare parecchie osterie di basso rango. In una di queste, uno dei due amiconi chiese al giovanotto dove tenesse il danaro, e l'ingenuo mostrò loro il taschino del panciotto.

— Tieni là il danaro? Ma tu, disgraziato, vuoi perderlo! Dallo a me, dallo a me.

Detto ciò, il tristo gli cacciò le dita nel taschino, s'impossessò delle monete (circa 20 dollari e 40 corone) e quindi... Il lettore se lo immagina: fuggì col suo compagno. Il derubato li rincorse, ma in breve li perdette di vista.

Incontratosi con una guardia, fu da questa condotto al Commissariato di via della Muda vecchia. Non seppe spiegare dove il furto era avvenuto. Un agente di Polizia lo accompagnò per tutta città vecchia, ma inutilmente.

Le ricerche continuarono durante la notte.

L'incendio nel deposito colori della ditta A. Zankl e figli, si è sviluppato - a quanto nella giornata di ieri ha potuto essere assodato - in seguito a un corto circuito sotto a un impalcato di legno. In proposito ci vien fatto osservare che se durante la non breve permanenza di circa quindici anni nello stesso magazzino, la ditta ebbe a deplorare per la terza volta un piccolo incendio (che del resto fu sempre di modeste proporzioni) lo si deve non già al fatto che la ditta mantenga in deposito merci infiammabili ecc., e che il pericolo d'incendio vi sia costante, come fu pubblicato, ma, come si potè poi sempre accertare, le cause non furono mai diverse da quelle che possono provocare un incendio in qualsiasi abitazione privata anche ove si presti la massima attenzione ad evitare incendi. In realtà un deposito di vernici è molto meno pericoloso che qualsiasi drogheria. Come all'epoca dell'ultimo incendio - circa quattro anni fa - anche questa volta il procuratore ed il magazziniere vennero avvertiti oltre un'ora dopo scoppiato l'incendio, quando cioè oltre che essere stato completamente spento, non vi era più alcun pericolo. La ditta non si trasloca, come ci fu comunicato, in uno stabile isolato, anzi, non portando essa alcun pericolo con sè, in una grande casa d'abitazioni.

Un arresto. Dagli addetti al commissariato di via della Muda vecchia fu arrestato l'altra sera il capitano marittimo Giacomo Hassan, di 42 anni, dall'Albania. L'arresto avvenne in una casa di via Pozzo del mare e per il seguente motivo: Gli agenti avevano appreso che il capitano aveva condotto in detta casa una ragazzina appena undicenne. Questa, infatti, fu trovata presso di lui. Il Hassan dichiarò di non aver fatto alcun male alla ragazzetta e ciò risultò confermato da una visita fatta alla piccina da un medico dell'«Igea». Cionondimeno il capitano fu trattenuto.

Un triestino che non può soffrire certe cose! - Scenetta alla polizia.

— Lo go orestà - disse la guardia presentando il giovanotto al commissario - perchè el insultava sta signora e sta signorina.

— Adesso el me lassi che ghe spiego mi... - esclamò la signora, un donnone tozzo, dalle guancie turgide e dalla pelle lucidissima.

— No mama - intervenne la figlia, una leggiadra figurina di ragazza sui venti anni: - ti no te sa tuto, lassime parlar a mi.

— Sior comissario, el le buti fora tute do: semo davanti la giustizia o zoghemo la cotazena?

— Lei stia zitto - ammonì il funzionario. — Parli la signorina.

— El ga de saver - incominciò l'elegante giovane - che sto individuo qua...

— Domando la parola per fato personal - esclamò l'imputato, un bracciante robustissimo: - mi go vudo pare e mare e no son gnente afato un individuo...

— Lei stia zitto.

— Zito, zito: perchè le ga el capel le pol dir quel che le vol? Anca mio pare ga sempre portà el capel...

— Parlerà poi, ora faccia silenzio. Continui, signorina.

— Sto tizio qua, dunque, no'l fa che perseguitarme, no'l me dà un momento de pase: tute le volte ch'el me incontra, el me insulta.

— E che cosa le dice?

— Un poco de tuto: capelina, limonera refada, fame vestida de raso, fodro de ombrela; a mia mama po el la ciama baleniera, cavafango, e gnente più tardi de diese minuti fa, el ga dito che la xe una bota de struto.

— Ma perchè, per quale motivo le insulta?

— Per gnente, proprio per gnente.

— Per gnente gnanca el can no mena la coda - saltò su a dire il giovanotto: — Bisogna ch'el sapi, sior comissario, che sta bela famea stava in contrada nostra: el pare el fazeva l'ingruma strazze, la mare la fazeva servizi per le case e la fia la fazeva la limonera con mia sorela.

— Bene, cosa vuol dir ciò?

— El me lassi parlar. Tuto in tun, dopo la morte del pare, la vecia la ga butà via el mastel e la giovine, lassadi i limoni, la se ga messo in capelin.

— Ma cosa interessa a lei tutto ciò?

— Se me interessa? De quel giorno ste do camise de pantigana le ne ga cavado el saludo a tuti, no le ne guarda più in viso.

— Lei poteva fare altrettanto.

— Me ga fato rabia, eco, e vedendole no posso trategnirme de dirghe qualcossa. Mio pare xe sta intimo amico del vecio, mia mare e sta siora le zogava la tombola insieme, mia sorela incartava limoni con la signorina e a sta signorina qua, mi ghe go dà anca pizzigoni... Lassemo andar:

— No xe vero gnente, sior comissario, gnente, proprio gnente.

— Che gnente, che gnente! no la se ricorda più che de mulo andavo a robar i fighi per le campagne per portargheli a lei? Ma me ricordo mi: un giorno che su pare el ghe le gaveva petade, la go menada a dormir in t'una sofita morta de casa mia...

— Ma io le domando con quale diritto lei le offende?

— Perchè lore le ne ofendi a noi con le spaconade, con quel far de madame de corte.

— Una certa distanza fra persone per ben e quele altre la ghe devi esser - esclamò la signorina.

— Oh, toco de ravanel in spirito: cossa semo noi, ciò, cossa semo?

— Un altro ceto.

— Un ceto onorato, signorina mia, poveri ma onesti, e no so se se pol dir altretanto de chi de punto in bianco meti su la tecia col papagal e le mudande incolade... In quela volta la portava de soto un per de braghe vecie de su pare, sta siorassa, e 'na camisa che la gaveva più busi che ponti...

— Ma el lo fazzi taser, signor comissario.

— Sì, sì, la finisca.

— Ceto? tizio? individuo? Noi se guadagnemo la panada col sudor de la nostra fronte!

— Nessuno nega questo. Lei, però, non deve insultare le signore.

— Cossa el vol che ghe digo: co vardo quel muso ch'el ghe somiglia a 'na tabela de drogaria, no posso taser.

— Drogheria o macelleria, a lei non deve interessare. Ora può andarsene, ma stia attento.

— Co le incontrarò cazzarò el muso dentro de la bareta... Servo suo...

Quando il giovanotto si fu allontanato, il commissario consigliò le due ingiuriate a ricorrere al Giudizio, ma il consiglio non fu accettato:

— Cossa el vol - rispose la vecchia: - no merita perchè in ste fazende più se la missia...

— Tasi, mama... El perdoni, sior comissario.

— Serva sua!...

L'innocenza trionferà? La cameriera Agnese Zagoraz, di 32 anni, dalla Carniola, occupata presso una famiglia al N. 46 di via Giuseppe Gatteri, ricevette l'altro ieri una intimazione di presentarsi alla direzione di polizia. La Zagoraz vi si recò ieri mattina e fu con la massima meraviglia che apprese come la sua ex padrona, la signora Bacar Mion, abitante in via Nuova, dal servizio della quale era uscita il 18 corr., aveva presentata contro di lei una denuncia per furto e truffa.

— De cossa se trata? - chiese.

— Lei avrebbe rubata una coperta di pelo di camello del valore di 25 corone...

— Una coverta de camel?... La signora la xe mata!... Come saria sta possibile che mi la gavessi portada via?...

— E della truffa che cosa dice?

— De che trufa?

— La sua ex padrona la incolpa di essersi trattenute una quindicina di corone che le furono consegnate perchè pagasse la stiratrice.

— Go dito mi che quela siora xe mata dasseno!...

— Ma fino a che si giustifica così non potrà dimostrare la sua innocenza!

— La mia inocenza? Xe la roba più fazile de sto mondo!... La coverta ghe la go dada ala lavandera perchè la la lavi e no xe colpa mia se no la la ga ancora restituida; per quanto po' riguarda i soldi dela sopressadora mi dichiaro e lo posso giurar che ghe li go sempre dadi.

— Però c'è la dichiarazione contraria della stiratrice...

— Alora domando un confronto. Che la sopressadora sia messa qua davanti de mi, e sentiremo se la gavarà el coragio de confermar sta calunia. Xe tuta rabia perchè go lassà el servizio...

In attesa di fare luce nella faccenda, la Zagoraz fu mandata in prigione.

«No go un boro» e finisce in prigione. L'altra sera verso le 9 nel ristorante alla Stazione della Meridionale entrò un signore sulla trentina civilmente vestito, il quale preso posto ad un tavolo ordinò una cena. Un cameriere si affrettò a servirlo; l'altro mangiò con vero appetito, ma venuto il momento di pagare il conto che ascendeva a cor. 3.92 dichiarò di non avere il becco di un quattrino. Il cameriere Francesco Vrasco credette a tutta prima che il nuovo cliente volesse scherzare.

— Andemo, andemo - disse - no la me stia far bazilar...

— Non scherzo, no, disse l'altro, non ho un soldo... Tutt'oggi ho girato per la città con una fame da lupo. Quando ho sentito che il mio stomaco no ne poteva più, mi sono deciso di venir qui, così...

— Poteva dirmelo prima!

— Bravo! Se le avessi detto che non avevo di che pagarla, mi avrebbe forse servito con tanta gentilezza?...

Il cameriere non ne volle sapere di più e dal momento che se quel signor a lui completamente sconosciuto non pagava veniva a trovarsi esposto lui stesso, pensò di farsi pagare con la... forza.

Chiamò una guardia che, sentito come stavano le cose, invitò il cliente a seguirla al vicino ispettorato. Quivi egli si notificò per il viaggiatore di commercio Francesco Schussai, di 29 anni, da Klagenfurt. Perquisito, non fu trovato in possesso di neppure un soldo. Finì in prigione.

L'arresto di un panettiere. Ieri mattina, su denuncia del suo padrone Giuseppe Kaugel, panettiere in via della Cereria, fu arrestato il pistore Leonardo Brattina, di 18 anni, da Aidussina, abitante al N. 1 di Sant'Anna. Da alcun tempo mentre portava fuori il pane per i clienti, il Brattina ne prendeva circa due chilogrammi al giorno per sè stesso. Il giovane ammise ciò, dichiarando però che in base al contratto di lavoro i principali devono assegnare un chilogramma di pane al giorno agli apprendisti, e che il Kaugel non rispettava tali patti.

Il danno subito dal pistore sarebbe di circa otto corone. Il Brattina fu trattenuto.

Furterello. Ieri mattina, un bracciante usciva dal Punto franco di S. Andrea, con indosso un chilogramma di caffè, che voleva contrabbandare. Fu fermato dalle guardie di finanza. Non potendo giustificare il possesso del caffè, venne condotto nell'ufficio di Polizia alla stazione della Transalpina. Qui ammise di aver rubato il caffè da un sacco nel magazzino N. 69. Così Ettore M., di 25 anni, abitante in via del Muraglione, finì in prigione.

Chi era mai? - Era proprio un usciere. La Dirigenza dell'i. r. giudizio distrettuale in affari civili ci prega di rilevare, in relazione all'articolo «Chi era mai?», comparso nel nostro giornale del 22 corr., che la persona la quale addì 21 corr. si era presentata in casa di Maria Sabbadin, in S. M. M. sup. N. 621, era effettivamente un organo esecutivo del giudizio distrettuale in affari civili, incaricato di effettuare un pignoramento in casa Sabbadin. Abbenchè egli si fosse legittimato come tale, esibendo la tessera di riconoscimento munita della sua fotografia, la persona dovette desistere dall'effettuazione dell'atto esecutivo per ragioni indipendenti dalla sua volontà.

L'uomo-cane e la sua vittima. E le chiamano dee d'amore! Ieri notte, la vestale Giovanna Bulcovich, di 20 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, ricevette la visita di un.... conoscente. Si conversò, ma non a lungo: ad un tratto, l'individuo cominciò a questionare; quindi passò a vie di fatto: percosse la donna con un oggetto contundente in modo da produrle una ferita lacero-contusa al vertice del capo, e, non contento di ciò, la addentò al braccio destro ed alle mani. Poscia, soddisfatto, se la svignò. La Bulcovich si recò all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Un asino indemoniato. Antonia Sivec, di 52 anni, abitante a Scoffie di sotto N. 108, ieri nel pomeriggio dava da mangiare a un asinello. Ad un tratto, l'animale s'avventò su di lei e, prima che la poveretta riuscisse a scansarlo, l'addentò alla fronte e alla mano sinistra. E non basta: retrocedendo, la donna cadde a terra e riportò una frattura della clavicola sinistra.

Con una carrettella essa venne condotta al nostro Ospedale, ove fu accolta nel quarto riparto.

Travolta da un carro. Nell'attraversare il Largo Santorio Santorio, ieri mattina, verso le 11, Maria Prossen, di 70 anni, abitante in via Pozzacchera N. 2, fu travolta da un carro che sopraggiungeva e che non fece tempo a scansare. Fu raccolta da alcuni passanti e da un infermiere della Guardia medica trasportata all'Ospedale, ove le furono riscontrate escoriazioni alle gambe. Fu accolta nella decima divisione.

La grave caduta di un vecchio. Iermattina Giovanni Valencich, di 72 anni, abitante in via dei Petronio N. 10, scendendo la scarpata soprastante l'ippodromo di Montebello, sdrucciolò sull'erba bagnata, cadendo in malo modo. Da una guardia di p. s. venne rialzato e accompagnato sulla strada di Fiume. Un sanitario della Guardia medica accorso col carro-ambulanza riscontrò al Valencich la frattura del femore destro. Il poveretto venne trasportato all'Ospedale.

Caduto dalla bicicletta. Cadendo dalla bicicletta, ieri mattina, Ugo Oriavetz, di 13 anni, abitante in via della Pietà N. 37, riportò una contusione alla fronte e due escoriazioni alla guancia e al polso sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Adele Sabbadini, di 14 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 29, ieri nel pomeriggio, cadendo per le scale, si produsse una contusione alla colonna vertebrale; Giovanni Meula, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in Guardiella N. 883, ieri, cadendo, sul lavoro, si fratturò il radio destro; Margherita Martincich, di 38 anni, abitante in via delle Acque N. 18, cadendo ieri per via si ferì al crure destro. Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Gorianz, di 54 anni, abitante sulla strada d'Opicina 38, per la distorsione della mano destra; Ermanno Fuchs, di 29 anni, abitante in via della Madonnina N. 28, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giovanni Bancich, di 54 anni, abitante in via dei Carradori N. 12, per un'escoriazione alla tibia destra; Maria Bosati, di 44 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 8, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Teresa Porenta, di 30 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 8, per una distorsione della spalla sinistra; Mario Spiga, di 19 anni, abitante in via Felice Venezian N. 4, per la distorsione del carpo della mano destra; Rodolfo Pulin, di 31 anni, meccanico, abitante in via del Monte N. 15, per leggere ustioni alla palpebra superiore dell'occhio destro; Ermanno Mocenigo, di 34 anni, macellaio, abitante in via del Pozzo N. 16, per una ferita al medio sinistro; Renato Cian, di 13 anni, abitante a Scorcola-Coroneo 75, per una ferita al piede destro; Primo Fanelli, di 20 anni, manovale, abitante a

COMUNICATI *)

Giorgina Veronese
Lodovico Sherbitz
oggi sposi.
TRIESTE-MONFALCONE.

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio **dott. PAOLO CALEARI,** che con premurose, disinteressate ed intelligenti cure, seppe guarirmi completamente da una pleurite essudativa.

Ringrazio pure l'egregio primario **dott. PIETRO VENEZIANI** per la sua diagnosi precisa e per le tante premure a me usate.

ANGELO MIAZZI.

ASTA PRIVATA

Martedì 28 corr., alle 9 ant., verranno vendute nei magazzini (via Torre bianca N. 8) dei signori **Fratelli Uccelli,** al miglior offerente, non però sotto il prezzo di cor. 2600, quattro casse (chilogr. 591) di cotonerie, di proprietà della massa concursuale **Max Smolensky,** fatturate dalla fabbrica fornitrice con cor. 2864.13.

Trieste, 25 aprile 1914.

L'amministratore della massa
Avv. CESARE PICCOLI.

Oleifici Triestini Società Anonima in Trieste

L'VIII Congresso generale ordinario tenutosi addì 25 aprile 1914 deliberò di ripartire per l'anno di esercizio 1913 il dividendo del 5%, cioè

Cor. 20.—

per azione di cor. 400 nominali.

Il dividendo sarà pagabile a partire del 28 aprile 1914, verso consegna delle cedole N. 6 e 7, dalle Casse della **Banca Commerciale Triestina** e della **Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste.**

Il Consiglio di Amministrazione.

(Ristampa non viene pagata).

Sig.i Manzini, Privileggi & C.i
Trieste.

Mosso da riconoscenza, mi sento in dovere di dichiarare che la Fosfossina da Loro preparata e presa dalla mia bambina durante il primo anno di vita corrispose perfettamente alle mie aspettative.

La Loro Fosfossina costituì per un anno il cibo principale, dirò quasi esclusivo, della mia bambina, che lo accettava non solo volentieri, ma ne andava addirittura ghiotta.

Quando si tenga conto che alla bambina mancò completamente il latte materno, devo certamente attribuire alla bontà ed efficacia del Loro preparato di aver ottenuto così il suo regolare e completo sviluppo fisico.

Esterno perciò Loro i ringraziamenti più sentiti.

Trieste, 12 giugno 1912.

Dott. ANTONIO KABLER.

Il sottoscritto rende noto allo spett. Pubblico che **domani** seguirà l'apertura della nuova

Drogheria „All'Angelo"
Via Chiozza 39
Ingresso Via Gatteri angolo Via Chiozza.
Raccomandandosi, dev. **RODOLFO MEULA**
già direttore della Drogheria Jellersitz

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Grignano, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ettore Villas, di 9 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 12, per una ferita alla fronte; Laura Penarich, di 4 anni, abitante in via di Montuzza N. 14, per una ferita alla fronte; Italia Defen, di 17 anni, abitante a Roiano, per una ferita all'indice sinistro; Francesco Rascovich, di anni 63, abitante in via della Borsa N. 1, per una ferita al medio sinistro; Dante Marzolini, di 16 anni, abitante in via del Montecucco N. 1, per escoriazioni alla regione infraorbitale sinistra; Lucia Cerne, di 20 anni, abitante in via Ss. Martiri N. 11, per distorsione del piede sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Trieste.* Il migliore reattivo alle macchie di vino è l'acqua di Javelle. Si bagna la macchia e, quando è scomparsa s'immerge il pannolino nell'acqua fresca e si sfrega nei punti toccati dall'acqua di Javelle. — *Mestre-Treviso.* A Treviso? E a noi lo domanda? — *Curioso.* 1) Cattedrale è un'aggiunta di chiesa, ov'è la cattedra episcopale, cioè la residenza del vescovo; basilica è il nome che si dà alle chiese notevoli per grandiosità. 2) Sì. — *Bianca.* Il 18 aprile 1889 era un giovedì. — *Argira.* Si rivolga al Teatro Minimo. — *Esculapio.* In generale, no, purchè la guarigione sia perfetta, come è, crediamo nel caso narrato. Tuttavia, prima di accingersi al passo, il suo amico farebbe ottima cosa a consigliarsi un'altra volta con persone dell'arte. — *Polacco.* Giocando 10 centesimi, il primo giocato vince cor. 5.70. — *N. Montecatini.* 1) Trieste-Montecatini, III cl. cor. 22 circa. 2) Partenza alle 5.40, 9 ant., 13.10 e 19.03 pom. 3) I prezzi variano. Ne domandi allo stabilimento. — *Nino Bixio.* Trieste-Bologna (cambiando linea a Mestre) II classe, cor. 48.10, III 31.40. — *Affitto abbonato.* Non ci consta. — *Curioso.* Era un errore tipografico; si trattava delle 6.10 ant. del giorno successivo; un treno celere parte alle 8.10 ant. e arriva a Vienna alle 8.25 pom. Il prezzo di passaggio è di cor. 27.60. *Commerciante.* Ad una cassiera, salvo patti speciali, spettano tre mesi di disdetta, rispettivamente sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Brunetta Silvya.* Il par. 8 della legge 16 gennaio 1910 sugli impiegati privati prescrive: «Se un addetto dopo l'entrata nel rapporto di servizio si trova impedito per malattia o per infortunio di prestare i suoi servizi, senza aver cagionato l'impedimento deliberatamente o per crassa trascuranza, egli mantiene il suo diritto al compenso per la durata di sei settimane. Importi che egli percepisce per il tempo dell'impedimento in base a un'assicurazione di diritto pubblico, non possono venire computati come emolumenti in denaro». — *Offeso.* Se Ella ha la prova che il suo addetto ha trascurato costantemente i suoi doveri d'ufficio, potrà licenziarlo senza alcuna disdetta. In caso contrario gli spettano tre mesi di disdetta, rispettivamente sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Ciclista.* Trieste-Carpelliano- Pinguente chilometri 56. Mestre dista da Venezia 9 km. — *Ferriera Servola.* La città di Gaimt non è nella Carintia. Precisi. — *M. U.* 1) Non vi è alcun treno diretto che da Trieste vada a Sofia. 2) Trieste via Zagabria-Belgrado cor. 46. 3) Si rivolga all'agenzia Cristofidis (Hotel de la Ville). — *Mary.* Trieste-Metz via Tauri, II classe cor. 80.20; III 51.30. Durata del viaggio circa 22 ore. — *Conte della Brianza.* Il vecchio edifizio della stazione della Meridionale era in via Miramar, e precisamente dove attualmente è l'ispettorato delle ferrovie. — *Compasso.* E chi vuole che possa ricordarselo più? Son passati degli anni... — *Giappone.* 1) Basta lavare con acqua e sapone. 2) La china si prepara sciogliendo in 1000 parti di vino e 60 di alcool a 60 gradi 50 parti di China. Si lascia in riposo dieci giorni e si filtra. — *Urgente 123.* 1) Contro i rossori del viso, è ottima la seguente ricetta: aceto bianco 2 litri, alcoolato di lavanda 50 gr. e 25 gr. di ognuno dei seguenti alcoolati: melissa, menta, rosmarino e salvia. 2) Per acquistare una bella carnagione bronzina? Il sole. — *Entusiasta.* Dello spirito di Voltaire è impregnato tutto il secolo XIX, ma in verità non si leggon più le innumerevoli opere del filosofo ironico di Ferney, che la Rivoluzione ha sorpassato. Le edizioni delle opere complete sono numerose e tutte ingombranti. Per conoscere il «genere», anzi i «generi», basta leggere i «romanzi», il Dizionario filosofico, il «Saggio sui costumi e lo spirito delle nazioni». Buona parte dei romanzi è stata tradotta in italiano. — *Polese.* No. Roberto Whitehead non era fiumano ma inglese. Nato nel 1823 a Bolton-le-Moors nel Lancashire, studiò ingegneria. Nel 1848 venne a Trieste, dopo essersi fatto notare a Milano con alcune invenzioni meccaniche. Nel 1856 si stabilì a Fiume. Nel 1866 applicò alla torpedine che porta il suo nome, l'invenzione del dalmata cap. Luppis, che fu adottata dalla marina austriaca già nel 1868, da quella inglese nel 1871 e poi da tutte le altre. Nel 1890 istituì una fabbrica di torpedini a Weymouth, in Inghilterra. Morì nel 1905.

Lott. Estrazione del 25 corr.
Vienna 19 20 24 6 40

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8.

Ogni giorno una. Da un diario di viaggio. Ciò che può la fame.

Uno dei nostri famosi viaggiatori si trovò nel deserto solo con un cane.

Sfinito, non aveva di che nutrirsi.

Tagliò un orecchio al cane e lo mangiò.

Al cane dette l'osso.

Con le malattie di cuore gli organi digestivi troppo caricati non impediscono solamente la respirazione, ma provocano anche disurbi nella circolazione del sangue. Gli esami medici fatti all'i. r. ospedale pubblico di Vienna, hanno stabilito, che con l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» si ottengono evacuazioni sufficienti. Essa diminuisce la ventosità ed il sofferente si sente sempre sollevato. Quest'esito si ottiene quasi sempre, dopo l'uso giornaliero di un bicchiere di acqua «Francesco Giuseppe». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI E CONCERTI

Due novità al Politeama Rossetti
„DAL DOTTORE"-„ALLEGRI QUESTI YANKIES!"

Il nuovo atto di Enrica Barzilai-Gentilli «Dal dottore» presenta il caso di una povera donna, sedotta e abbandonata dall'amante, la quale ha un bambino gravemente ammalato. Col suo piccino fra le braccia ella si reca dal medico - che è poi proprio l'uomo che la rese madre - e lo supplica di salvare il piccolo sofferente. Il medico ha moglie e un bambino e la felicità della sua famigliola legittima contrasta con la tormentosa tempesta agitantesi nell'anima di quella povera madre che vede strapparsi l'unico tesoro che le rimane nel mondo. Il male del piccino è troppo avanzato e nulla possono oramai le cure mediche. Il poveretto muore, e quando la moglie del medico accorre, la tradita nel parossismo della sua disperazione grida in faccia a quella fidente sposa la verità: quel bambino era figlio di suo marito. Questo grido è la sua vendetta.

La visione drammatica della autrice si fonde sulla disperazione di quella madre e sul contrasto degli stati d'animo delle due donne; e infatti l'effetto di commozione è raggiunto. Il pubblico, pur trovandosi di fronte a un brevissimo bozzetto sentimentale piuttosto che a un dramma violento da teatro del Grand Guignol, alla fine applaudì e richiamò tre volte gli esecutori al proscenio. L'autrice non si presentò alla ribalta. La signora Bella Starace-Sainati recitò con intensa sincerità d'arte e con vera passionalità drammatica.

★

«Allegri questi Yankies!» di Carlo L. Curiel ha, invece, il vero carattere della scena granguignolesca. C'è la sghignazzata macabra, c'è lo scherzo feroce, l'innesto del comico col tragico. E i due elementi sono fusi con abilità. Il Curiel possiede la prospettiva del teatro. Trattasi di uno scherzo che alcuni giovanotti americani giocano a «Ikà Greenfield», capo di una grande casa di spedizioni. Gli amici organizzano una burletta contro di lui facendogli credere essere arrivata una cassa contenente il cadavere imbalsamato di un milionario che dovette essere trasportato in quella città per la tumulazione. «Greenfield» tiene scommessa - posta cento dollari - che rimarrà tutta la notte solo nell'ufficio a custodire quel lugubre deposito. La cosa non può fargli impressione - egli crede. - La paura non è che effetto di fantasia. Basta immaginare che quella cassa contenga tappeti, stoffe o altra merce qualunque. Ma rimasto solo, ode partire rumore da quella cassa. A un certo punto la cassa si scoperchia e ne esce un uomo mascherato che gli punta una rivoltella sotto il naso. Dai lati della stanza compariscono poi altri quattro uomini mascherati. Sono inviati della «Mano nera». Ognuno ha una rivoltella; essi costringono il povero «Greenfield», che trema dallo spavento, a consegnare loro la chiave della cassaforte.

Quando «Greenfield», oppresso da quell'incubo, cade privo di sensi, i quattro si smascherano e prorompendo in una risata, rivelano la burla fatta. Ma è troppo tardi. «Greenfield» non si muove più. Il terrore lo ha ucciso.

Il drammetto è svolto bene e avvivato da una felice concitazione del dialogo. Lo interpretò con molto colore il Sainati, secondato ottimamente dagli altri attori. Il pubblico richiamò quattro volte gli esecutori al proscenio tra fragorosi applausi. Ma l'autore non si presentò al proscenio. Egli era confuso tra il pubblico, tranquillo nella sua poltroncina.

★

Il programma di iersera comprendeva pure la replica della «Visionaria» di G. Renaud, che procurò grandi applausi alla Starace-Sainati, e si chiudeva con la replica della farsa «Tic nervosi» di R. Berton, che destò la consueta ilarità.

Questa sera ultima recita col seguente programma: 1. «L'insidia» nuovo dramma in due atti di H. Perier e R. Carrère; 2. «Passa la ronda» di R. Francheville; 3. «Lui!» di Oscarre Metenier. E' da prevedersi un pubblico affollato, desideroso di salutare cordialmente i valorosi coniugi Sainati e i valenti attori che li circondano.

„Un giorno in paradiso"
nuova operetta del maestro Eysler al Teatro Fenice

«Vi rivedo o luoghi ameni ma quei dì non tornan più» canta nella «Sonnambula» il «Conte», e questa è la sintesi dell'operetta rappresentata iersera. «Tobia Stöger» torna nella sua Vienna, dopo aver passato venti anni in America, e prova il nostalgico desiderio di passare una giornata nella trattoria «Al Paradiso celeste», dove in gioventù egli ha passato delle ore indimenticabili. Ma la trattoria che adesso è retta da Giovanni Walter, pittore, amico di Tobia, è ristaurata e trasformata, ed egli sente la mancanza di «Mizzi», la giovanetta che in quel tempo lontano aveva amata e che aveva reso la vecchia trattoria un vero paradiso. I suoi amici organizzano, per allietare il «reduce», una serata simile a quella di venti anni prima, e «Tobia», eccitato dal vino e dai ricordi, si sente attratto verso «Gabi Hampel», una vezzosa fanciulla che tanto assomiglia alla perduta «Mizzi». Il giorno dopo egli si reca in casa Hampel, rivede la fanciulla e nella madre sua, una signora matura che ha subito l'influenza deleteria del tempo, egli ritrova la sua «Mizzi». Disilluso, abbandona Vienna e ritorna in America.

La trama di questa nuova operetta del m.o Eysler è, come si vede, molto semplice e non certo ricca di situazioni nuove.

Nè la musica, poca e povera di calore e di colore, che accompagna il soggetto può reggere al confronto con quella delle anteriori produzioni del repertorio viennese. Musica, ad ogni modo, che non si scosta nella concezione generale dagli antichi modelli, fondendo anch'essa, e non senza abilità, l'ispirazione sentimentale con l'elemento comico.

L'operetta piacque incontrastamente al pubblico, che ieri affollava letteralmente il teatro, il quale applaudì a scena aperta durante il primo atto dopo il duetto, durante il secondo dopo il valzer pieno di brio e di grazia ballato dal protagonista, dopo il «couplet» graziosissimo di cui si richiese il bis, e durante il terzo atto dopo il «galopp» ed infine ad ogni calata di sipario.

Ed invero gli artisti a cui era affidata l'interpretazione dell'operetta meritarono tutte le più cordiali simpatie del pubblico. Il Guttmann dimostrò infatti ancora una volta, nell'incarnazione di «Tobia Stöger», quella sua assoluta signorilità e nel medesimo tempo comicità di interpretazione, che hanno fatto di lui uno dei migliori artisti del repertorio viennese. La sig.ra Helmsdorff fu una «Glady Wynn» piena di amabilità e di civetteria, e lo Strehn un «Giusto Hampel» indovinatissimo. Cooperarono al successo dell'esecuzione la sig.ra Longauer nella parte di «Maria», la sig.ra Haas in quella di «Gabi» e lo Steinhardt in quella di «Rudi». Ottimamente tutti gli altri.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Una notte a Venezia»; alle 8, la seconda di «Un giorno in Paradiso».

Eden. Ecco il ricco programma di quest'oggi, al quale, sino alle 8, sono ammessi anche i ragazzi: «Sport invernale in Svezia», dal vero; «L'inganno torna all'ingannatore», scene della vita coloniale; e: «L'allevamento del pollame», cinematografia istruttiva. S'incomincia alle 3.30.

Minimo. Ieri la compagnia veneziana replicò la commedia del Pilotto: «Da l'ombra al sol», ed i principali esecutori: Brizzi, la Gentili-Borisi, l'Armando Borisi ed il concittadino Lupis (che sostenne la parte di Carletto) furono molto applauditi.

Quest'oggi, dalle 4 in poi: «Il passaggio di Venere».

Sala Fenice. Oggi il celebre burattinaio Francesco Campogalliani darà due rappresentazioni: alle 5 e alle 8.15 pom. In entrambe fantocci, e in prima linea «Fasolino», si produrranno nella bizzarria in due atti: «I tre gobbi della Gorgona». Seguiranno le favole romanesche di Trilussa e il balletto bolognese. Domani lunedì riposo.

Il concerto pro «riscatto gratuito dei pegni dal Monte di pietà». Il concerto di beneficenza organizzato dal m.o L. Caser pro riscatto gratuito dei pegni dal Monte di pietà è stato fissato per la sera di lunedì 4 maggio, nella Sala Fenice. Il Comitato è formato dai signori: avv. Alfonso Valerio, presidente onorario; Benedetto Basilio presidente, avv. Edoardo Gasser, dott. Giorgio Pitacco, dott. Attilio Hortis, avv. Mario Calice, Alberto Catalan, Luigi Carniel-Smolars, Giuseppe Cioccari, avv. Rodolfo Goldschmied, Guido Helmpacher, ing. Giuseppe Luzzatto, avv. Carlo Mrach, avv. Guglielmo Mussafia, ing. Giuseppe Piacentini, Luigi Pontoni, Giovanni Pogliaco, prof. Salvatore Sabbadini, ing. Federico Schironi, dott. Adriano Sturli, dott. Augusto Turchetto, Michele Trauner, prof. Bacio Ziliotto, Attilio Zoldan e Arrigo Zoldan.

Concerto Vecsey. Domani sera si darà al Politeama Rossetti l'unico concerto di Franz von Vecsey, il celebre virtuoso, al quale la voce pubblica ha conferito il primato fra tutti i violinisti viventi. Non è passato molto tempo dall'ultimo trionfo, che il Vecsey ha celebrato nella nostra città; e da allora è rimasto in tutti vivissimo il desiderio di riudirlo e di ammirare ancora l'arte sua prodigiosa. Naturale perciò e ben giustificata è la fervida, impaziente attesa, che il suo nuovo concerto ha suscitato. Il segno esteriore più significativo di questa ardente aspettazione è la grande ricerca di posti, che in questi ultimi giorni s'è fatta sempre più intensa. Il che ci induce a presagire, che una folla compatta accorrerà domani al Politeama Rossetti per ammirare e acclamare ancora una volta il sommo virtuoso.

Il prossimo concerto del Quartetto Triestino. A quanto apprendiamo, un espresso dal Sanatorio del dott. Hauser, di Graz, informa il Quartetto Triestino che il m.o dott. Marx si trova colà da alcuni giorni ammalato e di conseguenza è impedito di venire a Trieste a prender parte al secondo concerto del ciclo di primavera indetto per mercoledì 27 corr. Non potendo fin d'ora sapere quando il dott. Marx sarà ristabilito, il Quartetto ha deciso di riformare il programma di questo concerto nel senso che accanto al do maggiore di Beethoven venga eseguita la ballata del Marx, ed invece del trio di questo, il quartetto in si bem. op. 67 di Brahms, che, a quanto sappiamo, non fu ancora eseguito a Trieste. La parte di pianoforte nella ballata di Marx sarà assunta cortesemente dal m.o Eusebio Curellich. Provvedimento davvero opportuno, perchè, grazie ad esso, il Quartetto evita di protrarre eccessivamente il suo ciclo e nello stesso tempo offre al suo pubblico, mercè l'intervento del m.o Curellich, l'occasione di conoscere ugualmente almeno uno dei due lavori promessi del Marx, mentre al posto dell'altro pone un quartetto di Brahms da esso non ancora eseguito, ciò che tornerà certamente gradito ai nostri cultori di musica da camera.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia drammatica Salnati. Ore 8.15. «L'insidia», 2 atti; «Passa la ronda», 1 atto; «Lui!», 1 atto.
FENICE. Compagnia d'operette tedesche. Ore 3.30. «Una notte a Venezia» in 3 atti di Strauss; 8. «Un giorno in paradiso» in 3 atti di Eysler.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Insana vendetta». - Rappr. ogni ora, dalle 5-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

LIBRI NUOVI.

I canti della terra di Vincenzo Agostini, Lire 3. Casa Editrice: S. Lapi, Città di Castello.
Come siamo andati in Libia. Studi di: Agricola - E. Azimonti - A. Bernini - L. Caetani - C. Colamonico - A. Ghisleri - E. Giretti - C. Maranelli - G. Prezzolini - G. Ricchieri - A. Ricci - G. Salvemini - V. Simonelli - Un geografo - Uno studioso di storia antica - E. Vaina. Lire 3. Libreria della Voce, Firenze.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Iosef" il bello

Sedeva ieri sul banco degli accusati, imputato del crimine di truffa, tale Giuseppe Paulitsch, di 28 anni, da Kaitschach, nella Carinzia, ex-guardia di finanza e ultimamente agente di assicurazioni in Hall, nel Tirolo.

L'accusato è un giovanotto di statura alta, con la zazzera bionda, con la faccia ovale, paffuta, imberbe, dall'aspetto più femmineo che maschile. Siede al posto degli accusati tutto abbottonato nel pastrano, come se facesse freddo; ha le mani inguantate e le tiene costantemente incrociate, giocherellando con le dita, dandosi così l'aria di persona beata del proprio stato. E porta l'occhialino. Era chiamato «Josef il bello» da chi probabilmente, per dir così, si era accontentato di osservarlo quando aveva la bocca chiusa, giacchè, mentre parla, ogni illusione scompare: gli mancano quasi tutti i denti anteriori. Forse li ha consumati nel mangiare i danari di Francesca Zankl, una povera zitella di 38 anni, cassiera in un albergo di Portorose, fatto che appunto ha dato motivo alla presente accusa.

Benchè ammogliato, il bravo «Josef» aveva corteggiata spietatamente la Zankl, non badando alla decina di anni che ella aveva sulla groppa più di lui. La ragazza, lunga, ossuta, dagli zigomi sporgenti, quando si vide oggetto di tanto amore e si udì promettere matrimonio, credette, tanto da lasciarsi carpire in più riprese 1787 corone, il frutto dei risparmi fatti col suo onesto lavoro di tanti anni. Naturalmente, quando scoprì che l'innamorato era ammogliato, presentò denuncia. L'accusato, che si esprime in tedesco, nega la malafede, sostenendo di non aver fatto promesse di matrimonio, e trattarsi semplicemente di un debito. Dice di avere abbandonato il posto di guardia di finanza spontaneamente per un impiego privato. Vi sono in atti le lettere che egli scriveva alla povera Zankl: epistole piene di dichiarazioni d'amore esageratissime. In una le dice anche che il Ministero aveva pubblicato un'ordinanza secondo la quale coloro che, occupati quali guardie di finanza, avevano assolti gli studi ginnasiali - come era il caso suo - sarebbero senz'altro nominati impiegati superiori. E con tale trovata era riuscito a spingere la Zankl a consegnargli dell'altro danaro.

Il bel tomo è condannato a quindici mesi di carcere duro. E' questo l'unico momento in cui il Paulitsch smette il suo fare di cuor contento e, diventando rosso come un peperone, protesta contro la condanna. Quindi presenta querela di nullità, benchè avvertito che dovrebbe attendere la decisione della Suprema Corte, e perdere forse anche tutto il tempo di attesa.

★ Presidente il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, giudice dott. Benich; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo piroscafo „Absirtea"

72,670 sacchi di riso.

Proveniente da Bassein, in soli 28 giorni di viaggio, è arrivato al molo di S. Sabba, il nuovo piroscafo a.-u. «Absirtea», della Società G. L. Premuda, comandato dal capitano Antonio Scopinich, carico completo di 72.670 sacchi di riso, pari a 7000 tonnellate di peso, tutto destinato a quel brillatoio.

L'«Absirtea» è stato costruito l'anno scorso a Stokton-on-Tees, nel cantiere della ditta Craig, Taylor e C.i. e benchè consegnato alla Società armatrice il 3 ottobre dello scorso anno, questa è la prima volta che il nuovo vapore arriva a Trieste, suo porto d'iscrizione.

Il giorno 3 ottobre del 1913, il capitano Scopinich, che ne avea pure sorvegliato la costruzione, assunse il comando del nuovo vapore, partì carico di carbone da Blyth per Odessa, ripartendone carico di cereali per Amburgo, quindi in zavorra si recò a Cardiff, e caricato carbone lo trasportò a Perim. Da colà si recò a Moulmein, dove, caricato una parte dei sacchi di riso, completò poi il suo carico in 72.670 sacchi a Bassein, donde partì per Trieste, rifornendosi di carbone a Colombo e Porto Said.

L'«Absirtea» è un bellissimo, ben riuscito e bene costruito «cargo-boat», del tipo a castello e ponte centrale combinato, con sette ampissime boccaporte servite da nove verricelli a vapore azionanti 12 falconi, in forza dei quali il lavoro di scarico o carico procede con la massima semplicità e sollecitudine.

Le sue dimensioni principali sono: lunghezza 382 p. i. per 51.5 di larghezza e 34.5½ d'altezza, classificato con la primissima classe del Lloyd' Register e Veritas a.-u. Col suo pieno carico di 7500 tonnellate di peso, l'«Absirtea» raggiunge soli 23'11" piedi inglesi d'immersione.

Il tonnellaggio di registro lordo è di 4133 tonn., la stazza di registro netto è di 2539 tonnellate. Nel suo doppio fondo vengono immagazzinate 1457 tonnellate di zavorra liquida, la cui immissione ed estrazione si effettua per mezzo di pompe. I carbonili per uso di bordo, costruiti ai lati delle caldaie, contengono 780 tonnellate di combustibile. La capacità cubica delle stive è una delle più alte per vapori di tale tipo, raggiungendo essa 434.375 piedi cubi inglesi, cubaggio questo che gli permette di caricare merci cubanti 61 p. c. inglese per tonnellata.

Una macchina a triplice espansione, costruita dalla N. E. Marine Eng. C.o di Sunderland, con cilindri di 26 per 42½, per 69½, e per 45 di pistone, con 2400 p. c. di superfice refrigerante è alimentata da due grandi caldaie a tre forni ciascuna, con 5800 p. c. di superfice riscaldante, gli permette di sviluppare 2000 HP, che, con 63 rotazioni d'elice gli imprime la velocità oraria di miglia 10½ a pieno carico; velocità questa controllata e collaudata specialmente nel tratto Lussinpiccolo-Trieste, dove appunto, prima di venire a Trieste, l'«Absirtea» prese a bordo la commissione tecnica del locale Governo marittimo, composta dei signori cap. Pietro Fragiacomo e ing. Carlo Giacomelli. A tale velocità e a pieno carico il nuovo vapore consuma circa 27 tonnellate di carbone per ogni 24 ore.

Nel centro del ponte superiore sorge una grande tuga, tutta in ferro, nella quale sono costruite, con ricchezza di spazio e di luce, con lusso e con tutto il massimo comfort igienico, le cabine per gli ufficiali, l'appartamentino pel comandante, un salone sfarzosamente decorato e addobbato, due cabine per passeggeri, bagni, W. C., dispensa e sala da pranzo per gli ufficiali. Sul ponte superiore, a fianco dello spazio macchine, si trovano le cabine per gli ufficiali di macchina, quella per il cuoco, con attiguo il laboratorio, e le cabine per i sottoufficiali. Nel cassero a poppa sono costruiti gli alloggiamenti per l'equipaggio, quello di coperta a destra e quello di macchina a sinistra, ambienti comodi, spaziosi, aventi due camerini da bagno, W. C. e una saletta da pranzo. Una grande cabina separata con quattro letti avente pure un ingresso a sè e un W. C. è destinata ad ospedale. Il ricco armadio farmaceutico è attiguo alle cabine degli ufficiali di coperta.

Sul ponte di comando la cabina della timoneria a vapore, quella di pilotaggio e un'altra cabina pel comandante. Con questo bellissimo vapore la Società G. L. Premuda possiede ora quattro unità di primo ordine.

Lo stato maggiore di coperta dell'«Absirtea» si compone: del comandante, cap. Antonio Scopinich; cap. Oscarre Braiak, I.o ufficiale; cap. Anders Madzan, II.o ufficiale. Quello di macchina, dei signori: W. Howe, che è il macchinista di garanzia; Rodolfo Lazzarich, secondo, e Mario Piani, terzo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Habsburg», cap. R. Huber, da Bombay e Porto Said, con 68 pass.; «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia, con 51 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. V. Gescovich, da Cattaro e scali con 244 passeggeri; «Maria Valeria», cap. G. Gallovich, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 104 passeggeri; «Dosnia D.», cap. M. Tadin, da Metcovich e scali con 59 pass.; «Vega», cap. G. Haracich, da North Shields; «Ampelea», cap. M. Martinolich, da Marbella e Messina; «Isonzo», cap. M. Marincovich, da Venezia; «Nogaro», cap. P. Rosso, da Fiume; «Lederer Sandor», cap. A. Descovich, da Valenza e Bari, con 24 passeggeri.

I piroscafi italiani: «Montebello», cap. Simone Marin, da Genova, scali e Ancona; «Dauno», cap. F. Cacace, da Bari e Mola con 5 pass.; il veliero italiano «S. Giuseppe», cap. P. Loffredo, da Gallipoli.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Marienbad» per Bombay; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand» per Venezia; «Nagy Lajos» arrivò il 23 a Cardiff; «Buda» il 23 a Newport; «Sud» partì il 22 da Marsiglia per Barry Dock; «Gradac» partì il 22 da Shields per Barletta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì il 24 dal Tyne per Trieste. *Lloydiani:* «Trieste» proseguì il 23 da Port Sudan per Suez; «Koerber» il 21 da Singapore per «Penang»; «Arc. Franc. Ferdinando» il 22 da Aden per Carachi; «Semiramis» il 24 da Carachi per Aden; «Numidia» (S. A.) arrivò il 24 a Calcutta; «Spuma» proseguì il 23 da Suez per Aden.

Caduta dei capelli causata dalla formazione della forfora. — Come si evita la formazione della forfora e si mantiene la capigliatura.

Capelli radi, arsi, scolorati e che si biforcano, sono il muto testimonio di un cuoio capelluto trascurato, segno di formazione della forfora, il flagello della cute capillare. Non vi esiste niente di peggiore per i capelli come la forfora. Essa toglie ai capelli la lucentezza, la forza vitale. Provoca il seccante prurito della cute capillare e, se trascurata, attacca la radice dei capelli in modo da farla morire, i capelli quindi si staccano e cadono. Si combatte la forfora nel miglior modo a mezzo della seguente miscella, che si può farsi preparare in qualunque farmacia o drogheria: 85 grammi di Bay Rum, 30 grammi di Livola decomposée e 1 grammo di Mentolo crist. Si sfreghi ben bene il cuoio capelluto con la punta delle dita bagnate in questa miscella, che allontanerà non solo la forfora, ma ridarà ai capelli un'apparenza folta di lucentezza serica. I capelli ridiverranno morbidi e malleabili, ondeggiati e ariosi, e ciò che è più importante, con l'uso regolare di questa miscella si osserverà in breve una maggiore cresciuta dei capelli.

Il comizio italiano di Gorizia proibito

Gorizia 25 (per tel.). Il comizio pubblico indetto per domani domenica dagli studenti italiani fu, per viste d'ordine pubblico sospeso dall'autorità politica. Gli studenti volevano indire altro comizio a porte chiuse, ma poi vi rinunciarono.

Agli sloveni invece, che pure hanno indetto un comizio per domani alle 10 ant., nella loro Casa nazionale, fu solo raccomandato di non fare dimostrazioni sulle vie!

SCIOPERO AL CANTIERE DI MONFALCONE

Monfalcone, 25. Da parecchi giorni si trovano in isciopero i «criccatori», circa 200, del Cantiere navale triestino, per differenze riguardo alla tariffa dei lavori a cottimo. Già due settimane sono circa, ebbi a riferirvi che gli stessi, per i medesimi motivi, avevano abbandonato per due giorni il lavoro, ma poi, mercè l'intervento del sig. Chiussi di Trieste e la promessa da parte del capo-cantiere di regolare la tariffa, si ripresentarono ai loro posti. In seguito, però, non essendosi potuto accomodare le accennate differenze, essi abbandonarono nuovamente il lavoro in attesa della regolazione della citata tariffa. Dapprincipio la cosa sembrava di poca importanza e di facile componimento, ma invece ha assunto tale gravità da far temere nientemeno che la «serrata» del cantiere. Giacchè oltre alla questione dei «criccatori» subentra quella dei ribattitori, ai quali comincia a difettare il lavoro a causa della mancata preparazione del lavoro da parte dei «criccatori»; e sussistono altre divergenze fra i capi compagnia inglesi e gli operai indigeni, loro soggetti; questi ultimi esigono che le regole di lavoro e rispettivo guadagno siano uniformate a quelle da noi esistenti.

Insomma la matassa è alquanto ingarbugliata; tuttavia è sperabile che si possa trovare una via di accomodamento, e ciò per il bene e nell'interesse di tutti. Intanto per domani alle 10 ant. è indetto un comizio al Teatro Sociale per trattare in merito alla questione dei «criccatori», dei «ribattitori» e degli inglesi.

★ La scorsa notte verso le 3, la guardia Furlani e il sergente dei gendarmi Mali fermarono la vettura pubblica N. 59, nella quale si trovavano tre uomini e due donne. I tre, discesi dalla vettura, se ne andarono senza proferir verbo, mentre una delle due ragazze, appena la vettura si fu un po' allontanata, si mise a gridare contro la guardia. La vettura procedette fino al buffet «Al bivio», dove fu raggiunta dai due funzionari, che intimarono l'arresto alle due damigelle: Francesca Candus di Andrea, nata nel 1895 a Vipacco, e Maria Sain, di 19 anni, nata a Cittanova, ambedue abitanti a Gorizia. La Candus, appena fu dichiarata in arresto, assestò uno schiaffo alla guardia. Vennero deferite all'autorità giudiziaria.

★ Ieri fu tenuto dibattimento penale contro il direttore del Consorzio acque dell'agro monfalconese su querela del geometra G. C. di Trieste per le offese che diedero origine al dibattimento dei giorni scorsi. Il querelato fu condannato a 10 cor. di multa ed alla rifusione delle spese. L'accusa era sostenuta dal dott. Dieudonnè.

★ L'altra notte il trentenne Giovanni Gergolet di Doberdò, trovandosi nel vicino villaggio di Selz - comune di Ronchi - decise, all'insaputa dei casigliani, di recarsi a dormire sul fienile di Antonio Fumis, attiguo alla casa N. 55. Ma, nel salire sul fienile per una scala a piuoli alta oltre tre metri, il Gergolet precipitò e cadde in così malo modo da rimanere morto sul colpo. Ieri si recò sopraluogo la commissione giudiziaria composta dal giudice dott. Battiggi e dal dott. Pless, per assumere i rilievi di legge.

Per il Ricreatorio comunale di Parenzo

Parenzo, 24. Gli organizzatori delle recite dei dilettanti lillipuziani del teatro famigliare Mignon rimisero al Ricreatorio comunale cor. 167.90 quale ricavato netto delle rappresentazioni datesi al teatro comunale.

★ Il signor Ernesto Monfalcon rimise al Curatorio della Pia Casa di ricovero l'importo di cor. 20, che per espresso desiderio dell'elargitore vennero distribuite fra diversi poveri della città.

La festa di San Giorgio a Pirano

Pirano 25. Grande movimento ieri in città per la festa di S. Giorgio. Lo spettacolo della nostra piazza maggiore durante il passaggio della tradizionale processione era veramente tale da sorprendere i molti forestieri non abituati a cose simili. Sotto i raggi di un sole sfolgoreggiante, i vivi colori delle vesti dei portatori, le sfarzose dorature degli arredi ecclesiastici, la grande folla variopinta in continuo moto, costituivano un assieme sommamente pittoresco.

La fiera poi riuscì animata straordinariamente essendo accorsi quest'anno più numerosi che mai i venditori di ogni genere. La piazzetta del Mercato, quella di Porta Misana e le adiacenti vie Sebastiano Ziani, Venezia e delle Mura erano tutte ingombrate da baracche, dove si vendeva di tutto: manifatture, stivali, chincaglie, terraglie, pentole, crivelli, cappelli, occhiali, timbri, cioccolata, vernice da scarpe, ecc. ecc. La vendita si svolse durante tutto il giorno in mezzo ad un baccano indiavolato.

Il baccano era poi massimo sui fondi presso la via Carducci dove un circo di cavalli, un carosello, un bersaglio ed altri spettacoli e divertimenti del genere, in mezzo ad un assordante suono di organi e di trombe, attirarono durante tutto il giorno turbe di ragazzi dai 4 agli 80 anni. La fiera continuò anche oggi e durerà sino al mezzogiorno di domani domenica.

★ Dopo un paio di mesi di scuola di ballo tenuta nella sala sociale per i piccoli figli dei soci, ieri si tenne al Casino sociale il saggio finale con numerosissimo concorso di genitori entusiasti. La graziosa festicciuola si svolse dalle ore 4 alle 7 del pomeriggio.

★ Il gentile poeta Bruno Astori volle ieri sera dilettare il nostro pubblico con la lettura delle sue bellissime «Elegie istriane». Parlare del lavoro poetico di Bruno Astori sarebbe inutile dopo che altri ne parlarono già diffusamente e perciò mi limiterò a dire che gli intervenuti apprezzarono sommamente ed applaudirono con calore il bravo e giovane poeta.

★ Le sere del 1, 2 e 3 maggio prossimo si riaprirà per cura del Consorzio teatrale che ne assunse recentemente l'affittanza il nostro Teatro Tartini per la rappresentazione di un'opera nuova per Pirano: «Pagliacci» di Leoncavallo. Siccome l'elenco degli artisti è quanto mai promettente si prevede uno spettacolo che per Pirano si potrà dire di primo ordine. In aggiunta all'opera saranno eseguiti altri pezzi di musica ed anche l'orchestra eseguirà qualche sinfonia.

CRONACA DI POLA

Pola 25. Il milite Dassler imbarcato sulla nave «Panther» ieri notte rinchiusosi nella latrina di un locale pubblico della riva, tranguggiò del lisolo a scopo suicida. Fu trasportato all'ospedale militare.

★ A San Lorenzo del Pasenatico, dove si sta costruendo una strada, il villico Martino Vostion di Simone, di 25 anni, si avvicinò ad una mina che tardava a scoppiare, proprio nel momento che avveniva lo scoppio. Il Vostion riportò gravi ustioni alla faccia ed in più parti del corpo e fu ieri condotto all'Ospedale provinciale di Pola.

★ La ragazzina Zora Miletich precipitò iersera dall'altezza di cinque metri nella casa al N. 49 di via Ercole, causa la mancanza di una ringhiera, e si produsse varie gravi lesioni per le quali fu condotta all'Ospedale.

★ Uscendo dalla scuola e trastullandosi con i compagni, il ragazzo di sette anni Rodolfo Agazzi, abitante al N. 9 di via Quieto, cadde e si fratturò la gamba destra e dovette essere accompagnato all'Ospedale.

★ La banda cittadina darà domani domenica alle 11.30 ant. concerto al Foro.

★ Domani, domenica, alle 2.30 pom., in una sala della scuola popolare di piazza Alighieri avrà luogo il congresso della Federazione centrale delle federazioni dei consorzi del litorale. A tale congresso possono intervenire i membri dei consorzi costituiti e che stanno per costituirsi e data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, la Federazione spera in un largo intervento.

★ Fu accolto all'Ospedale provinciale il fanciullo di quattro anni Giorgio Cossovel, il quale nella sua abitazione al N. 20 di via San Michele tranguggiò per errore una dose di acido fenico.

★ Giunto con la madre da Fiume, il carpentiere Antonio Ghersinich, di 25 anni, in città commetteva atti di pazzia e lo si dovette far trasportare all'Ospedale provinciale dove fu accolto nelle sale di osservazione.

★ Pure all'Ospedale fu accolto il ragazzo di sette anni Giovanni Baxa di famiglia abitante al N. 55 di via Medolino, il quale si stritolò due dita della mano destra che gli dovranno probabilmente venir amputate.

★ Da quel di Finale (Bogliuno) giunse all'Ospedale provinciale il villico Giovanni Contus, di 54 anni, il quale da una sassata scagliatagli nel buio ebbe asportati sei denti e riportò gravi lesioni alla faccia. Non seppe dire il nome del suo aggressore.

★ Gli Stabilimenti comunali indicono per il 2 maggio p. v. un'asta per l'allogamento al miglior offerente dell'erba (fieno) che trovasi sui fondi non imboschiti dell'acquedotto di Val Dragon, Tivoli e Valmale.

Un suicidio a Zara

Zara, 24. Ieri mattina il signor Sebastiano Böttner, benemerito direttore dell'archivio antico della Luogotenenza, si suicidò con un colpo di rivoltella.

La notizia, che immerse all'improvviso nella costernazione la famiglia del suicida, venne appresa con profondo rammarico dalla cittadinanza. Il Böttner era una persona proba e stimata, un archivista di gran valore, un esemplare capofamiglia ed un ottimo patriota. Affetto da parecchi anni da gravissima nevrastenia, e ancorchè forse grave d'anni, si tolse con un atto disperato alle insopportabili sofferenze, lasciando vivo compianto.

★ Si sono trattenuti ieri tutto il giorno a Zara venticinque studenti serbi del ginnasio superiore di Carlovitz nel Sirmio, accompagnati da loro docenti e da un medico. Visitarono le cose più notevoli e ripartirono in perfetta tranquillità, lieti dell'ospitalità di Zara.

La comica avventura di due „Don Giovanni" ad Abbazia

Fiume 25. Il fatto, successo in Abbazia giorni or sono dinanzi al Caffè Quarnero, nell'ora della maggior frequentazione, ha avuto un vivo successo d'ilarità, ed è ancora oggi argomento di facezie e di commenti ironici.

Tra le due e tre del pomeriggio, a uno dei tavoli esterni del caffè Quarnero, erano seduti a un tavolo, un signore e una signora: marito e moglie. Lei un tipo sentimentale, l'aspetto timido, lui aitante della persona e di lineamenti marcati e risoluti. Lei guardava la gente andare e venire, lui leggeva un giornale.

A un tavolo vicino sedevano due signori e guardavano insistentemente la signora, scambiandosi ogni tanto qualche parola e ridendo.

Ella capì che i due signori si occupavano di lei, e quantunque se ne sentisse a disagio, non ne avrebbe fatto un caso, se ad un tratto, uno dei due non avesse tratto fuori una banconota, e non le avesse fatto con quella dei gesti troppo significativi. Si volse sdegnata; ma come il brutto scherzo continuava, e il contegno dei due signori era sempre più insopportabile, la timida signora si mise a piangere, e chiamato il marito che leggeva, lo pregò che la conducesse via.

— Via, perchè? - esclamò egli alzando gli occhi dal giornale. E vedendo che quelli della sua metà erano bagnati di lagrime, volle saperne la causa.

Ella, per timore di guai, esitò un poco, ma poi, mostrò al marito i due signori e gli raccontò dei loro armeggi.

— Lascia fare - esclamò lui, come seppe di che si trattava, e avvicinatosi risolutamente ai due signori, li investì con tale una filza di improperi taglienti e sonanti, che entrambi si alzarono in piedi, pallidi d'ira.

— Tenga la lingua fra i denti e se ne vada subito - esclamò il più risoluto dei due - che se no, i denti, glieli farò andare in gola.

Apostrofato così, il marito della signora non rispose. Alzò la mano, e lasciò andare a colui che aveva parlato, un ceffone formidabile in pieno viso. Il colpito inciampò, tentò di afferrarsi a un tavolo, ma finì a terra, e il tavolo sopra a lui. Il suo compagno si slanciò sul percuotitore, ma ricevette un pugno sotto il naso che lo mandò supino presso all'altro, sotto a un altro tavolo che gli fu scaraventato addosso dal suo formidabile avversario.

Intorno ai contendenti, si raccolse in breve una folla. Il signore che aveva mostrato tanta abilità nell'adoperare le braccia, si avvicinò alla sua signora che era rimasta in piedi tremante e piangente, le impose di sedere, e risedette anche lui, riprendendo il giornale, come se l'avvenuto non lo turbasse un gran che. I due caduti si rialzarono, e, sporchi di polvere e contusi com'erano, si sottrassero frettolosi, agli sguardi dei curiosi che s'erano raccolti intorno.

Un quarto d'ora dopo, al signore che era sempre seduto allo stesso tavolo, presso la moglie, si presentarono con molta gravità due altri signori. Salutarono, e dissero che erano venuti per incarico del tenente di cavalleria Carlo von

Wahler. Il signore si inchinò leggermente, e trattò di tasca un biglietto da visita lo consegnò ai suoi interlocutori. Essi presero e lessero:

«Simone Torres Schreier, campione di atletica e boxeur».

Seguì un silenzio imbarazzante. Poi, uno dei due, rivolto al titolare del biglietto domandò timidamente:

— E... scusi; lei è professionista?

— Precisamente. Del resto, i signori desiderano....

— Oh, nulla, rispose uno di essi. Eravamo venuti per dirle che ella.... non avrà più noie dal nostro amico.

E se ne andarono dopo aver salutato con un inchino.

SCIARADA INCATENATA.

All'african dà pane il mio *primiero;*
Il *secondo* è spavento al debitor.
Devi veder l'*intero*
Prima di dire qual merce è miglior.

Spiegazione del giuoco precedente:
FASTIDI - FASTI - DI.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 25 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.03 a 24.09, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.05 a 95.40, Banconote ital. 95.05 a 95.40, Germania 117.20 a 117.70, Banconote germ. 117.20 a 117.70, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.60, Rendita ungherese in oro 4% 96.90 a 97.30, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.— a 80.40, Credit 607.50 a 609.50, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 95.25 a 97.25, Lotti turchi 219.25 a 222.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.80, Azioni Credit 608.—, Lloyd a. 595.—, Ferrov. dello Stato 695.50, Lombarde 96.25, Alpine 813.25, Lotti turchi 218.50, Chèques Parigi 95.60.

MILANO. Cambio 100.43, Rendita 96.40, Meridionali 525.—, Mediterranee 215.50, Edison 327.—, Commerciali 766.—, Terni 1387, Ansaldo 260.—, Eridania 575. —

GENOVA. Rendita 3 1/2% ——, Commerciali 766.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 574.—, Terni 1388.—, Ansaldo 256.50, Savona 156.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.32, Rend. ital. 3 1/2% 95.67, Rend. aust. oro 84.25, Rend. ungh. oro 4% 81.90, Rend. spagnola 87.55, Cambio Londra 25.16, Rendita turca unif. 81.05, Azioni Banca ottom 624.—, Rio Tinto 17.53, Lotti turchi 201.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.— Banca di Parigi 1591. Meridion. ital. —.—. irreg.re

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 86.10, Rendita ungh. oro 4% 81.60, Azioni Credit aust. 191.75, Lombarde 20.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.07, Parigi 81.37, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.75, Cambio Italia 80.95, Laurahütte 143.75, Lotti turchi 166.—, Rubli in banconotte 215.20, Disconto Commandit 185.87. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.85, Rendita aust. oro 86.20, Azioni Credit 191.40, Banca naz. 141.50, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 20.25, Cambio su Vienna 85.05, Londra breve 20.48, Parigi 81.37. staz.o

LONDRA. Consolidati 74 5/8, Lombarde 4 1/4, Argento 27 1/8, Rend. giappon. 94 1/2, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 7/16. irreg.

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99—, Baltimore and Ohio 87 1/2, Canadà Pacific 189 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 96—, Missouri Pacific 18 7/8, Northern Pacific 106 7/8, Pennsylvania 108 3/4, Philadelphia and Reading 159 7/8, Southern Pacific 87 1/2, Southern Railway Com. 22 3/4, Union Pacific Com. 149 3/4, Amalgamated Copper 68 7/8, Anaconda 32 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 56 5/8. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.75, per settem. 48.—, per dicem. 48.75, per marzo 49.50. staz.o

HAVRE 25. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 58.25, per maggio 59.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per aprile 9.32 1/2, per maggio 9.37 1/2, per giugno 9.45—, per luglio 9.52 1/2, per agosto 9.60—, per settem. 9.65—. sost.o

PARIGI. 25. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.25 calmo, bianco per mese corr. 32 5/8, per maggio 32 5/8, per maggio-agosto 32 7/8, per ottobre-genn. 32.—. Raffin. 63.50 a 64.—. calmo

LONDRA 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato staz.o. Vendite 4000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7.01, aprile-maggio 6.92, maggio-giugno 6.91, giugno-luglio 6.84, luglio-agosto 6.78, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.44, ottobre-novembre 6.34, novembre-dicem. 6.28, dicembre-gennaio 6.26, gennaio-febbraio 6.26, febbraio-marzo 6.26.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 78.25, p. maggio 76.50, p. maggio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 27.50, per maggio 27.50, per maggio-agosto 27.40, per settem.-dicem. 26.70. calmo

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilò per mese corr. 35.70, p. maggio 35.95, p. maggio-agosto 35.85, p. settem.-dicem. 35.10.

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 21.50, per maggio 21.60, per maggio-agosto 21.45, per luglio-agosto 20.15. staz.o

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 41.25, per maggio 41.62, per maggio-agosto 42.60, per settem.-dicem. 41.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Spica», 25, caricazione; Hangar 1a, «Eleny», 25, car.; Molo Lloyd B, «Marienbad», car.; C, «Graz», car.; E, «Carniola», car.; Hangar 6, «Bregenz», 25, scar.; 9, «Belvedere», car.; 12 b, «Ultonia», car.; Molo II, «Cyclops», car.; Hangar 13 a, «Ravenna», car.; 14, «Africa» car.; 21, «Goritia», 25, scar.; Molo I, «Elektra», car.; Hangar 23, «M. Bacquehem», vel. «P. Mema», car.; 24, «Carinthia», 27, scar.; 25, «Lamia L.», 25, scar.; 30, «Tempus», scar.; 32, «Arimatea», car.; 55, «Vorwaerts», 30, scar.; 55-58, «Cosulich», «F. Carolina»; 58, «Silesia», 25, scar.; 60, «Ambra», 30, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA capace, con ottimi attestati cerca posto presso piccola famiglia o signore solo. Offerte «Capace 11596» Piccolo. 11596 A

CUOCO I, cucina francese prima classe con buoni attestati offresi. Richieste «Cuoco 3556» al Piccolo. 3556 A

CUOCA giovane, fina, capacissima cerca pronta occupazione; adatterebbesi anche per la stagione. Indirizzare «Deutsch» posta Barcola. 3742 A

CAMERIERA Hotel italiano, tedesco, slavo, capace, buoni attestati, offresi qui o fuori. - Offerte sub «Capace 11866» al Piccolo. 11866 A

CUOCA perfetta offresi per primo di maggio. Richieste «Köchin» Piccolo. 3660 A

CUOCA, brava massaia, capace tutti lavori di casa, cerca posto presso persona sola. Richieste «Virtschäfterin» Piccolo. 3659 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA o domestica, sappia cucinare bene cercasi con buoni attestati. Via Bonomo 5, I. 11592 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Sette fontane N. 2, III piano, porta 8. 3844 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Stadion 4, II, sinistra. 3787 B

DOMESTICA capace lavori di casa, possibilmente tedesca cercasi. Nuova 19, II. 3727 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi. Via Sanità 7, III piano. 11841 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, con buona paga cercasi. Via S. Giovanni 16, I. 3825 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, che parli tedesco, cercasi. Via Cecilia 14, terzo, porta 13. 3880 B

DOMESTICA (preferibile Carniola) per tutti lavori di casa, onesta, cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3780 B

DOMESTICA per coniugi e bambino cercasi. Stadion 8, secondo, destra. 11951 B

DONNA di servizio cercasi. Via Boccaccio 23, terzo piano, porta 13. 11787 B

DOMESTICA giovane, per tutti i lavori di casa, ma specialmente per sorvegliare e portare a passeggio una bambina, cercasi. Indirizzo: Via Molin piccolo N. 9, II, porta 6. 11700 B

PRESTASERVIZI brava cercasi 6.30-10.30. Paduina 8, porta 7. 4712 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dalle 1 alle 2, via Valdirivo 8, terzo. 3600 B

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, anche solamente dopopranzo. S. Vito 5, II. 3840 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Lucia 2, primo piano. 3838 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi, salario corone 24. S. Michele 36, porta 10. 11783 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3693 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 persone. Rivolgersi lunedì dalle 9-2, via Piccolomini 8, IV, destra. 3736 B

PRESTASERVIZI pratica cucinare, cercasi. - Farneto 33, porta 19. 11865 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Istituto 41, secondo. 11872 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore giornaliere. Buoni attestati. Via Nuova 49, II. 11869 B

PRESTASERVIZI capace stanze, con attestati, cercasi per la mattina. Presentarsi lunedì dopo le 10. Carducci 39, terzo, porta 7. 3779 B

RAGAZZA per portare al dopopranzo bambino passeggio, cercasi. Parini 11, porta 8. 3775 B

RAGAZZETTA bambinaia cercasi alcune ore dopopranzo. Piccardi 15, porta 16. 3743 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori domestici cercasi prontamente. Pietà prolungata, Chiadino 610. 3795 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente per tutti lavori di casa. Piazza della Borsa 2, quarto. 11808 B

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno, cercasi. Pietà 6, IV. 13. 3697 B

RAGAZZA affettuosa bambini, brava lavori domestici, cercasi. Miramar 29, porta 11. 11622 B

SIGNORINA italiana, brava massaia, cerca signore con due figli grandicelli. Rivolgersi: Piazza G. B. Vico 2, II piano, porta 12. 11860 B

SERVETTA per piccola famiglia, cercasi. Via Poste 10, primo, sinistra. 11853 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BONNE tedesca cerca posto presso bambini di 3-4 anni. Offerte «Paziente» al Piccolo. 12631 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Richieste «Piemonte» al Piccolo. 11947 C

CONTABILE bilancista, tedesco, serbo-croato, sufficente italiano, stenografo, dattilografo, cerca posto. Offerte «Contabile 493» Piccolo. 11941 C

EX-commerciante, giovane perfetto corrispondente italiano, tedesco, sloveno, conoscenza francese, contabilità, lavoratore indipendente, cerca posto prontamente, verso miti pretese. Gentili offerte pregasi inviare sub «Commerciante» al Piccolo. 11931 C

GIARDINIERE giovane, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Friulano», posta centrale. 11724 C

GIOVANE attivissimo, svelto, praticissimo mansioni commerciali, trattazione affari, referenze, cerca occupazione. Offerte «Pratico» Piccolo. 3540 C

GIOVANE intelligente, energico, capace assistenza sorveglianza d'operai, parla italiano, tedesco cerca d'occuparsi fuori Trieste Offerte «Severità 3705» Piccolo. 3705 C

FUOCHISTA, macchinista per caldaia a vapore offresi, qui e fuori. Carpison 8, porta 13. 3821 C

GIOVANOTTO 17 anni, pistore, da un anno cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3730 C

IMPIEGATO 22 anni, primissime referenze, perfetto nelle lingue tedesca, boema, stenografo, dattilografo cerca posto prontamente. Eventuali offerte sub «Bescheidene Ansprüche» al «Böhmisches Zeitungs und Inseratenbureau» Brünn, Schlossergasse. 13233 C

IMPIEGATO conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori scrittoio e magazzino, spedizioni e mansioni doganali, cerca posto. Richieste sub «Posto» al Piccolo. 11640 C

PISTORI (due) offronsi uno quale bravissimo aiutante, l'altro per lavorare la pasta. Andrebbero anche in luogo di villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 3670 C

RISCUOTITORE, bella presenza, intelligente, attivo, onesto, buone referenze, garanzia, offresi anche hotel, luoghi cura. Offerte «Intelligente», fermo posta centrale verso scontrino. 11793 C

SARTA confeziona vestiti da signora, per cor. 5; vestiti da bambini e biancheria semplice. Molino grande 5, terzo. 11943 C

SIGNORINA che parla tedesco ed un po' italiano, cerca posto durante la giornata per sorvegliare bambini e lavori di cameriera. - Scrivere sub «11861» al Piccolo. 11861 C

SIGNORINA elegante e simpatica, ventenne, offresi per accudire a bambini. Parla e scrive il tedesco, l'italiano ed il croato. E' brava nei lavori muliebri. Indirizzo: Anny Jorgas, Marhof, Gösting presso Graz. 94287 C

SIGNORA educatissima cerca posto dama compagnia. Offerte sub «Educata 10» al Piccolo. 11858 C

SIGNORINA distintissima occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte, lavoretti casa. Offerte «Orfana» al Piccolo. 11796 C

SIGNORINA pratica pesare, parla anche slavo offresi per magazzino. Scrivere «Signorina» Piccolo. 3678 C

SIGNORINA di buona famiglia, capace tutti lavori scrittoio, con bella calligrafia, miti pretese, offresi quale impiegata. Offerte «Capace 4630» Piccolo. 3680 C

SIGNORINA offresi per bagni; parla italiano, tedesco, capace qualsiasi lavoro. Offerte «Fleissig» Piccolo. 11778 C

SARTA da donna e bambini, confeziona vestiti a prezzi miti. Via San Maurizio 2, primo. 11897 C

VETRINISTA diplomato, berlinese, accetta lavori mese giugno-luglio. Offerte sub «Berlino» Piccolo. 11636 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ARROTINO bravo lavorante con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3735 D

BOTTAIO capacissimo mestiere cercasi per fabbrica aceto. Offerte «Laborioso» Piccolo. 3547 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Bachi 11, III piano. 11884 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Nuova 49, terzo. 3794 D

GARZONA con paga, cercasi. Pina Colautti. Piazza della Borsa 14, secondo. 11964 D

GARZONA principiante calzoni fini, cercasi cor. 2 settimanali. Milanese, Riborgo 28, III. 3700 D

GARZONA per collettoria lotto, cercasi. Via S. Lazzaro 15. 11822 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Michele 27, pianoterra. 3831 D

GUADAGNO accessorio, per uomini, donne, articolo smercio esercizi, privati. Piccola cauzione. Lazzaretto 31, primo, destra, pomeriggio. 12632 D

GUARNITRICI cappelli paglia, uomo, bambini, darebbesi lavoro giornata oppure a casa a doppia tariffa. Indirizzo Piccolo. 3667 D

IMPIEGATA, impiegato per copiatura, indispensabile bella calligrafia, cercasi. Scrivere «Egesippo» Piccolo. 11831 D

LAVORANTE, mezza e garzona gilettante, cercansi. Madonnina 31, II, porta 18. 11942 D

LAVORANTE bravissima sarta donna, cercasi per piccolo lavoratorio. Conti 20, III. 11929 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice cercansi. Cavana 13, porta 10. 12637 D

LAVORANTE e mezza, sarte uomo cercansi. - Michele 3, terzo. 3829 D

LAVORANTE falegname cercasi. Gelsi 11. 11887 D

LAVORANTE calzolaio per tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3807 D

LAVORANTE e brave mezze lavoranti sarte da donna cercansi. Sebastiano 4, terzo. 3789 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 29, II, destra. 3852 D

MECCANICO capace dirigere officina, preferibile se anche elettrotecnico cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «Intrapredente» al Piccolo. 3724 D

MEZZA lavorante e garzona per gilet, buona paga, cercasi. Canova 9, quarto. 3854 D

POSTI di praticanti e signorine saranno da coprirsi fra breve presso banche. Capo-ufficio impartisce, solamente a persone distinte, schiarimenti e preparazione esami necessari dalle 7.30-8.30 pom. Indirizzo Piccolo. 3401 D

PRATICANTE edile, che conosca nomenclatura materiali da fabbrica, cercasi subito, da impresa costruzioni. Offerte «Praticante 3847» al Piccolo. 3847 D

PORTIERE (marito e moglie) per palazzo, cercasi prontamente. Offerte sub «Pensionato 11856» Piccolo. 11856 D

PRATICANTE, ragazzo, principiante, che conosca bene tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. — Offerte «Praticante 1914» al Piccolo. 3757 D

PRATICANTE con conoscenza italiano, tedesco cercasi per pronta entrata; riceverebbe emolumento. Offerte sub «Praticante O.» al Piccolo. 3378 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZE per camicie, capacissime, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 3640 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Istituto 37. 3770 D

RAGAZZO cercasi per buffet. Indirizzo al Piccolo. 3707 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 3658 D

RAGAZZE e mezze, calzoni fini, cercansi. Maurizio 9, primo. 3812 D

RAGAZZO di 16 anni cercasi per buffet. Via Cavana n. 15. 11800 D

RAGAZZO onesto con paga, libretto, cercasi prontamente. Cappelleria Settefontane 4. 11852 D

RAGAZZETTA che sappia cucire cercasi. Via Cavana 13, I piano. 11873 D

SIGNORINA piazzista per articolo casalingo cercasi. Via A. Caccia 3, II, ore 12-2. 11839 D

SIGNORINA tedesca, perfetta stenografa, cercasi per ufficio rappresentanze. Scrivere, indicando pretese sub «Rappresentante 11818» al Piccolo. 11818 D

SIGNORINA tedesca, pratica stenografia, dattilografia, cercasi. Offerte sub «Atto» Piccolo. 11936 D

SIGNORINA perfetta nell'italiano, tedesco, brava conteggi, posto duraturo, buona paga, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Brava» Piccolo. 12638 D

SIGNORINA praticante, conosca tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte Casella 51, Tergesteo. 11962 D

SIGNORINA venditrice, pratica pasticceria, parli perfettamente tedesco e conosca l'italiano, trova pronto collocamento. Offerte fermo posta Borsa sub «Luogo di cura e bagni». 3578 D

SIGNORINA, stenografa perfetta tedesca, con cognizioni d'italiano, viene assunta da primaria ditta entro il 15 maggio. Offerte sub «Maggio 15» fermo posta centrale. 11735 D

SIGNORINA con pratica commerciale, cercasi per corrispondenza tedesca, italiana e mansioni cassiera. Esigesi perfetta stenografa e dattilografa. Offerte con copie degli attestati sub «Pronta 1000» al Piccolo. 11123 D

VIAGGIATORI cercansi per la vendita di vestiti da uomo confezionati dietro misura, prezzo circa cor. 28.50. Guadagno comprovabile circa cor. 2000 al mese. Indirizzare offerte ad O. Lichtenstein, Graz, Joaneumring N.ro 9. 94286 D

VENDITRICE ramo guanti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3839 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto a persona civile, corone 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 3669 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Rossetti 31. 3549 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia Rittmayer 10, II piano. 3526 E

CAMERINO ammobiliato, bello, chiaro, affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 11804 E

CAMERA ammobiliata, casa nuova, eventualmente vitto affittasi. Dom. Rossetti 16, porta 2. 3723 E

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata affittasi prontamente. Via Pietà 4, V. 3720 E

CAMERETTA vuota affittasi a persona sola. - Acquedotto 86; rivolgersi portinaio. 11807 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a buon prezzo. Giulia 14, porta 5, mezzanino. 11810 E

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Farneto 43, I, porta 18. 3733 E

CAMERETTA bella, chiara, ammobiliata, eventualmente anche vitto, affittasi. Istituto 4, mezzanino. 3778 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Piazzetta Leonardo Vinci 2, II. 11840 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11838 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, chiara, affittasi. Boccaccio 6, II, porta 9. 11837 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Via Kandler 6, pianoterra. 11834 E

CAMERA vuota darebbesi a donna tedesca; preferita in cambio custodire due bambini. Via Cavana 13, I piano. 11874 E

CAMERA splendida, ammobiliata, ariosa, affittasi. Chiozza 56, secondo, sinistra. 11886 E

CAMERINO con letto affittasi, anche pensione bambini. Via della Guardia n. 14, II. 11782 E

CAMERINO d'affittare. Via Domenico Rossetti n. 28, mezzanino. 11780 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, vista giardino, affittasi. Piazza Lipsia 2. 11786 E

COMPAGNO stanza cercasi. Gatteri 20, I, Campus. 11797 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Barriera vecchia 27, I piano, destra. 11836 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata e camerino affittansi. Tiziano 9, II, 15. 3767 E

CAMERETTA vuota, affittasi. S. Giacomo in monte N. 11, primo. 3749 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente, cor. 15; locale uso bottega, cor. 378. Via Giulia 46. 11821 E

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi. Domenico Rossetti N. 12, quinto. 3748 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Parini 4, porta 14. 3762 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, cor. 14. Via Bosco 9, III. 11895 E

CAMERA, davanti, due persone; camerino interno, ammobiliati, affittansi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 11932 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a persona sola, anche pensionato. Riborgo 17, II. 11934 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, cor. 14. Molin piccolo 6, porta 9. 3835 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Montfort 10, quinto piano. 3827 E

CAMERA bella, vitto affittasi. Geppa 16, porta 8, secondo. 11590 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Madonnina N. 25, II piano. 11791 E

COMPAGNO di stanza cercasi per giovane operaio per bene. Antonio Caccia 4, secondo. 3663 E

CAMERINO con letto affittasi a onesto operaio. Via G. Gatteri 44, III, porta 15. 3671 E

CAMERA ammobiliata, per 1 o 2 persone, affittasi. Via Giulia 14, porta 25. 11771 E

CAMERA bella, vuota, soleggiata, gas, volendo cucina affittasi presso persona sola. Piazza Leonardo Vinci N. 2, II. 3681 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massimo D'Azeglio 21, II piano, sinistra. 11798 E

CAMERA ammobiliata, netta, quieta, affitta distintissima famiglia. Lavatoio 5, terzo. 3701 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molino vapore 6, porta 18. 3085 E

CAMERETTA e camerino ammobiliato affittansi. Belvedere 25, III, Cappelletti. 3664 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tiziano 9, porta 27. 3673 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12 mensili. Via Michele 9, porta 9. 11790 E

CAMERETTA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 3855 E

CAMERA elegante, bene ammobiliata, con due letti, volendo anche uno, vista splendida. Acquedotto 13, II, destra. 11958 E

CAMERA affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 3858 E

CAMERE due, vuote, ammobiliate, stanzino bagno, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3959 E

CAMERINO con uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3860 E

CAMERA ammobiliata, vicinanze Meridionale, affittasi prontamente, unico subinquilino. Via Aleardi 493, porta 10. 3864 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, compreso completa pensione, 76 corone mensili, affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 11923 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. - Via Fabbri 2, terzo. 3822 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11965 E

CAMERETTA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi, buon prezzo. Torre bianca 23, quarto, sinistra. 11899 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Rossetti N. 51, V, destra. 11857 E

CAMERTTA ammobiliata affittasi, cor. 20 mensili. Via Sanità 3, quarto. 3796 E

CAMERA o camerino ammobiliato affittasi. - Via Cologna 11, porta 6. 11871 E

FAMIGLIA onesta accetterebbe bambini pensione. Indirizzo al Piccolo. 3830 E

LETTO d'affittare. IV piano, porta N. 10. 11959 E

LETTO buonissimo, affittasi prontamente, onesto operaio. Acquedotto 23, interno, I. 11967 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 3865 E

LETTO per donna affittasi compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 3737 E

LETTO pulito affittasi. Escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 3739 E

LETTO affittasi a ragazza o donna. Via del Vento 12. 3801 E

LETTO affittasi a donna. Via Maurizio 9. 11843 E

LETTO affittasi. Via Rossetti N. 26, porta 20. 3834 E

LETTO in stanza affittasi a giovane. Istituto 13, pianoterra, destra. 11893 E

LETTO affittasi. Via Bosco 17, III, porta 22. 11725 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. - Francesco D'Assisi 8 (in corte) primo. 11701 E

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi. Via Fontana 10, primo. 11696 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 3641 E

STANZA grande, due finestre, soleggiata, elegantemente ammobiliata affittasi, cor. 32. Ireneo 10, porta 9. 11748 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. S. Lazzaro 13, III piano. 3633 E

STANZA bellissima, soleggiata, affittasi prontamente. Barriera 29, porta 12. 11695 E

STANZA ammobiliata, splendida vista al mare, vicino piazza Grande, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3607 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Belpoggio 3, IV piano. 3561 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3638 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, vista sulla strada, gas, affittasi. Rossetti 26, II, destra. 3574 E

STANZE vuote, una o due, con comodo cucina, affittansi. Boschetto 19, terzo. 3576 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Via Romagna 22, porta 6. 11657 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 30, II. 11642 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 3655 E

STANZA vuota, sul davanti, volendo con comodo di cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3625 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino affittasi a signore. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 11736 E

STANZA ariosa, bene ammobiliata, gas, affittasi. Geppa 10, primo, destra. 3621 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Escluse donne. Via Farneto 28, primo. 3618 E

STANZA bellissima, soleggiata, gas, affittasi. Madonna mare 7, porta 15. 11769 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi primo maggio. Piccolomini 6, II, porta 10. 11763 E

STANZA ammobiliata, vista splendida, affittasi. Via Armeni 12, porta 5. 11761 E

STANZA vuota affittasi prontamente, possibilmente senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3657 E

STANZA, vitto, trova distinto signore presso famiglia distinta, paraggi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3746 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distintissimo signore. Geppa 12, I, destra. 3774 E

STANZA grande, ammobiliata 2 persone, completa una vuota, affittansi. Corso 43, I. 11830 E

STANZA con comodo cucina affittasi. Madonnina N. 24, I piano. 11826 E

STANZA splendida, vuota, affittasi a persona distinta. Via Romagna 2, porta 7, sopra Caffè Fabris. 3772 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 11835 E

STANZA ammobiliata, affittasi, corone 20 mensili. Media 4, I, porta 3. 3783 E

STANZA bella, ammobiliata, comfort, ottimo vitto affittasi. Via della Fontana 9, I, Amadei. 3800 E

STANZA ammobiliata, pulizia assoluta, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 3788 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 73, III. 11880 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 11881 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti affittasi cor. 24; oppure camerino cor. 12. S. Ermacora n. 7, primo piano. 3775 E

STANZA e camerino ammobiliato affittansi. - Stadion 33, III, porta 10. 11832 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti affittasi preferibilmente due signori. Ireneo 5, I. 11825 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pensione tedesca, affittasi uno due signori, Belvedere 12, III, 20. 11795 E

STANZA elegante, gas, bagno, eventualmente vitto, pianoforte, affitta distinta persona a signore stabile. Via Giulia 12, II, destra. 3805 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11891 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3760 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, primo. 3849 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 11949 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 11944 E

STANZA bella, con vitto, volendo anche due amici, affittasi. Acquedotto, Piccolomini 9, secondo piano. 11924 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi per due amici. S. Nicolò 13, III. 12635 E

STANZA grande, bene ammobiliata, vicinanze Giardino pubblico, Fabio Severo 17, terzo, porta 16. 11969 E

STANZA grande, chiara, con due finestre, stufa gas dipinta e ammobiliata a nuovo, affittasi. Via Gaspara Stampa N. 5, I, destra. 3688 E

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Via Lazzaro 9, II, sinistra. 11639 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Barriera 22, porta 12. 3714 E

STANZETTA cerca signorina. Offerte con prezzo sub «Centro» al Piccolo. 3703 E

STANZA e vitto cerca giovinotto 1. maggio. Offerte «3366» Piccolo. 3704 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi. Roiano, Scala santa N. 180. 11779 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 44, I piano, porta 10. 3679 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi a signora; pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3674 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3065 E

STANZA con due letti affittasi prontamente. Via Belvedere N. 47, porta 11. 3672 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Boschetto 19, II, destra. 3570 E

STANZA bene ammobiliata, comfort, parchetti, gas, uno o due letti, ingresso libero affittasi per il primo maggio. Via S. Sebastiano N. 6, porta 11, III piano. 11809 E

STANZA bene ammobiliata affitta famiglia senza bambini a unico subinquilino. Via Giulia 73, II. 11812 E

STANZE ammobiliate o vuote, gas, servizio, cucina affittansi 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 3718 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, sul davanti affittasi, volendo pure a due amici. Via Molin a vento N. 5, IV. 3716 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale cerca impiegato. Offerte indicando prezzo «Stabile» Piccolo. 3719 E

STANZA grande, vuota, quattro finestre, vista sul porto, luce elettrica, riscaldamento centrale, casa signorile affittasi prontamente presso distinta famiglia. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 3632 E

STANZA ammobiliata affittasi. Ugo Foscolo N. 15, terzo, destra. 11758 E

STANZE due, ingresso libero, gas, primo piano, uso scrittoio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3826 E

STANZE 1-2, bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso persona sola. - Via Boschetto 2, terzo, vicino Corso. 11952 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 21, primo. 3851 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Commerciale N. 5, terzo, porta 8. 11901 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Stadion. Indirizzo Piccolo. 3792 E

STANZA ammobiliata, davanti, con vitto, affittasi. Chiozza 7, secondo. 11927 E

STANZA bellissima, ottimo vitto, affittasi corone 56. S. Francesco 53, quarto. 3813 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(41)

«Ma io l'aveva ormai prevenuto.

«Non vi descriverò il furore che lo invase quando s'accorse che non solo il tesoro era scomparso, ma eziandio la scatola di perle, la cui esistenza egli non doveva ignorare.

«Non restò più a lungo in quella caverna, e lasciando la porta aperta fuggì via bestemmiando orrendamente e minacciando con gli occhi fuori dell'orbita ed i pugni tesi.

«Un triste presentimento m'agghiacciò il sangue nelle vene.

«Il mio cuore non mentiva.

«Quando giunsi alla Casa Bianca, l'evento s'era compiuto.

«Gettai un grido e fugii, e mi nascosi in queste oscure gallerie, che io conosco ormai come i corridoi del castello, col fermo proponimento di vendicare mia figlia.

«Ero dietro quella parete poco fa. Ho udito tutto.

«Oh! povera, povera, povera la mia Adriana!...».

Quanto affetto, quanto sentimento in quelle parole!

Dei colpi battuti alla porta, delle voci che gridavano il mio nome, mi fecero improvvisamente balzare a quella volta.

Con un pugno terribile, con una spinta sovrumana, Grinn abattè l'uscio che, divelto dai cardini, caddè con frastuono sul pavimento del vestibolo.

Abramo entrò barcollando, pallido ed agitato.

— Signor Hatt - gridò - presto, per carità! Volfango ha rapito Isabella....

Gettai un urlo e sarei caduto se Grippe non m'avesse afferrato per il braccio.

Un colpo di pugnale che m'avesse squarciato le carni, non m'avrebbe colpito con più dolorosa violenza....

Ho come in quel momento maledii il castello, l'eredità, l'inchiesta, Volfango, il Duca, me stesso!....

Quella fanciulla bella come un sogno, buona come un angelo, debole come un fanciullo, fra le mani di un mostro assetato di sangue e di vendetta!...

Che ne avrebbe fatto?

A quali inaudite torture l'avrebbe sottoposta?

Come l'avrei ritrovata?

Quel pensiero mi fece fremere di raccapriccio.

— Isabella! Isabella! Isabella mia!

Bastò quel nome per ridarmi il coraggio, le forze, la fede, la sete vendicatrice del cuore ferito ed offeso.

— Come avvenne ciò? - chiesi ruvidamente.

— La signorina spiava il vostro colloquio dal vestibolo, sostenendo Adriana, quando Volfango uscendo improvvisamente la vide, l'afferrò alla gola e la trascinò seco... Gli son corso dietro, l'ho raggiunto nell'ottavo cortile, ai piedi del pozzo...

— Il vigliacco voleva annegarla?

— Mi son lanciato contro di lui, ma egli è più forte.

M'ha rovesciato al suolo e credo avrebbe finito di strozzarmi, se io non fossi svenuto... Appena ripresi i sensi, son corso qui ad avvertirvi...

— Il miserabile! - gridai con un singhiozzo. — Me l'ha uccisa!

— No! - esclamò Grinn. — Volfango ha trasportato Isabella nella camera del tesoro...

— Come lo sapete?

— Il pozzo dell'ottavo cortile è appunto l'entrata delle gallerie che vi ci conducono. E' la via più lunga.

— Corriamo - esclamai - forse siamo ancora in tempo per salvarla.

Avevo già mosso un passo a quella volta, quando Grinn mi afferrò per il braccio.

— No - disse - attendete un istante e vedrete che faremo di meglio.

E rivolgendosi ad Abramo:

— Voi - continuò - accompagnate un paio di agenti presso il pozzo ed arrestatelo se fugge di là.

Ed ora prego il giudice, il signor Leroux, il signor Hatt a seguirmi, mentre il dottore si prenderà cura di mia figlia.

Gianni può restare con lui.

Parlava rudemente, con accento imperioso.

Egli, tutti noi sapevamo che un istante d'indugio poteva perdere irremissibilmente la mia sventurata Isabella.

Grinn, penetrato carponi nel camino, tirò a sè un minuscolo rilievo di bronzo raffigurante una donna con gli occhi bendati ed un corno fra le mani.

Ciascuno di noi dovè ricordare in quel momento la frase contenuta nell'enigmatica carta.

Ma nessuno fiatò.

La parete era intanto girata per un piccolo quadrato sopra un perno invisibile, lasciando intravvedere una nera apertura.

Grinn vi si cacciò dentro ed io gli tenni dietro, seguito da Leroux e dal conte Glace.

Le mie mani scorrevano sulle pareti rugose di quella gola man mano che scendevo i grossi scalini di pietra su cui appoggiavo con circospezione il piede, prima di avventurarlo.

Grinn aveva bensì acceso la lampada, ma la fiamma di essa, abbassata per precauzione, non gettava che un filo impercettibile di luce, che non ci permetteva di vedere che la sua ombra gigantesca ostruire interamente lo spazio della gola tenebrosa nella quale ci calavamo.

Lo seguimmo così in quella penombra paurosi, a tentoni, frementi, angosciati.

Il vecchio Grinn, scesa la scala e penetrato in un'ampia caverna circolare spense la lampada e ci mormorò di tacere.

Ci trovammo avvolti nell'oscurità.

Nel silenzio sepolcrale salì improvvisamente sino a noi una risata feroce, che facendomi sobbalzare, mi richiamò alla mente quella udita nella notte terribile in cui eravamo giunti con Maurizio al castello, nell'istante medesimo in cui il ponticello di legno precipitava nel baratro.

XXVII.
Il colpevole.

Ma fu un istante.

La mia, la nostra attenzione, fu attratta da un debole riflesso biancastro, che pareva sfuggisse dal pavimento.

Il pensiero della botola salì evidente alle nostre menti, e, indovinando le intenzioni e le raccomandazioni di Grinn, scivolammo carponi, in silenzio, intorno all'orifizio di essa.

Con un solo sguardo abbracciai il locale sottostante ed un grido di furore sarebbe certamente sfuggito dalle mie labbra, se una mano non vi si fosse posata sopra ruvidamente.

— Un gesto, un grido, un'imprudenza e tutto è perduto! - mi sussurrò una voce che mi parve quella di Leroux.

Feci forza a me stesso e tacqui.

Sotto la botola, a tre braccia appena da noi, legata strettamente su un enorme scrigno di ferro, giaceva supina la mia povera Isabella.

La serica vestaglia che la ricopriva, nella collutazione e nella corsa furiosa le era stata strappata via quasi interamente, e la corta sua gonna e la fine maglia apparivano lacerate in tutta la loro lunghezza, ricadenti fra i pizzi laceri e sbrandellati, fra i merletti imbrattati di mota, lasciando scorgere le braccia nude, il collo e il seno ansante, cosparsi di lividure e di graffi, e le gambe contorte, straziate, immobilizzate sopra le ginocchia dalla grossa canape che l'inchiodava sulla superficie fredda e scabrosa della cassa ferrata.

In piedi, dinanzi a lei, con le braccia incrociate sul petto, con un sorriso demoniaco sulle labbra, Volfango la guatava in silenzio, ed io indovinai attraverso le sue palpebre socchiuse, nell'ardore del suo sguardo con cui profanava le nudità della casta fanciulla, l'odio, l'amore, la lascivia, la ferocia, la brutalità, sorte con la gioia felina della vendetta, nel fango di cui si era impastato l'animo suo.

La lampada fumigava pendente dal soffitto sopra il suo capo, lo illuminava completamente ed il cappello metallico di essa, riflettendo la luce al suolo, nascondeva la botola e noi in un cerchio di tenebre.

— Ah! Ah! - esclamò in quella Volfango, continuando a rimirare l'innocente sua vittima con una cupa espressione - tu origli alle porte, piccina mia? Ebbene, ecco ciò che ti conviene! Sei mia, o meglio, sarai mia fra poco!.... Si chinò su di lei e le marchiò il niveo collo di un bacio rovente.

Isabella si contorse a quel contatto, aprì gli occhi e lo fissò con una espressione piena di disprezzo, di spavento, di disperazione.....

Oh! in quel momento avessi potuto strozzarlo!!...

†

Giovanni Petelin

Perito giurato

d'anni 64, dopo brevi sofferenze, spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Teresa,** i figli **Michele** e **Angela** mar. **Sinigoi,** il genero **Giuseppe** e la nuora **Ida** nata **Schutz,** a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 26 corr., alle ore 2.30 pom., partendo dalla casa N. 164 di Gretta di sotto (trattoria «Al Gallo»).

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

MATTEO MARTINOLICH

Capitano marittimo

cessava di vivere questa sera dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte **Maria** nata **Buttazzoni,** i figli **Emma, Giovanni** e **Arrigo,** i genitori **Giovanni** e **Marherita,** la suocera **Emma,** nonchè gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma dell'adorato estinto verrà trasportata a Lussinpiccolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 25 aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

La sottoscritta rende infinite grazie a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

Famiglia RAGUSIN.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di ringraziare ogni singola persona per la eccezionale, cordiale partecipazione alla terribile perdita che mi ha colpita, e per le molteplici onoranze tributate al mio compianto marito

RODOLFO M. HOFFMANN

esprimo con questo mezzo i miei profondi ringraziamenti.

TRIESTE, il 26 Aprile 1914.

ADA HOFFMANN nata LEITNER.

†

MARIA ved. GABRIELCICH

dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri sera, munita dei conforti religiosi.

I figli ELVIRO, RODOLFO e GIUSEPPE, le figlie IDA, MARIA e ARGIA, anche a nome delle nuore e dei generi, addolorati, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 26 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 22 di Androna S. Tecla.

Trieste, 25 aprile 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

IN MORTE
di
GIUSEPPE SABBADINI.

Piango, sì, piango in questo morto di oggi l'uomo che non ebbe storia, ma una ne scrisse, di bontà, d'onore, di pietà nel cuore di quanti l'hanno conosciuto. Di questo pio che serenamente visse e serenamente si spense fra le braccia dei figlio adorati, che lo adoravano e che nella casa amaramente deserta della di Lui ammirabile compagna, vollero sostituirla nella dedizione completa di tutti sè stessi, in Lui concentrando tesoro di affetto e di cure, rendendogli lieta la casa, dolce l'esistenza nell'adempimento dei doveri, nell'inviolabile sacrario delle sue fedi.

Ed ora ch'Egli va a ricongiungersi alla diletta perduta, lo segua l'affetto, la riconoscenza che ai buoni sopravvive e conforta le tombe.

Trieste, 26 aprile 1914.

Un beneficato.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA vuota, chiara, ariosa, soleggiata, affittasi campagna, centro città. Indirizzo Piccolo. 3811 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Piccardi 56, II, 13. 11870 E

STANZE ammobiliate, vuote, eventualmente vitto affittansi. Stabili Chiozza 53, porta 7. 3793 E

STANZA grande, vuota, scale, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, II. 11862 E

VITTO buonissimo, (Hausmannkost), ricevono signori. Kirsch, Geppa 9, primo, destra. 11888 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZETTA ammobiliata, separata, campagna, cercasi. Offerte con prezzo «Casella postale 265». 12630 F

STANZA vuota, indispensabile finestra prospettante Piazza Grande, senza servizio, nessun disturbo, cercasi, buone condizioni. Offerte dettagliate «Finestra» Piccolo. 11902 F

STANZA ammobiliata presso famiglia tedesca, con comodo cucina cercano giovani sposi. Casella postale 205. 11806 F

STANZA ammobiliata, con vitto buono, prossimità Chiozza, cerca giovane civile, esclusi mestieranti. Offerte con indicazione prezzo sub «Pulizia» Piccolo. 3745 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, indispensabile ingresso libero, non lontano centro, cerca distinto signore. Offerte sub «Distinto 22» Piccolo. 3666 F

SIGNORE serio, viaggiante, vorrebbe stanza ingresso libero, per sua comodità. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 11890 F

STANZETTA chiara, decente, modesta, cerca prontamente studente, dintorni Giardino pubblico. Gentili offerte «Decenza» Piccolo. 11960 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. G

AL 2 maggio aprirò corso celerissimo, straordinario di contabilità, tenitura libri tutti sistemi durata sino 30 maggio. Persone dimoranti provincia riceveranno lezioni coincidenti con arrivi, partenze treni, piroscafi nonchè ribassi su passaggi. Studio Cernè, Stadion 11. 11608 G

APPRENDETE l'inglese con insegnanti capaci che sanno istruire metodicamente la loro madre lingua. Lezioni particolari ed in piccole classi. Signori Hayward e Newcomen, Acquedotto 3. 11423 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 10078 G

CONTABILITA'-tenitura libri. Lezioni pratiche. Prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni N. 11. 3602 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

CONVERSAZIONE di lingua francese cerca signore. Offerte sub «Monte Carlo 100» al Piccolo. 3696 G

ENGLISH lessons by on Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

GIOVANOTTO tedesco cerca compagno, per conversazione, passeggiate. Offerte «Einsam» Piccolo. 3709 G

LEZIONI di conversazione tedesca a bimbi, giovanette o signore impartisce signora distinta. Gentili offerte al Piccolo sub «Seria 11634». 11634 G

MAESTRO diplomato, insegna tedesco, italiano. Sei, dieci mensili. Scrivere «Premuroso» Piccolo. 11854 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra, Farneto 50. 11876 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3756 G

STENOGRAFIA tedesca, sistema Gabelsberger insegna signorina. Gentili offerte «Stenografia» Piccolo. 3694 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

SIGNORE trentenne cerca persona italiana, scopo conversazione italiana verso tedesca o slovena. Sub «Passeggiate» posta centrale. 11953 G

VIOLINO insegnasi: Corso 13. Informazioni ed iscrizioni giornalmente 10 ant. 11632 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

LIBRETTO pelle verde, lista prezzi, smarrito iersera Corso. Rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, avendo valore grandissimo per povera riscuotitrice. 3862 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERA, cucina, oppure camera, camerino, cucina, cercansi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 3817 I

MAGAZZINO centrico posizione cercasi per agosto. Offerte Pontini, via S. Nicolò 11. 3726 I

VILLINO 3-4 stanze, più accessori con giardino nei paraggi delle vie Tigor, Besenghi, Navali e S. Vito cercasi. Offerte sub «E. S.» al Piccolo. 11581 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. Amministrazione Alberto Finzi. 11707 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi agosto. Vasari 10. 11580 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

APPARTAMENTI campestri, due camere, camerino cucina orto parchetti, quadrelli, affittansi prontamente cor. 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 10318 L

APPARTAMENTO 2 camere, anticamera, cucina, comfort compreso cor. 600, affittasi per maggio. Via Donadoni 28. 12602 L

APPARTAMENTO tre stanze, grandi, comfort moderno, affittasi prontamente. Manzoni 18. Hirn, Manna 9. 3298 L

APPARTAMENTO, quattro stanze, giardino, Gretta Serbatoio 76, affittasi prontamente. - Hirn, Manna 9, I. 3297 L

APPARTAMENTI minimi affittansi a Gradisca, via Loggia 158. Informazioni Acquedotto 40, porta 6. 344 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, Via S. Vito 36. - Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11916 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Tiziano 9. 3241 L

APPARTAMENTO I piano, nello stabile Via Campanile N. 23, composto di 7 stanze sul davanti, 5 interne, poggiuolo, cucina e soffitta, affittasi. Rivolgersi alla Cancelleria della Comunità Greco-Orientale, Riva Carciotti N. 3, I. 3766 L

APPARTAMENTI comodi, 4 stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via del Toro 8. - Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11917 L

APPARTAMENTO splendido, moderno, 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, ecc., affittasi pel 24 agosto in via Donato Bramante 10, per 1200 corone tutto compreso. 11747 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, affittansi 24 agosto, Via Gelsi 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11915 L

APPARTAMENTO comodissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, via Chiozza 12. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11914 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzino, dispensa, bagno, ripostiglio, cantina, poggiuolo, gas, luce elettrica, vista campagna Ralli, subaffittasi agosto. Scorcola 495, secondo. 3758 L

APPARTAMENTO paraggi Teatro Fenice, sei stanze, bagno, luce elettrica, 2200; paraggi Piazza Stazione, 6 camere, camerino, bagno, luce elettrica, 2400; paraggi via Nuova, 6 camere, camerino, bagno, luce elettrica, 2800; paraggi Giardino pubblico, 6 camere, loggia, camerino, bagno, 2500; paraggi Piazza Scorcola, occasione speciale, causa partenza, 5 camere, camerino, bagno, luce elettrica, 1800, compresi accessori; paraggi via Rossetti, 4 camere, bagno, luce elettrica, 1200; nonchè appartamenti da 3 a 10 stanze, con tutto il comfort moderno, come pure con giardino; bellissimi negozi in posizioni centriche, adattatissimi per la vendita al dettaglio affittansi pel veniente agosto. Informazioni: Agenzia Zannutei, Spiridione 10, tel. 1047. 11885 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 680, tutto compreso. Galileo 3. 11814 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista mare, sei stanze, bagno, accessori, subaffittasi. Riva Grumula 22, III. Rivolgersi presso appartamento stesso, Ferruccio Piazza. 3587 L

APPARTAMENTI bellissimi, pronta affittanza, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, nello stabile di nuova costruzione sito in via Giulia 69, fornito d'ogni comfort. Grande poggiuolo in facciata lungo ogni appartamento. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11918 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 2-3-4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, nello stabile di nuova costruzione situato nella traversale di Via Giulia vis-à-vis la fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11919 L

APPARTAMENTI di 1-2-3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Alfieri 16. - Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11920 L

APPARTAMENTI comodissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, affittansi 24 agosto, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11921 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-5 camere, camerino, anticamera, bagno, terrazza, Via Montorsino (Roiano). Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11922 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze e 3 stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11907 L

APPARTAMENTI 2 camere e 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Tor S. Lorenzo 10; stabile di recente costruzione. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11908 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino uso bagno, cucina, affittansi 24 agosto, Via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11909 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, cameretta, camerino, bagno, dispensa, cucina, terrazza, luce elettrica, telefono, massimo comfort, affittansi 24 agosto, nello stabile di recente costruzione. Via Navali 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11910 L

APPARTAMENTI con tutto il comfort moderno, 3-4 stanze, bagno, camerino, terrazza, poggiuolo, disponibili 24 agosto, stabile nuova costruzione. Via Gatteri 42. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11911 L

APPARTAMENTI 2-3-4 camere, cucina, affittansi 24 agosto, Via Valdirivo 16. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11912 L

APPARTAMENTI bellissimi, 4 camere, camerino, poggiuolo, cucina, affittansi 24 agosto, Via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11913 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi prontamente, prezzo mite. Revoltella 63. 3837 L

APPARTAMENTI casa nuova, acqua, gas, giardino, affittansi prontamente. Guardiella, via Doccie 919, vicino la chiesa. 11933 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi 24 agosto, annue 950, accessori. Sette fontane 4. 3846 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi, via Miramar 11, scala II. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11928 L

APPARTAMENTI due camere e cucina; 2 camere, anticamera, cucina affittansi 24 maggio. Rivolgersi: Foscolo 28, trattoria. 3758 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due ripostigli, cucina, affittasi, corone 950, tutto compreso, pel 24 agosto. Piazza della Borsa 4. 11820 L

APPARTAMENTO signorile, in via Stadion 14, II, 21 locali, eventualmente divisibile in due appartamenti. Bellissimo appartamento 11 locali, in Pendice Scorcola 629, con grande giardino avanti la casa, vista del golfo. Magazzini grandi e piccoli, in via Pierluigi da Palestrina N. 10, affittansi pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 3763 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 8. 11717 L

APPARTAMENTO bellissimo 6 camere, cucina affittasi Portici di Chiozza 1. 11715 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vasto giardino affittasi Via Acquedotto 51. 11713 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cor. 40 mensili compreso accessori affittasi prontamente. Via San Marco 43, seconda Galleria. 11775 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, muniti tutto comfort moderno, bagni, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale affittasi agosto via Domenico Rossetti, angolo Foscolo. Amministratore Alberto Finzi, telefono 111, rom. II. 11702 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Galileo 1; Amministrazione Alberto Finzi, Telefono 111, rom. II. 11704 L

APPARTAMENTO, quattro camere, camerino, cucina, tutto davanti affittasi: Caserma 14. 11784 L

APPARTAMENTO comfort moderno, affittasi 24 maggio; 2 camere, anticamera, cucina, corone 550 più accessori. Pendice Scorcola 329, (Commerciale). 11867 L

APPARTAMENTI due, villa, città, vista mare, magnifica, giardino; uno pronto, metà prezzo sino agosto affittansi. Indirizzo Piccolo. 3804 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, vicino Meridionale, affittasi prontamente. Gaspero Gozzi 3. 3824 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabili nuova costruzione, via Fulvio Testi angolo via Galleria, affittansi pel 24 agosto. Disposizione: 2-3 stanze, stanzetta, camerino, bagno, poggiuolo, cantina. Informazioni e ispezione piani presso de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11906 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardino, affittasi per maggio. Vicolo S. Fortunato 2. 11803 L

BOTTEGA uno due fori in facciata affittasi agosto, via Domenico Rossetti angolo Foscolo. Amministrazione Alberto Finzi, telefono 111, rom. II. 11703 L

BOTTEGA tre fori via Farneto 1, pianoterra, via Tintore 2, pianoterra, bottega 5 fori, eventualmente suddividesi; nonchè vari appartamenti in differenti punti della città affittansi per agosto. Rivolgersi: via S. Michele 13, II. 2413 L

BOTTEGHE uno, due fori, in facciata, affittansi prontamente, Via Petronio 7, Amministrazione Alberto Finzi. 11706 L

CAMERE due, cucina, affittasi prontamente. - Cattedrale 12, I piano. 11844 L

CAMERE due, cucina, massimo comfort, affittansi per il 24 maggio a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3728 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, cor. 45 mensili; camera, cameretta, cucina, acqua, gas, cor. 38. Rivolgersi: Rot, via Istria 12. 3747 L

CAMERE 3, camerino, cucina, affittansi prontamente, cor. 800. Rivolgersi: Tintore 5, II, porta 11. 3751 L

CAMERE tre, grandi, cucina, affittansi 24 maggio. Via Media 7. 11925 L

FONDI grandi con e senza tettoia affittansi prontamente. Mediatori possono interessarsi. Telefono 10—96. 3661 L

FORNO bene avviato affittasi. Rivolgersi proprietario stabile, Pozzo 20, S. Giacomo. 3823 L

GARAGE, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, condutture d'acqua, con o senza annesso appartamentino, situato in Via Fabio Severo angolo Via Ronco, attualmente garage Rötl, affittasi. Rivolgersi: Via Ferriera 20. 11624 L

LOCALE grande, chiarissimo, anche riducibile affittasi prontamente uso deposito, oppure industria, vicino traforo di Montuzza. Pigione modestissima. Rivolgersi sopraluogo: via del Bosco n. 17. 3768 L

MAGAZZINETTO-bottega, 1 foro, vicino piazza Barriera e scuole, affittasi prontamente. Via Istituto 4. 3791 L

MAGAZZINO molto alto, vastissimo, con 6 fori in facciata affittasi Via Acquedotto 40. 11718 L

MAGAZZINO carbone, legna e petrolio vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3734 L

MAGAZZINI adatti per industria, deposito, affittasi prezzo modico. Via S. Marco 43, 10 minuti da Piazza Goldoni. 1776 L

MAGAZZINETTO in corte e bottega d'angolo affittansi prontamente: Caserma 14. 11785 L

MAGAZZINI grandi, piccoli, affittansi. S. Francesco 16. 3797 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2962 L

NEGOZIO, centralissima posizione, adatto profumeria, pasticceria, calzoleria, oreficeria, ecc. ecc., affittasi, affitto d'occasione. Offerte «Negozio» al Piccolo. 11789 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi: via Caserma 17, portiere. 9990 L

STUDIO o scrittoio primo piano, luce fianco e alto, luce elettrica. S. Francesco 16. 3798 L

STALLA e rimessa. S. Francesco 16. 3799 L

VILLINO affittasi per agosto. Rivolgersi: Sessa, via dei Porta 7. 11792 L

VILLA splendida in Friuli, tutto comfort moderno, giardino ed adiacenze, eventualmente in parte ammobiliata, d'affittare subito a distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3034 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI, 2 sedie, statuine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3808 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi, Via Roiano 6, I. 11882 M

AUTOMOBILE 4 posti, vendesi; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3755 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3761 M

BICICLETTA «Trieste», nuovissima, vendesi. - Acquedotto 22, mezzanino, porta 26. 3853 M

BICICLETTA «Trieste», nuovissima, vendesi, anche rate. Indirizzo Piccolo. 3816 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi. Via Scorzeria N. 1, porta 1. 11968 M

BICICLETTA valore 260, vendesi cor. 98. Farneto 46, porta 13. 11963 M

BICICLETTA Puch contropedale, nuovissima, altra Dürkopp, leggera, vendonsi qualunque prezzo; una occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11770 M

BUSTA per levatrice ed indumenti battesimali, nuovi, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3374 M

BICICLETTA mezza corsa, ruota libera, vendesi cor. 85. Conti 26, portiere. 11875 M

BAGNO completo, lumi, stufe, bollitore gas, modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3777 M

BICICLETTA nuovissima, elegante, cerchioni nichellati, vendesi prezzo irrisorio. Alfieri 3, I, Godena. 11877 M

BANCO con cassettini, usato, per magazzino drogheria, lungo cm. 230 comprerebbesi. Offerte sub «Histria» Piccolo. 11726 M

CANAPE', sedie, cortinaggi, libri, vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 3810 M

CHIFFONNIER, libreria, seta cruda giapponese, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 11898 M

CAMERA matrimoniale, nuova vendesi, prezzo mite. Via Bosco 10, terzo, scala II. 11863 M

CAPRETTO, razza svizzera, vendesi per allevamento. Richieste sub «Allevamento» posta centrale. 11828 M

CUCINA nuova, moderna, vendesi; occasione. Via Alessandro Volta 4, portinaio. 3786 M

CANARINI veri Harz-Seifert, canto classico, variato; femmine, vendonsi. Foscolo 15. 11817 M

CHITARRA, voce bellissima; più chitarra «Tango», per signorina, vendonsi. Salice 1, III. 11823 M

CARROZZELLA con manubri, per infermo, e quadri, vendonsi. Acquedotto 96, quarto, destra. 3848 M

COLLANA corallo vendesi. Paduina 8, porta 7. 3713 M

CAGNETTI razza grande incrocio Terranuova-pastore; terribili guardiani, vendonsi. Farneto 3, latteria. 11772 M

CONIGLI copia, razza viennese mesi 2½, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3699 M

GRAMMOFONO con 25 dischi e mandolino nuovo vendonsi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3740 M

LETTINO fino, per bambino, cercasi. Offerte sub «Gino 40» Piccolo. 11939 M

LETTO bambino, in bambù, ottimo stato, vendesi. Scorcola 495, secondo. 3758 M

MACCHINA grande, per tagliare carta, a trasmissione, motore 25 HP, visitabile in funzione, vendonsi. Acquedotto 61. 3818 M

MOTORE a gas povero, da 20-25 HP, cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 3691 M

MAIALETTI castrati, splendidi, razza d'allevamento proprio, vendonsi. Farneto 5, latteria. 11773 M

MACCHINE da cucire «Singer», vendonsi. Tintore 1, primo. 3842 M

MACCHINA Singer da sarto vendesi. Via del Molino vento 7, portinaia. 3529 M

ORCHESTRIONE, torchio per uva, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 3828 M

OROLOGIO antico, letto bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3809 M

PIANINO vendesi, anche a rate. Offerte sub «Pianino 300» al Piccolo. 3776 M

PATTINI nuovi e usati, vendonsi, prezzo conveniente. Offerte «Subito» Piccolo. 3782 M

PIANOFORTE vendesi, ottime condizioni causa partenza; occasione. Riborgo 33, II. 3841 M

PIANOFORTE vendesi; rara occasione. Via Malcanton N. 12, II, Fei. 3721 M

PRESSA, scrivania, tavole, sedie ecc., vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3803 M

PIANINO noce, moderno, stupenda voce vendesi prezzo mitissimo. Tiziano Vecellio 9. 11954 M

PIANINO nuovo, viennese, corde incrociate, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 11966 M

QUADRO olio, rinomato pittore, vendesi modico prezzo Indirizzo Piccolo. 3676 M

QUADRO bellissimo vendesi, cor. 36. Androna della Torre 1, primo. 3852 M

RIVESTIMENTO in legno, adatto per locale, trattoria, vendesi. Via Cologna 7. 11637 M

STANZA matrimoniale, nuova, elegantissima, vendesi causa partenza. Montecucco 11, pianoterra. 11501 M

SPECCHIO a cavalletto; acquarello grande (Garibaldi); letto ferro, pieghevole; trofeo finto bronzo, vendonsi. Nuova 11, I, sinistra. 12620 M

STANZA matrimoniale, splendida, costò 1400 vendesi 700. Quadri, porcellane, antichi. Indirizzo Piccolo. 12627 M

SUSTE quattro, nuove, vendonsi. giornata, prezzo d'occasione. Giulia 72, primo. 11855 M

STANZA matrimoniale mogano, vendesi occasione. D'Azeglio 20, porta 8. 11883 M

STANZA da letto, completa, con suste, materassi, vendesi; occasione. Tintore 1, I. 3843 M

TAVOLO crociera, armadio con specchio, macchina parchetti, vendonsi a qualunque prezzo. Acquedotto 60, porta 19. 11879 M

UNIFORME tenete Lloyd a. nuova, vendesi, prezzo occasione avendo lasciato servizio. Indirizzo Piccolo. 3680 M

VESTITI tailleur signora, in lana e tela; bluse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3677 M

VIOLINO da concerto, d'autore, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3845 M

VESTITI uomo, donna, altro ciclista, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 11892 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. N

AFFARONE per persona intelligente, disponente seimila contanti. Offerte Piccolo «Occasione per arricchire». 11878 N

CAUSA decesso capitalista, vecchia Ditta cerca capitale eventualmente socio per continuare sicuro lavoro importazione. Offerte «K. 279» Piccolo. 3729 N

CUCINA economica vendesi, causa dissesti famiglia. Via Foscolo N. 5, I, sinistra. 11894 N

CAPITALISTA o mediatore cercasi per un prestito di corone 1600, restituibili a rate mensili 40 corone. Interesse da convenirsi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3833 N

DECRETO trattoria, libero impegni, affittasi per agosto, corone 80 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11937 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione, emolumento o pensione, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 46 anni, come pure pagabili a morte. Prestiti in vigore vengono saldati, ottenendo un mutuo di gran lunga superiore, con la stessa rata Pure accordansi mutui Ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi, e si assume qualunque operazione riflettente affari di mutui. Si provvede per una sollecita evasione, senza alcuna spesa iniziale. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'I. R. Eccelsa Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario: dalle 4-7 pom. 11847 N

CAPITALI disponibili da 15.000 fino 100.000 per prime intavolazioni. Offerte «Concorrenza» Piccolo. 11842 N

MUTUI con, senza garanti, procuransi, via Giulia 12, 2-4. 11827 N

MAGAZZINO vini avviato con annesso decreto vendita trappa al minuto vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3144 N

MUTUI. Ditta bancaria e di sconto. Philipp Reich, Vienna. IX distretto, Alserstrasse 15, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Antecipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 93489 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. - Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7, Klein, tel. 625. 11751 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, verso prenotazione od altre garanzie. Condizioni favorevoli. Informazioni dirette, gratuite. Consorzio Società generale impiegati, Squero nuovo N. 7, dalle 5-6½. 10941 N

MUTUO cor. 500, cercasi, assoluta garanzia, restituzione 10 settimanali. Offerte **«Azienda»,** posta centrale. 12636 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; buonissimo interesse: Via Campanile 11. 11876 N

NEGOZIO commestibili, con annessa latteria, esistente 8 anni, vendesi a buone condizioni; eventualmente parte del pagamento può effettuarsi in rate. Indirizo al Piccolo. 3765 N

PANETTERIA-latteria-generi diversi, affittasi, cor. 70 mensili. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 3754 N

SOCIO capitalista con 4-5000 Corone, cercasi. Buonissimo lavoro, sicuro. Serie offerte sub „Lavoro sicuro" al Piccolo. 3690 N

SOCIO capitalista, cercasi, onde rilevare azienda elettrotecnica: utili garantiti 12-15.000. Offerte sub «Veritas» Piccolo. 3781 N

150.000, 70.000, disponibili per prime; 20.000, 30.000, 35.000 per seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 3686 N

1000 corone cercansi, restituzione 100 mensili, buon interesse. Massima garanzia. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo. 11819 N

15.000-60.000 disponibili buone prime. Mediatori esclusi. Offerte «Ipoteche» Piccolo. 11801 N

250 corone cerca impiegato verso cambiale. - Esclusi mediatori. Offerte «Esclusi» Piccolo. 3717 N

250 corone cerca impiegato restituibili 20 mensili verso buon interesse. Scrivere «Credito 2706» Piccolo. 2706 N

200 corone cerca persona solvibile; restituzione ratealmente. Gentili offerte sub «220» al Piccolo. 3752 N

2.000 corone seconda ipoteca, sopra stabile città cercasi pagando 6¼%. Offerte «Sostituzione reale Piccolo». 11815 N

50.000 corone cercansi prontamente territorio, prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3815 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

ALBERGO 16 stanze, spaziosi locali, ristorante, giardino, tutte stagioni bene frequentato, posizione salubre, Carniola superiore, permuterebbesi casa, villa Trieste. Prezzo cor. 120.000. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 3753 O

BARCOLA Riviera: vendesi casa con vasto terreno, prezzo convenientissimo. Trattative dirette. Emerschitz, Farneto 78. 3814 O

CASETTA giardino, vendesi centrica posizione, fermata tram. Boccaccio n. 1, porta 8. 11833 O

FONDO d'affittare via Fabio Severo 23, corone 1150 annue. Rivolgersi via Sanità 14, porta 1. 11730 O

FONDI da fabbrica, in via Massimo d'Azeglio, passeggio S. Andrea e Pendice di Scorcola, vendonsi, facendo qualsiasi desiderata facilitazione nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 3764 O

OPICINA 6 locali, giardino recintato vendesi 5 minuti dal Tram. Rivolgersi: Opicina, Elettrovia, spaccio tabacchi. 11774 O

STABILE moderno, appartamenti ogni comfort, vendesi prontamente causa divisione, corone 17.000, rende 12% netto. Offerte «Urgente affarone» Piccolo. 11813 O

STABILI nuovi con appartamenti di lusso, posizioni centriche città esenti imposte. Stabili in provincia, vaste tenute nel Friuli, vendonsi buone condizioni eventualmente permutansi. Alberto Finzi, telefono 111, rom. II. 11705 O

STABILE signorile città, 120 tese giardino, rende 5000, vendesi cor. 65.000. Offerte «Affare d'occasione» Piccolo. 11859 O

TERRENO, 500 tese, Cologna N. 363, vicino i «Soci vecchi», vendonsi, 14 corone la tesa. 3732 O

VILLA a Barcola vendesi: Occasione favorevole, pagamento saldo entro anni dieci. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 11788 O

VILLINO, via Michelangelo 661, vendesi, prezzo mite. Posizione amena, magnifica vista mare, aria sanissima. 3856 O

VILLA a Duttole in Carso, con giardino grande, coltivato e frutteto, pozzo e grande corte, tutto unito e recintato, adatta per persone ammalate di nervi, posizione a mezzogiorno, vendesi, prezzo convenientissimo. - Rivolgersi: buffet piazza Goldoni. 3681 O

VILLINO a Roiano-Scorcola vicinanza Tramway, splendida vista mare, 223 tese coltivate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3695 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTENZIONE! Lavamani ferro, laccati, da 3 cor. in poi; letti ferro, moderni, con suste d'acciaio; letti pieghevoli; tavoli; sedie; fusti per marmi. Via Ugo Foscolo 6, fabbro Kriso. 11367 P

AGENZIA rappresentanze e commissioni accetterebbe ancora alcune serie case di generi alimentari per la Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro ed Albania. Offerte al Piccolo sub «Risultato assicurato». 3603 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, compassi, orologi e gioie, vendonsi a rate. Per ordinazioni Spadaro, Caffè Tommaso. 3568 P

ACQUEDOTTO 33. Ammobiliamenti convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, Rettitudine. 3273 P

ACQUISTATE sempre articoli manifatture per la stagione presso Devescovi, Corso 3, primo piano. Grande assortimento; prezzi di reale vantaggio. 3702 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone per coltrinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 11039 P

AMMOBILIAMENTI. Chi acquista mobili senza aversi persuaso che veramente non si possono acquistare altrove a prezzi così straordinariamente bassi come nel deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (di fianco palazzo postale), getta via denaro! Stanze matrimoniali, pranzo, cor. 320 in più. Previo avviso facilitazioni pagamenti. 11948 P

BASTONI da passeggio, ricchissimo assortimento a prezzi ridottissimi nel negozio T. Lorandi, via S. Antonio 7. 3725 P

BILANCI, compilazioni, revisioni. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11144 P

CONTABILITA', impianti, sistemazioni, riordinamento. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11145 P

CAPITALISTI per controllo costante aziende, cui partecipano quali accomandanti correntisti, rivolgansi studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11143 P

CAPPELLI signora. Primario stabilimento, riformazioni con scelta straordinaria modelli, a corone 3. Assortimento guarnizioni. Acque 18, I. Fornitore Impiegati privati. 11851 P

CAPPELLI da signora, modelli recentissimi, da corone 4, nonchè guarnizioni prezzi concorrenza; vendonsi unicamente presso Giusto Scroppi, Corso 39. 3675 P

CAMERA matrimoniale, moderna, chiara, armadioni con specchi, occasione sposi, vendonsi. Manzoni 3, primo, destra. 11903 P

COMPERE, vendite e permute di tenute, ville, stabili ed altri beni immobili. Vendite, cessioni ed anche appalti rispettivamente acquisti ed assunzioni di aziende commerciali ed industriali. Intermedia il primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II. Orario dalle 4-7 pom. 11848 P

DIVANO-letto peluche, materassi lana, suste, lettiere 1½, ottomana, tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 3790 P

GRAMMOFONI, dischi marche «Angelo», «Voce del padrone» Zonofono unica vendita esclusiva rappresentanza Trieste, Emporio Zanetti, Via Cavana. 3741 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva disgestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Costantini, Mell, Meller, Tedeschi, Vondracek, Enrico Gortan. 9073 P

LAVATE la biancheria soltanto colla «Sapolin» che trovasi dappertutto in pacchi da 16 cent. 9014 P

LAVORATORIO stiratura, assume prontamente lavoro. Via Machiavelli 1, primo. 3836 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 rom. 4, villino proprio. 11926 P

MOBILI di lusso e comuni, letto, pranzo, vario stile, moderno, massima eleganza, goli, vendonsi; occasione speciale. Gatteri, pianoterra, sinistra.

MEMORIE, fotografie su madreperla per medaglioni, qualità finissima, per lapidi, soltanto orologeria Pellizzoni, via Nuova, palazzo Salem.

M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto Zablowsky di Vienna, raccomandasi per cure e massaggi. Via Farneto 10, I.

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con uova fresche, scrupolosamente e tritello N. 0 in pacchi originali.

OLIO lino inglese in vasi da 20 kg. Drogheria Ursich, Barriera n. 14.

PAGAMENTI rateali. Elegantissimi vestiti signora, confezionati; copripolvere; bluse, cor. 6, 8, 10; sottane seta; scarpe; calze. Colautti. Piazza della Borsa 14, II.

REGOLAZIONE extra-giudiziale, dissesti commerciali. Studio ragioneria Segrè, Poste 14.

SALONE viennese, mode e piume, Piazza Goldoni 5, primo, cappelli, piume, pleureuses, aigrettes, fantasie, fiori a prezzi convenienti. Lavoratorio piume. 11971 P

STANZA ammobiliata, gas, centro, ingresso libero, cercasi prontamente da signore solo. Offerte «Maggio» al Piccolo.

VESTITI ricamati per cresima, veri svizzeri (S. Gallo) in grande assortimento. Occasione. Campionario a richiesta. Barriera vecchia porta 8.

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto.

VETTURE di lusso, con gomme, ad uno o due cavalli noleggiansi per servizi mensili. Indirizzo al Piccolo.

VINO dalmato vendesi all'ingrosso ed al minuto; nero 72 cent., Opollo 72 cent. nel locale Andrea Jugovaz, via del Sapone n. 2.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA! Affittansi 2 stanze, cucina, giardino, Riviera N. 191.

BARCOLA, Bovedo 239: affittasi appartamento ammobiliato, 3 stanze, cucina; altro vuoto stanze, cucina.

GRAZ. Affittasi per estate o mensilmente appartamento ammobiliato tre stanze, accessori. Informazioni: indirizzo Piccolo.

GRIGNANO, spiaggia. Affittasi per stagione appartamentino completamente ammobiliato due camere, cucina. Indirizzo Piccolo.

MARIAWOERTH sul lago di Wörth. Appartamenti con cucina, giardino, bagno di sole, bagno al lago. Elisa Engelhard, Klagenfurt.

OPICINA! In villa affittasi per la stagione secondo piano, 3 stanze, ognuna poggiuolo, cucina, 4 camerini, eventualmente singole stanze. Rivolgersi: telefono 10-... 3662 Q

OPICINA. Subaffittasi agosto, settembre, appartamento ammobiliato, due stanze, cucina, splendido giardino, centro villaggio. Indirizzo Piccolo.

S. Pietro presso Sagrado. Affittasi appartamento ammobiliato con uso campagna eventualmente stallaggi, anche per tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo.

STANZE (1-2), cucina, amenissima posizione con splendida vista, giardino, orto, parco vicino città. Indirizzo al Piccolo.

VILLEGGIANTI trovano diverse belle camere, giardino comodo, bagni, volendo vitto, buone condizioni. Informazioni: Spaccio tabacchi Campo Marzio 4.

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

SERVOLA: Cinematografo. Oggi grandioso film teatrale «Vittoria o morte», 4 atti.

VENERDI' 1. maggio, tempo permettendo, concerto e ballo campestre in trattoria Gloria «Campi delle corse».

MATRIMONIO. Vedova distinta, media età, appartamento bello e grande, contrarrebbe matrimonio con signore 50-60 anni che abbia una rendita o pensione. Scrivere «Angenehmes Heim» posta centrale, Trieste.

MATRIMONIO contrarrebbe istriano, possidente e negoziante, con signorina o vedova avente dote. Dirigere proposte sub «Negoziante» fermo posta Parenzo, verso scontrino.

OCCULTISMO, chiaroveggenza, oroscopi, consultazioni importanti. Scrivere Studio psicologico Ancona Varano.

ZONTA. Provai un'intensa gioia vedendovi due volte. Desidero ardentemente parlarvi. Stadion.

SOFFRI? Sorto ogni giorno 10-11, ma non incontro mai.... dunque non è da credere.

QUELLA persona conosciuta, che prese in Carducci, cagna «boulldogue», bianca, porti «Trattoria Pompei» via Carducci, dispiaceri.

OGGI: Cine Minerva: «La bisbetica domata» 2 atti; grande successo.

GRAZ. Venerdì ero assente. Prego venire mercoledì come al solito.

MINNIE. Sento quanto mi manchi. Ogni mio pensiero ti accompagna. Ti segno con me stesso insistentemente, lusingandomi in quella fede che nella sua intensità è sola ragione di vita mia. Pensami e ricordami sempre, come tu possa essere con quell'affetto che assimila le anime, il cuore. Calcolo di raggiungerti mercoledì. Affettuosissimi.

INFELICISSIMA. Equivoco! Indicate vostre!

FURIBONDA. Per evitare equivoci, mai scriverò qui. Compreso?

GHEGA!! I. 9, V. 21. Se sapeste quanto affetto e rispetto Vi porto! Indimenticabile.

AVVERTITO, escluse pazzie. Imprimete: Quando manca fiducia tutto è inutile. Sia desistete, preferisco odiato che mente amato. 11552.

ALDA carissima. Domattina purtroppo impossibile. E iersera dove sei stata? Altra mancanza? Le piglierai! Addio cocoluccia.

QUELLA persona che all'incanto via del martedì 21, comperò tabacchiera argento bini, monogramma M. H. e corona, pregata gentilmente rivenderla: via Rossini 20, IV, caro ricordo.

RAVENNA. Se tanto mi diede tanto! Che mi avrebbe dato altrettanto!?

MANZONI. Hai letto collettivo di mercoledì? Ti prego rispondere, non potendo stare in grande angoscia. Pentecoste.

MATRIMONIO contrarrebbe uomo dabbene ragazza o vedova senza figli, 30-35 anni. Scrivere sub «Serietà» posta centrale, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato cinquenne, diritto pensione. Proposte «... mia» posta centrale.

MATRIMONIO. Signorina giovane, simpatica, con dote, desidera conoscere giovanotto trentenne, posizione assicurata. Gentili offerte «Foresfiera» posta centrale, verso scontrino.

LIA. Oggi mezzogiorno passerò Donato. Ore ... piazza della Borsa, ore 6.45.

ALCOOLISMO: Consigli per guarire gratis alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, dalle 3-4 pom.

VIA.... La prossima settimana sortirò da 8¾, invece che 9½. Sarà alla finestra sabato mattina?

PAGGIO mio, questo sorpassa le mie forze. Ti prego ancora una volta di venire.

MATRIMONIO contrarrebbe signore quarantenne, con ragazza o vedova di bella presenza, 25-35 anni, anche povera. Scrivere «Brando» posta Barriera, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane istriano trentasettenne, possidente e negoziante, con signorina o vedova, dote 15.000. Proposte, mandando fotografia, sub «Istriano» posta Barriera.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane bene brava massaia, con appartamento bene arredato, con persona seria, buona posizione. Scrivere sub «Wally» al Piccolo.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane divorziato benestante, priva conoscenze, appartamento arredato, con giovane o vedovo senza figli. Scrivere sub «Fedora» posta centrale.

MACCHIA accusatrice». Mercoledì, ore 9 posto. Peccato che ha lasciato il teatro alla fine della prima parte. Causa il breve tempo non fu possibile spiegare tutto. Mi darà occasione di continuare l'abboccamento ivi cominciato? Saluti! Suo vicino....

MATRIMONIO contrarrebbe uomo di cuore, vedovo, quarantenne, con figli, bella presenza, inserviente regio, diritto pensione, con signorina o vedova senza figli, dai 25-35 anni, con piccolo risparmio; se possibile fotografia che verrà subito ritornata. Scrivere sub «Avvenire» fermo posta grande, Gorizia.

MATRIMONIO. Impiegato, buono, bell'aspetto, prenderebbe moglie quarantenne, musicista, piccola rendita. Scrivere «Helios» posta Stadion.

NEREO. Giace lettera «Serietà».

NINOLETTA Testugg. Volpich. Ritirate lettera sub «Seriee....olo», fermo posta centrale.

PASQUALINA. Spero di vedervi questa sera alle 6.30, angolo stabilito. «Ucci», della comedia.